

COMUNE DI SELARGIUS

Provincia di Cagliari



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015 - 2017

Approvato con Deliberazione C.C. n° ____ del _____

INDICE

Presentazione del Sindaco	Pag. 3
Introduzione dell'assessore al Bilancio	Pag. 4
SEZIONE STRATEGICA	
Premessa	Pag. 6
PARTE PRIMA – Contesti di riferimento	
A) Il contesto esterno	Pag. 8
1. Lo scenario economico	Pag. 8
2. Le linee strategiche del Governo	Pag. 10
3. Le linee strategiche della Regione sarda	Pag. 11
B) Il contesto interno	Pag. 13
1. Caratteristiche generali della popolazione	Pag. 13
2. Caratteristiche generali del territorio	Pag. 16
3. Strutture e attrezzature	Pag. 16
4. Servizi	Pag. 19
5. Economia insediata	Pag. 20
6. Bilancio	Pag. 21
7. Struttura	Pag. 32
PARTE SECONDA – Strategie e programmazione	
1. Premessa	Pag. 34
2. Un sistema integrato di pianificazione e programmazione	Pag. 36
3. Linee strategiche del Comune di Selargius	Pag. 37
4. Albero della performance	Pag. 59
PARTE TERZA – Controllo e rendicontazione	
1. Patto di stabilità	Pag. 60
2. Sistema dei controlli interni	Pag. 62
3. Rendicontazione sociale	Pag. 64
SEZIONE OPERATIVA	
Premessa	Pag. 65
PARTE PRIMA – Pianificazione operativa	
1. Fonti di finanziamento	Pag. 66
2. Missioni, Programmi, Obiettivi	Pag. 68
3. Indebitamento	Pag. 76
4. Organismi partecipati	Pag. 77
PARTE SECONDA – Programmazione triennale	
1. Programma triennale dei lavori pubblici	Pag. 83
2. Programmazione triennale del fabbisogno del personale	Pag. 83
3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali	Pag. 83
4. Piano di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse strumentali dell'Ente	Pag. 84

PRESENTAZIONE DEL SINDACO

Il comune di Selargius è entrato, a decorrere dal 1° gennaio 2015, nel secondo anno di “armonizzazione contabile”. Espressione che sta a significare l’obbligo, per l’Amministrazione comunale, di dotarsi di strumenti di programmazione e politica economica, bilancio compreso, redatti in modo tale da consentire trasparenza e leggibilità, oltre alla fruibilità totale, da parte degli organi di governo e degli stakeholders.

L’intento è quello di fornire a chi legge, attraverso l’insieme delle informazioni riportate nel presente Documento Unico di Programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell’azione amministrativa, che l’intera struttura comunale si accinge a intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare da subito la rispondenza degli obiettivi strategici dell’Amministrazione ai reali bisogni della collettività.

Il programma presentato a suo tempo agli elettori, sulla base del quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è infatti il metro con il quale valutare l’operato dell’Ente, sia dal punto di vista politico che dal punto di vista amministrativo. Il programma di mandato del Sindaco, pertanto, rappresenta il necessario punto di partenza, mentre questo documento programmatico ne costituisce il naturale sviluppo operativo.

La maggioranza al governo del Comune ritiene che al centro dell’azione amministrativa debbano restare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini. Questo soprattutto a fronte del difficile contesto nazionale, dove il perdurare della crisi economica e il susseguirsi di continue erosioni degli spazi di autonomia degli Enti locali rendono sempre più difficile attuare pianificazioni degli interventi amministrativi con tempistiche certe. I vincoli imposti dal patto di stabilità portano a una indeterminazione dei tempi di attuazione degli interventi, soprattutto nella parte degli investimenti e dei lavori pubblici.

Resta comunque forte la nostra volontà di dare attuazione agli obiettivi prioritari, utilizzando tutte le risorse economiche e umane a disposizione dell’Ente, proseguendo con una politica di razionalizzazione dei costi amministrativi e gestionali.

Sono certo che questo documento, di facile lettura e comprensione, pur nella complessità della materia trattata, permetterà all’Amministrazione comunale di farsi più vicina ai cittadini e consentirà agli stessi di interagire, controllare e pensare in maniera complessiva il territorio in cui vivono.

Il Sindaco
Gian Franco Cappai

INTRODUZIONE DELL'ASSESSORE AL BILANCIO

A partire dal 2014, il Comune di Selargius è stato ammesso, previa richiesta al Ministero dell'Economia e Finanza, alla sperimentazione della cosiddetta "armonizzazione contabile". Una novità rilevante, che ha comportato per l'Ente un notevole sforzo per adattare i propri strumenti programmatici e operativi al graduale processo di cambiamento del sistema di contabilità pubblica, avviato col D. Lgs. 118/2011 e con il DPCM del 28 dicembre dello stesso anno.

Il primo, fondamentale cambiamento consiste nell'eliminazione della Relazione Previsionale programmatica (RPP) e nell'introduzione del Documento Unico di Programmazione (DUP). Si tratta del nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali, il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica e operativa.

Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni e organismi *no profit*) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione a un dato arco di tempo futuro, cosa intenda conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP si qualifica come "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data – contemporaneamente – la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. In sostanza, questo documento costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La struttura del DUP muove dall'elaborazione degli indirizzi di mandato e degli obiettivi strategici, dando ad essa una lettura per "Missioni" di bilancio.

In particolare, la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, *Mission*, *Vision* e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale.

Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'Amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La Sezione Operativa costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa, infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi e gli obiettivi che l'ente intende realizzare per conseguire le strategie definite nella Sezione Strategica. Per ogni

programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Programmi e obiettivi rappresentano dunque il cardine della programmazione, la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte. Sulla base di questi viene predisposto il PEG e sono affidati obiettivi e risorse ai responsabili delle Aree Quadro e dei Servizi. L'adozione della nuova metodologia avviene a quasi tre anni di distanza dall'avvio del nuovo mandato del sindaco Gianfranco Cappai e pertanto il DUP tiene conto non solo delle linee di mandato approvate nel 2012, ma anche del loro necessario collegamento programmatico col mandato precedente.

E' importante precisare che il presente documento riflette la volontà di presentare in maniera semplice ed esaustiva il grado di sostenibilità delle scelte intraprese. Redatto in modo moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che l'Amministrazione sta sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con gli interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale facilità di comprensione delle linee guida a cui l'Ente Comune fa costante riferimento.

Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno rappresenta il modo migliore per fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività del Comune, finalizzata a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica dell'Amministrazione.

L'assessore al Bilancio
Sandro Porqueddu

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

PREMESSA

La Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Viene pertanto sviluppata un'approfondita analisi riguardante i vari ambiti del vivere a Selargius: aspetti demografici, economici, territoriali e culturali che fanno intuire come la città sia cambiata negli ultimi anni e quali potranno essere gli scenari futuri con cui fare i conti.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha richiesto l'approfondimento delle seguenti tematiche:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle possibilità di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica ha richiesto l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, sono stati oggetto di specifico approfondimento i seguenti aspetti:

- gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
- i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;

4. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica, con particolare riferimento alle condizioni interne dell'Ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

Dal punto di vista metodologico, la Sezione Strategica si presenta articolata in tre parti:

- a) Scenario di riferimento (contesto esterno e contesto interno)
- b) Strategie e Programmazione
- c) Controllo e rendicontazione.

La prima parte contiene tutti gli elementi idonei a tracciare un quadro attendibile, dal punto di vista numerico e statistico, del Comune di Selargius.

La seconda parte è dedicata alle visioni di futuro dell'Ente e del territorio: il senso è quello di individuare da un lato i principali percorsi di sviluppo che attengono alla comunità e alle politiche pubbliche e dall'altro di esplicitare il cambiamento pensato per l'Ente in termini organizzativi e di struttura.

Segue la terza parte, con l'analisi degli strumenti di rendicontazione che l'Amministrazione intende adottare a dimostrazione del proprio operato, per informare in maniera sistematica e trasparente cittadini e *stakeholders* circa lo stato di realizzazione del proprio programma di mandato.

IL CONTESTO ESTERNO

Tra gli elementi annoverati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene opportuno tracciare, sia pure sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.

Lo scenario economico

Il 2014 si è chiuso con un bilancio macroeconomico negativo, soprattutto alla luce di quanto si prevedeva a inizio anno. Le stime di crescita del Pil sono passate dal + 0,7/+ 0,6 di gennaio a - 0,5/- 0,4 di dicembre, mentre le previsioni per il 2015 sono passate dal + 1,4/+ 1,2 di gennaio al + 0,5/+ 0,2 di dicembre. Il prolungamento della recessione, che nel 2014 ha condotto l'Europa sul non atteso e pericoloso sentiero della deflazione, ha provocato un peggioramento significativo delle condizioni del mercato del lavoro. In Italia il tasso di disoccupazione ha raggiunto il livello record del 13,4% a novembre con la disoccupazione giovanile che ha sfiorato il 44%.

L'attività economica in Italia permane stazionaria, mentre nell'area dell'euro è in atto una moderata ripresa. La congiuntura nazionale continua a mostrare timidissimi segnali positivi ma in nessun caso si può parlare di segnali di decisa ripresa.

Nell'area dell'euro, le condizioni di base mostrano segnali di un possibile miglioramento nel corso della prima metà del 2015 grazie al calo del prezzo del petrolio e al rafforzamento del dollaro sull'euro. Entrambi i fattori agiscono positivamente sulla domanda aggregata spingendo i consumi interni e le esportazioni, ma è opinione unanime che la ripresa in Europa sarà lenta, mentre in Italia rimarrà pressoché stazionaria.

La produzione industriale, negativa a ottobre, sembra riprendersi a fine anno; il commercio al dettaglio ha arrestato il percorso negativo di discesa e sembra poter recuperare a breve; le esportazioni continuano ad aumentare; i prestiti alle famiglie mostrano piccoli ma significativi aumenti; il gettito mensile dell'Iva si è mostrato discontinuo a novembre ma tende a crescere su base annua. Nel complesso, il quadro congiunturale appare molto debole, ma la buona notizia è che gli indicatori economici hanno smesso di crollare.

Resta negativo il trend annuale delle nuove aperture di partite Iva (-1,4%), ma tra ottobre e novembre sono emersi nuovi segnali di ripresa difficilmente decifrabili a causa del boom di aperture con il regime dei minimi spinto dall'iter di approvazione della legge di stabilità 2015. Al netto di tale effetto, il trend sembra proseguire il percorso negativo intrapreso dall'inizio della crisi.

I saldi demografici delle imprese restano positivi ma a livelli decisamente bassi. A ciò si aggiungano i dati negativi che provengono dal fronte bancario, con la crescita continua delle sofferenze e i dati negativi sui fallimenti che continuano ad aumentare con tassi a due cifre.

La congiuntura italiana resta debole a causa della stagnazione della domanda interna e dello scarso contributo della domanda estera, che appare meno dinamica rispetto allo scorso anno. È migliorato il clima di fiducia delle imprese, ma ciò non basta a invertire il trend negativo del settore manifatturiero.

Le informazioni congiunturali mostrano alcuni segnali di miglioramento interno, visibili soprattutto nei consumi privati, ma è troppo presto per ricavarne indicazioni prospettiche. L'economia italiana resta molto debole e l'incertezza sul futuro appare ancora elevata.

Se i consumi sembrano ridotti all'osso, a novembre il debito pubblico, secondo Bankitalia, continua a lievitare (+ 2,6 miliardi), toccando i 2.160 miliardi, mentre le entrate tributarie rimangono pressoché invariate (31,3 miliardi, pari al 0,4% rispetto allo stesso mese del 2013).

Volgendo lo sguardo all'area Ocse, i consumi privati hanno guidato l'incremento lordo nel terzo trimestre 2014 (+ 0,6%) rispetto al periodo aprile – giugno (+ 0,4%), in particolare nell'economia Usa (+ 1,2%) e in quella inglese (+ 0,6%). Quadri ribaltato, secondo l'Ocse, in Italia: da noi, infatti, il Pil – sempre nel periodo luglio settembre 2014 – ha visto una flessione dello 0,1%, che segue il calo dello 0,2 di aprile – giugno. Se i consumi privati hanno fornito un limitato apporto positivo (+ 0,1%), le principali voci che hanno causato la contrazione della nostra economia sono state quelle relative a investimenti (- 0,2%), spesa pubblica e riduzione delle scorte.

A livello globale, continua a preoccupare il rallentamento dell'economia tedesca che, unito alle difficoltà dell'economia giapponese e alla decelerazione dei paesi emergenti, delinea un quadro internazionale ad alto rischio. In tale scenario, a ottobre, il Fondo monetario internazionale ha operato una revisione al ribasso delle stime di crescita globali.

I dati diffusi dalla Banca d'Italia a metà gennaio sull'attività bancaria mostrano una tendenza positiva, di faticoso ma lento recupero. Cifre in linea con le previsioni macroeconomiche fatte nel rapporto sull'economia dell'Eurozona relativo al quarto trimestre 2014, redatto dagli istituti statistici Istat (Italia), Ifo (Germania) e Insee (Francia), secondo cui la crescita proseguirà “contenuta” nei prossimi trimestri, fatti salvi i rischi legati alla crisi greca.

Secondo il recente rapporto di Bankitalia, l'evoluzione positiva proseguirà nel 2015 con un aumento del Pil dello 0,3% sia nel primo che nel secondo trimestre, trainato principalmente dalla domanda interna, stimolata a sua volta dai bassi prezzi del petrolio. “Il miglioramento nel mercato del lavoro – si legge nel Rapporto – sarà graduale e i consumi verranno sostenuti dal moderato incremento del reddito disponibile, conseguenza dei modesti aumenti salariali e della bassa inflazione”. Gli investimenti infine torneranno a crescere, anch'essi moderatamente, nel 2015, anche per il miglioramento delle condizioni di finanziamento.

La spesa delle famiglie, invece, resterà ancora piuttosto frenata dalla debolezza del reddito imponibile, dall'eccessiva tassazione e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

Per quanto riguarda la Sardegna, dal rapporto del CRENoS (ventunesima edizione) emerge che l'economia isolana continua a perdere posizioni in Europa e, con riferimento agli ultimi anni, anche in Italia. Il fatto che, nel medio-periodo, la Sardegna recuperi posizioni in ambito nazionale e mostri spesso un risultato migliore rispetto alle regioni del Mezzogiorno non è di per se rassicurante, se si considera che ciò è dovuto più a un risultato deludente dell'economia italiana nel suo complesso che a una buona performance della nostra regione. In questo quadro ancora critico, gli scenari delle economie locali elaborati da Prometeia prevedono per la Sardegna una crescita nulla (o minima) del PIL regionale nel 2015.

La situazione generale del mercato del lavoro regionale e nazionale appare peggiorata rispetto all'anno precedente. In aumento anche il fenomeno del cosiddetto scoraggiamento, vale a dire il numero e l'incidenza di potenziali lavoratori che non sono alla ricerca attiva di un lavoro (e quindi non fanno parte delle forze di lavoro), ma che accetterebbero un'occupazione se venisse loro offerta. Dai dati sulle forze di lavoro si evince come, dall'inizio della crisi, agricoltura, industria e servizi abbiano sperimentato una perdita netta di posti di lavoro. Entrando nel dettaglio, è il macrosettore dell'industria (e in particolare quello delle costruzioni) a sperimentare le maggiori perdite dal 2007 al 2013, con una riduzione degli occupati di circa 34 mila unità (pari ad un tasso annuale del - 4,5%) contro una perdita di 5 mila unità nel settore dell'agricoltura (- 2,7%) e una sostanziale tenuta del settore dei servizi (- 0,3%). Tuttavia, se volgiamo lo sguardo al breve periodo, è interessante, oltre che preoccupante, notare come il calo dell'occupazione totale abbia riguardato quasi esclusivamente il settore dei servizi il quale, dopo una crescita degli occupati dal 2007 al 2012, nel biennio 2012-2013 ha registrato un crollo dei posti di lavoro da 460 mila a 416 mila unità. Per contro, si rileva nel 2013 una ripresa dell'occupazione nel comparto manifatturiero cresciuta del 12% (circa 7 mila unità).

Con riferimento all'occupazione nel settore pubblico, poniamo l'accento sulla graduale riduzione dell'occupazione nel comparto scolastico, in linea in tutte le macroaree territoriali. In Sardegna la perdita complessiva nel settore della scuola è stata di 8 mila unità tra il 2001 ed il 2012

determinando una riduzione del peso del settore sull'occupazione totale di 6 punti percentuali (dal 35,1% al 29,1% sul totale dei dipendenti pubblici). Questo dato offre una possibile chiave di lettura per interpretare la pessima performance della nostra regione con riferimento al tasso di abbandono scolastico (in crescita e tra i più alti in Europa) e nella percentuale di laureati tra la popolazione attiva (la più bassa in Italia).

Dal settore turistico, soprattutto dal lato della domanda, proviene una delle rare note positive. Nell'anno passato la domanda turistica verso la Sardegna ha registrato infatti una crescita degli arrivi totali (+ 10,2%), spinta soprattutto da un incremento del 18,3% degli arrivi internazionali. Si tratta sicuramente di un segnale positivo che, se confermato, fa ben sperare per il prossimo futuro.

Le linee strategiche del Governo nazionale

Il Documento di Economia e Finanza deliberato dal Consiglio dei Ministri l'8 aprile del 2014 illustra in modo organico le iniziative concrete che danno corpo alla volontà e all'impegno del Paese di imprimere una forte accelerazione al processo di riforma strutturale dell'economia, per una nuova e sostenibile ripresa della crescita e dell'occupazione.

Il DEF è un documento programmatico, composto di tre sezioni: il Programma di stabilità, il Programma nazionale di riforma e una parte di dettaglio sulla Finanza pubblica. Il documento – in particolare il Programma nazionale di riforma – inquadra l'insieme delle riforme annunciate dal Presidente del Consiglio alle Camere all'atto dell'insediamento del Governo, in un percorso di programmazione comune con gli altri paesi membri dell'Unione Europea. Vengono così indicati obiettivi, azioni per conseguirli, scadenze entro cui ottenere i risultati.

Nel DEF sono chiaramente leggibili l'urgenza e l'ambizione delle azioni di riforma che il Governo intende attuare. Il percorso che si delinea prevede il passaggio fondamentale dallo stato di gestione della crisi a una politica di cambiamento, riassumibile in due concetti: il consolidamento fiscale sostenibile e l'accelerazione sulle riforme strutturali per favorire la crescita. L'ampio piano di riforme strutturali interviene su tre settori fondamentali: istituzioni, economia e lavoro.

Nell'ambito di un organico programma economico di riforme, le principali misure delineate sono le seguenti:

- la piena attuazione del processo di revisione della spesa, con un cambiamento stabile e sistematico dei meccanismi di spesa pubblica. I risparmi conseguiti verranno principalmente utilizzati per la riduzione del cuneo fiscale. Il Governo intende istituzionalizzare il processo di revisione della spesa, rendendolo parte integrante del processo di preparazione del bilancio dello Stato e delle altre Amministrazioni Pubbliche attraverso indicatori di impatto in grado di misurare l'efficacia e l'efficienza della spesa;
- la riduzione del cuneo fiscale attraverso la diminuzione delle imposte sui redditi da lavoro dipendente per le fasce più basse potrà avere effetti di stimolo ai consumi e contribuirà alla riduzione della povertà. La riduzione dell'Irap nella misura del 10% l'anno a regime potrà avere effetti di stimolo all'occupazione nel medio termine. L'attuazione della legge di delega fiscale si configura come una riforma complessiva del settore per definire un sistema più equo, trasparente, semplificato e amico delle imprese, garantendo al contempo stabilità e certezza del diritto. La riduzione del gettito fiscale dovuta al taglio permanente delle tasse per un valore dei circa 10 miliardi l'anno sarà compensata a regime da una riduzione permanente della spesa pubblica di analogo valore;
- l'accelerazione e rapida attuazione del programma di privatizzazione avviato dal precedente Esecutivo, attraverso un'opera di valorizzazione e dismissione di alcune società sotto controllo statale e di parte del patrimonio immobiliare. Le molteplici finalità sono la riduzione del debito pubblico, il recupero della spesa improduttiva, la riduzione dei contributi statali e il recupero di efficienza delle imprese interessate. La misura è volta a produrre introiti attorno a 0,7 punti percentuali di PIL all'anno dal 2014 e per i tre anni successivi;
- il pagamento dei debiti commerciali arretrati da parte delle Amministrazioni pubbliche sarà completato grazie al consolidamento del meccanismo di finanziamento da parte dello Stato con

impegno alla restituzione da parte degli enti debitori, alla disponibilità di ulteriori 13 miliardi di euro che si aggiungono ai 47 già stanziati dai precedenti governi, e infine a un meccanismo che consentirà alle aziende in attesa di incasso di cedere il proprio credito a favore di istituzioni finanziarie. Contestualmente verrà messo a regime un nuovo sistema di regolamentazione e monitoraggio che permetterà di rispettare i tempi di pagamento previsti dalla normativa comunitaria e impedire nuovamente l'accumularsi di arretrati; verrà così ridotta l'incertezza sistemica delle imprese con effetti positivi sulle decisioni di investimento;

- un'energica azione in materia di miglioramento dell'ambiente imprenditoriale e di attrazione di capitali esteri attraverso la semplificazione del rapporto tra imprenditore e amministrazione in senso ampio (fisco, autorità amministrative di autorizzazione e tutela, giustizia civile, ecc.). A questo si aggiunga il necessario superamento di un sistema imprenditoriale fortemente "banco-centrico", grazie alla messa a disposizione e al rafforzamento di forme di finanziamento alternative al credito per le imprese, in particolare per quelle di piccole e medie dimensioni;

- un miglioramento e una semplificazione del mercato del lavoro attraverso il *Jobs Act* al fine di produrre un sistema più inclusivo e dinamico, superando le rimanenti segmentazioni e rigidità, contribuendo strutturalmente all'aumento dell'occupazione, soprattutto giovanile, e della produttività del lavoro. La maggiore flessibilità è volta alla realizzazione, a regime, di un contratto unico con forme di tutela progressiva. Una maggiore tutela del lavoro dipendente ma anche un sostegno più ampio all'iniziativa privata, attraverso facilitazioni per autoimprenditorialità, *venture capital* e in particolare imprenditorialità giovanile. Sarà rafforzata e maggiormente responsabilizzata la contrattazione decentrata, al fine di garantire il coinvolgimento del lavoratore con l'azienda, in modo da legare la retribuzione all'interesse comune della produttività.

- la riforma della Pubblica Amministrazione e la semplificazione burocratica, la riforma della giustizia civile, penale e amministrativa, la valorizzazione del percorso scolastico e formativo dei giovani, l'aiuto alla ricerca e una valorizzazione del percorso di studi universitario, anche attraverso la cosiddetta Garanzia Giovani.

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra delineati è stata predisposta dal Governo e approvata dal Parlamento la legge di stabilità 2014 (n.147 del 27 dicembre 2013), con successive modifiche, la quale interviene profondamente rispetto agli Enti locali, principalmente ridefinendo il sistema della tassazione locale, i trasferimenti dello Stato, il patto di stabilità interno, l'indebitamento e gli strumenti finanziari derivati, le spese per il personale e altri limiti di spesa, le norme in materia di società, istituzioni e aziende speciali partecipate, i controlli interni ed esterni.

Successivamente, nell'aprile del 2014, è stato emanato il decreto legge n.66 ("Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"), che ha introdotto importanti disposizioni per i bilanci e l'organizzazione dei Comuni. Fra queste:

- la razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi;
- revisione dei contratti, con l'obiettivo di una riduzione degli importi del 5%;
- costituzione, tramite accordo consortile, della stazione unica appaltante fra Comuni non capoluogo;
- riduzione della spesa per auto di servizio, incarichi di consulenza, collaborazioni coordinate e continuative;
- adozione di misure alternative di contenimento della spesa corrente;
- pubblicazione dei dati relativi alla spesa;
- anticipazione obbligo fattura elettronica;
- pubblicazione telematica di avvisi e bandi;
- attestazione dei tempi di pagamento.

Le linee strategiche della Regione Sarda

La Regione Sardegna, come tutte le altre Regioni Europee, si trova ad affrontare il difficile percorso di uscita dalla crisi economica e finanziaria che ha interessato l'intera economia mondiale. Pertanto occorre, anche attraverso il concorso dei fondi del Quadro Strategico Comunitario (QSC), perseguire l'attenuazione delle debolezze strutturali, posizionando l'economia su un sentiero di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Nel giugno 2014 la Giunta regionale della Sardegna ha approvato il documento 1/XV che delinea il quadro di linee e indirizzi da valorizzare e assumere nella fase di predisposizione dei Programmi Operativi (POR FESR; POR FSE; PSR FEASR; PAR o piani di attuazione FSC), in conformità ai principi comunitari e nazionali, nonché alla normativa vigente. Si tratta nello specifico dei seguenti elementi, che rappresentano i riferimenti essenziali per la programmazione 2014-2020:

- approccio di programmazione unitaria: una stessa articolazione di Obiettivi gerarchizzati per tutte le fonti finanziarie attivabili;
- concentrazione e specializzazione delle risorse per definire adeguata "massa critica", tale da affrontare realisticamente le criticità presenti e per utilizzare fonti mirate per problemi specifici;
- integrazione a livello di fonti finanziarie, di natura tematica e territoriale, nonché attivazione di efficaci sinergie tra enti/istituzioni ed operatori privati e pubblici (*governance* multilivello).

L'atto di indirizzo di cui alla DGR 19/9 del 27.05.2014, operativamente evidenzia otto tematiche prioritarie, tra loro strettamente correlate, da perseguire con il concorso delle diverse fonti finanziarie. Tali priorità possono essere così riassunte:

Investimento sulle persone: significa garantire maggiori opportunità alla popolazione mediante il potenziamento del sistema dell'istruzione scolastica (in termini materiali ed immateriali), il rafforzamento della qualificazione universitaria; garantire la parità di genere. Alti livelli di istruzione e orientamento all'innovazione e alla ricerca sono gli ingredienti chiave per far crescere il sistema delle imprese. La rapida obsolescenza della tecnologia rende oggi necessarie conoscenze e competenze sempre più avanzate; per questo motivo le qualifiche della scuola secondaria superiore rappresentano la leva per favorire l'accesso al mercato del lavoro.

Competitività e Internazionalizzazione del sistema produttivo, comprensivo del comparto agricolo e agro-industriale, della pesca e acquacoltura, che significa mettere l'impresa, in tutte le sue declinazioni, al centro delle politiche economiche.

Società inclusiva con l'obiettivo di realizzare l'integrazione tra politiche sociali e sanitarie per combattere la povertà e le discriminazioni, ridurre le disuguaglianze territoriali e sociali, favorire l'integrazione e la coesione sociale.

Ambiente sostenibile che va promosso non soltanto attraverso grande attenzione alle pressioni sull'ambiente, alla salvaguardia delle coste e del paesaggio rurale, alla bonifica di porzioni di territorio compromesse dall'industria pesante o al combattere i cambiamenti climatici. Lavorare per una crescita sostenibile significa orientare l'economia ad un uso efficiente e consapevole di tutte le risorse, non solo quelle ambientali, in un'ottica di sostenibilità economica, ambientale e sociale. Significa promuovere il rafforzamento delle attività produttive nella logica di sviluppo sostenibile, creando le condizioni di mantenimento del presidio umano nelle aree interne della nostra regione. Le politiche ambientali devono essere quindi orientate a: migliorare la gestione delle risorse idriche; bonificare le aree industriali, militari e minerarie; ridurre le emissioni di CO₂; migliorare l'assetto idrogeologico per contenere processi di dissesto e degrado del suolo; valorizzare il sistema regionale delle aree protette; prevenire gli incendi; migliorare le politiche per il riciclo dei rifiuti solidi urbani, ridurre i costi dell'energia, favorire gli investimenti sulle centrali esistenti per renderle più efficienti, investire nelle energie rinnovabili.

Attrattori culturali e naturali e sviluppo delle aree interne per valorizzare le potenzialità del territorio, le risorse che costituiscono valore identitario per l'Isola ovvero favorire un turismo che faccia sistema contrastando il fenomeno della stagionalizzazione dei flussi turistici. Gli obiettivi richiamati possono essere perseguiti dalla politica di coesione, solo in collegamento con le politiche

ordinarie. Ciò attraverso un nuovo legame tra aree urbane e rurali e politiche turistiche e territoriali orientate a fare sistema tra operatori economici e risorse ambientali e culturali.

Sviluppo urbano: promuovere lo sviluppo delle città, cui deve essere assegnato il compito di favorire, in modo integrato, migliori condizioni di vita e di lavoro per i cittadini e un ambiente favorevole all'innovazione delle imprese. Tali opzioni possono essere perseguite facendo delle città centri funzionali – la cui efficienza è dunque demandata alle funzioni prioritarie effettivamente svolte – al di là delle delimitazioni amministrative che distinguono tra città centrale e centri limitrofi.

Potenziamento delle infrastrutture al fine di garantire collegamenti efficienti. Occorre infatti puntare ad una Sardegna pienamente collegata al resto dell'Europa con infrastrutture tecnologiche e di trasporto adeguate agli *standard* moderni. Che riesca ad affrontare i costi dell'insularità eliminando le barriere che impediscono ai cittadini ed alle imprese della Sardegna di godere degli stessi diritti delle altre persone in Italia e nell'Europa.

Qualità istituzionale che significa trasparenza, adeguato coinvolgimento degli *stakeholder*, semplificazione, valutazione delle politiche nonché comunicazione dei loro effetti. La crescita del sistema sociale e imprenditoriale andrà sostenuta anche attraverso un'amministrazione capace di assicurare il rispetto delle regole e la qualità dei servizi, riducendo gli oneri per cittadini e imprese e garantendo procedimenti amministrativi semplici e rapidi, certezza dei tempi e uniformità delle procedure.

IL CONTESTO INTERNO

1) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

A. CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Dati da Censimento 2011

Popolazione legale al censimento 2011 29.184

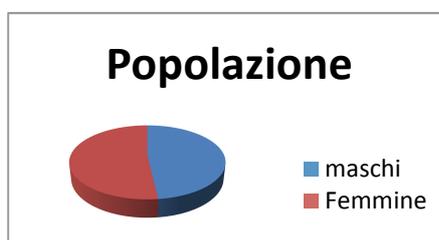
Popolazione residente al dicembre 2014 28.975

Di cui

- Maschi 13.974

- Femmine 15.001

- Nuclei familiari 11.746

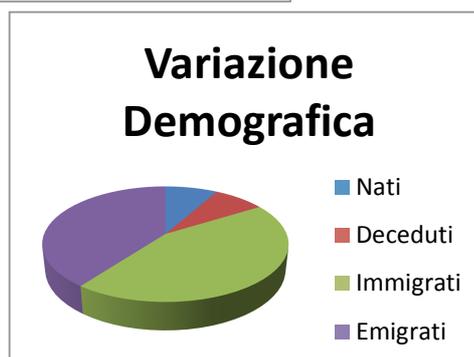


Nati nell'anno 2014 196

Deceduti nell'anno 2014 182

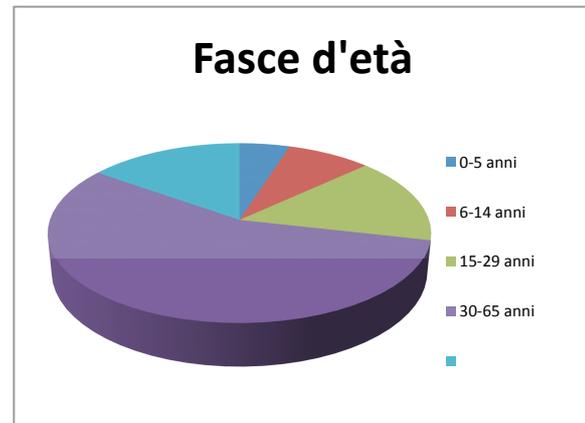
Immigrati 941

Emigrati 952



Divisione per fasce di età

- Età prescolare (0 – 5 anni) 1.354
- Età scuola dell'obbligo (6 – 14 anni) 2.354
- Età forza lavoro 1° occupazione (15 – 29 anni) 4.461
- Età adulta (30 – 65 anni) 16.251
- Età senile (oltre 65 anni) 4.698



Livello di istruzione della popolazione residente:

sulla base dei dati ISTAT del censimento 2001, stante l'assenza di analoghe rilevazioni successive, in ambito locale, la popolazione residente di 6 anni e più, risulterebbe così suddivisa:

- Analfabeti 1,28% di cui 0,90% in età da 65 anni in poi
- Alfabeti privi di titolo 8,60% di cui 2,12% in età da 65 anni in poi
- Con licenza elementare 17,76%
- Con licenza media o di avviamento professionale 33,96%
- Con diploma di scuola secondaria superiore 29,87%
- Con laurea 8,53%

Tasso di disoccupazione relativo a persone di 15 anni e oltre per sesso, titolo di studio, anno (valori percentuali) - DATO REGIONALE										
	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Maschi										
licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	10,69	9,21	7,49	10,72	13,39	18,3	15,82	26,01	32,29	28,23
licenza di scuola media	10,53	9,03	7,58	10,28	11,89	15,41	16,09	17,03	19,37	21,6
diploma	8,63	8,38	6,82	10,74	11,5	12,01	9,69	12,16	15,27	15,27
laurea e post-laurea	8,91	5,58	5,53	2,37	4,81	6,62	6,64	8,55	10,31	8,87

totale	9,85	8,54	7,13	9,77	11,24	13,59	12,78	15,15	17,86	18,39
Femmine										
licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	20,38	12,76	8,5	23,77	19,31	17,52	18,18	22,06	24,45	17,05
licenza di scuola media	21,18	17,92	17,92	19,14	21,29	16,43	18,81	19,89	22,22	22,24
diploma	16,71	15,17	14,93	16,45	14,98	15,6	14,69	15,93	16,07	19,91
laurea e post-laurea	11,3	6,75	7,94	7,49	9,44	8,99	7,65	8,76	9,37	12,09
totale	17,62	14,36	14,13	15,82	16,04	14,65	14,63	15,8	16,91	18,97
Totale										
licenza di scuola elementare, nessun titolo di studio	12,42	9,95	7,73	13,51	14,75	18,1	16,43	25,09	30,47	25,74
licenza di scuola media	13,92	11,69	10,59	13,01	14,95	15,75	16,98	18	20,31	21,82
diploma	12,35	11,41	10,48	13,39	13,1	13,68	11,99	13,89	15,63	17,34
laurea e post-laurea	10,24	6,25	6,91	5,41	7,55	7,96	7,21	8,67	9,78	10,71
totale#0	12,8	10,75	9,81	12,18	13,19	14,03	13,54	15,42	17,47	18,63

Tasso di disoccupazione relativo a persone di 15 anni e oltre per sesso, provincia, anno e trimestre (valori percentuali): **DATO PROVINCIALE**

2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014

Maschi

Cagliari	11,00	8,57	6,46	10,17	9,72	11,74	13,22	16,59	19,32	19,00
-----------------	-------	------	------	-------	------	-------	-------	-------	-------	-------

Femmine

Cagliari	15,96	15,10	13,83	13,01	12,81	13,47	13,16	13,94	15,35	16,48
-----------------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------

Totale

Cagliari	12,91	11,05	9,26	11,33	11,00	12,46	13,20	15,49	17,72	17,94
-----------------	-------	-------	------	-------	-------	-------	-------	-------	-------	-------

2) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Km ² . 26.071		
1.2.2 – RISORSE IDRICHE		
Laghi n.	Fiumi e torrenti n. 4	
1.2.3 – STRADE		
Statali Km 20 Vicinali Km 20	Provinciali Km 4 Autostrade Km 0	Comunali Km 137,6
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI		
		Se SI data ed estremi del provvedimento
Piano regolatore adottato:	NO	
Piano regolatore approvato	SI	D.R. AA.EE.LL. n. 1088/U del 30.07.80
Piano di fabbricazione	NO	
Piano edilizia economica e popolare	SI	D.R. 1102/U del 31.10.77 1103/U del 31.10.77 1321/U del 06.10.80 592/U del 05.06.78 87/U del 29.01.81 140/U del 13.10.80

3) STRUTTURE E ATTREZZATURE

TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.			
- bianca	99	99	99
- nera	101	101	101
- mista	/	/	/
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si consortile	Si consortile	Si consortile
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	Gestito da Abbanoa	Gestito da Abbanoa	Gestito da Abbanoa
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	SI	SI	SI
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.° Hq 62,80	n.° Hq 62,80	n.° Hq 62,80
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione Pubblica	N° 4400	N° 4400	N° 4400

1.3.2.13 - Rete gas in Km.			
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali:			
- civile	40.952	40.952	40.952
- industriale			
- raccolta differenziata	63.454	63.454	66.780
1.3.2.15 – Esistenza discarica	NO	NO	NO

ELENCO IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI:

Impianto polivalente Generale Virgilio Porcu, via della Resistenza, composto da: <ul style="list-style-type: none"> - n° 1 pista di atletica leggera; - n° 1 campo di calcio in erba naturale; - n° 1 campo di calcio in terra battuta; - n° 2 campi da tennis; - n° 1 tensostruttura per basket; - n° 1 campo basket all'aperto.
- n° 1 campo di calcio in terra battuta in via delle Ginestre (Paluna)
- n° 1 campo di calcio in terra battuta in via Machiavelli (Su Planu)
- n° 1 palestra in via delle Begonie (Paluna);
- n° 1 palestra in via Parigi.

ALTRI IMPIANTI SPORTIVI GESTITI DIRETTAMENTE DALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE:

- n° 1 palestra in via Bixio;
- n° 1 palestra in via Custoza;
- n° 1 palestra in via Rossini;
- n° 1 tensostruttura in via Leonardo Da Vinci;
- n° 1 palestra in via Ariosto (Su Planu)

Relativamente agli impianti gestiti dal Comune, nel 2015, si prevede di ottenere un provento complessivo di circa €. 6.170,00.

E' invece difficile fare una previsione dei costi e, pertanto, si ritiene opportuno confermare quanto attualmente previsto nel bilancio di previsione, fatte salve eventuali variazioni da apportare durante l'anno qualora si dovessero riscontrare significative variazioni dei consumi effettivi rispetto a quelli preventivati, ossia:

- costi per l'energia elettrica - cap PEG. 17030112 - €. 40.900,00
- costi per i consumi idrici - cap PEG. 17040115 - €. 11.300,00.

**PROSPETTO ESPLICATIVO TIPOLOGIA AUTOMEZZI - MOTOMEZZI E
ATTREZZATURE COMUNALI - ANNO 2015**

MEZZI:

AUTOCARRI	N. 15
MACCHINE OPERATRICI	N. 3
AUTOVETTURE SPECIALI	N. 3
AUTOPROMISCUO	N. 1
AUTOVETTURE	N. 15
CICLOMOTORI	N. 3
VELOCIPEDI	N. 12

- ELENCO STRUTTURE SERVIZI SOCIALI:

Struttura	Indirizzo
Centro di aggregazione	Via Solferino
Centro di aggregazione	Via Pira
Centro di aggregazione	Piazza Boiardo Località Su Planu
Asilo nido	Via Gallura Loc Is Corrias
Asilo Nido	Via Monte Serpeddi Loc. Su Planu
Asilo Nido	Via Einaudi
Scuola Civica di Musica	Via Milazzo 7
Centro Riabilitativo Integrato per disabili	Parco comunale di San Lussorio loc. Paluna San Lussorio
Centro di Aggregazione Sociale ex casa Soro	Parco comunale di San Lussorio loc. Paluna San Lussorio
Centro di Aggregazione Sociale	Piazza Si'e Boi

4) SERVIZI

POPOLAZIONE SCOLASTICA A.S. 2014/15			
Scuole Primarie totale n. 1.511 alunni		Scuole Secondarie di 1° Grado totale n. 1.110 alunni	
Scuola Primaria Via Parigi	222	Scuola Secondaria di 1° Grado via Bixio	174
Scuola Primaria Via Roma	245	Scuola Secondaria di 1° Grado Via delle Begonie	326
Scuola Primaria Via delle Begonie	187	Scuola Secondaria di 1° Grado via Custoza	259
Scuola Primaria Via Da Vinci	184	Scuola Secondaria di 1° Grado Via Ariosto	31
Scuola Primaria Via Rossini	169		
Scuola Primaria Via Ariosto	504		

COSTI E PROVENTI APPALTO SERVIZIO MENSA SCOLASTICA BIENNIO 2014/15 E 2015/16			
periodo	Cap. 21010101 Spesa correlato al Cap. 2680 Entrata (gettito utenti)	Cap. 21012101 Spesa quota Comune –fondo unico ex L.R. 25/93	totale
ottobre/dicembre 2014	€ 71.364,03	€ 57.583,07	€ 128.947,10
gennaio/giugno 2015	€ 86.869,95	€ 157.032,93	€ 243.902,88
ottobre/dicembre 2015	€ 71.594,03	€ 57.353,07	€ 128.947,10
gennaio/giugno 2016	€ 86.869,95	€ 157.032,93	€ 243.902,88
ottobre/dicembre 2016	€ 72.000,00	€ 57.353,07	€ 129.353,07
Gennaio/giugno 2017	€ 87.000,00	€ 157.032,93	€ 244.032,93
ottobre/dicembre 2017	€ 72.000,00	€ 57.353,07	€ 129.353,07
COSTI APPALTO SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO BIENNIO 2014/15 E 2015/16			
periodo	Cap. 21120101 Spesa servizio ordinario	Cap. 21120101 Spesa servizio aggiuntivo	totale
settembre/dicembre 2014	€ 30.840,04	€ 4.950,00	€ 35.790,04
gennaio/giugno 2015	€ 46.260,06	=====	€ 46.260,06
settembre/dicembre 2014	€ 30.840,04	=====	€ 30.840,04
gennaio/giugno 2016	€ 46.260,06	=====	€ 46.260,06
settembre/dicembre 2016	€ 30.840,04	=====	€ 30.840,04
Gennaio/giugno 2017	€ 46.260,06	=====	€ 46.260,06
settembre/dicembre 2017	€ 30.840,04	=====	€ 30.840,04
<p>Il gettito utenti per l'anno scolastico 2014/15 è stato quantificato, con determinazione n. 1253 del 09/12/2014, in ragione di € 2.350,70. Tale gettito è interamente accertato sul Cap. 2730 Entrata del Bilancio 2015 e non concorre alla liquidazione delle fatture prodotte dalla ditta appaltatrice</p>			

COSTI SERVIZIO ASILO NIDO

Attualmente sono in funzione n. 3 asili nido affidati in concessione fino al 31 agosto 2015 dai quali deriveranno, fino a tale data, le seguenti entrate: € 20.000 per canone concessorio e € 35.840 per quote utenti riservatari (n° 53); la previsione di spesa è pari, complessivamente, ad € 83.475. Dal 1° settembre 2015 subentrerà il nuovo concessionario (gara in corso). Le previsioni di entrata e di spesa che deriveranno dal nuovo contratto saranno le seguenti: dal 1° settembre 2015 al 31 dicembre 2015 la spesa è quantificata in € 55.080, l'entrata prevista è pari ad € 15.152. Per ciascun successivo anno (2016 e 2017) è prevista una spesa di € 151.470 e un'entrata di € 41.669. Potrebbe essere prevista un'ulteriore entrata derivante dal pagamento del canone concessorio nell'ipotesi in cui venisse offerto dal concessionario aggiudicatario.

COSTI SERVIZIO CENTRI DI AGGREGAZIONE

Per i n. 3 centri di aggregazione è stato previsto uno stanziamento di bilancio di complessivi € 88.408,59 (anno 2015) ed € 88.022,32 (anni 2016 e 2017). Verrà proposto un aumento di risorse per la manutenzione ordinaria delle strutture e per l'acquisto di nuovi arredi a norma.

5) ECONOMIA INSEDIATA

A01	Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	38	3,97%
A02	Cinematografi e teatri	1	0,10%
A03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	57	5,95%
A04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	21	2,19%
A06	Esposizioni, autosaloni	7	0,73%
A07	Alberghi con ristorante	1	0,10%
A08	Alberghi senza ristorante	2	0,21%
A09	Case di cura e riposo	6	0,63%
A11	Uffici, agenzie, studi professionali	308	32,15%
A12	Banche ed istituti di credito	6	0,63%
A13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	112	11,69%
A14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	40	4,18%
A15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, ombrelli, antiquariato	16	1,67%
A17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	53	5,53%
A18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	50	5,22%
A19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	26	2,71%
A20	Attività industriali con capannoni di produzione	12	1,25%

A21	Attività artigianali di produzione beni specifici	64	6,68%
A22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	14	1,46%
A23	Mense, birrerie, amburgherie	2	0,21%
A24	Bar, caffè, pasticceria	34	3,55%
A25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	41	4,28%
A26	Plurilicenze alimentari e/o miste	18	1,88%
A27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	29	3,03%
	TOTALI	958	100%

6) BILANCIO

Un'efficace attività di programmazione necessita di assetti stabili e realistici per poter pianificare in un'ottica di medio – lungo termine. In realtà, gli interventi normativi che annualmente determinano i contenuti della manovra finanziaria, incidono significativamente sulla possibilità di azione degli enti locali: le ultime leggi finanziarie, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione della spesa e di contenimento della finanza pubblica, tanto sul versante delle entrate, quanto su quelle delle spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli Enti locali.

Alla riduzione dei trasferimenti statali si somma, oltre al persistente blocco della pur marginale autonomia impositiva e finanziaria, la riduzione dei trasferimenti della Regione che, riguardando settori come il sociale, determinano un'ulteriore, pesante penalizzazione. Né va trascurata un'altra serie di vincoli, che costringono a rivedere, a prescindere dalla capacità economica dell'Ente, gli importi di bilancio relativi a spese di diversa natura.

Per i motivi sopra espressi, la politica di bilancio del Comune, sia per l'anno in corso che nella prospettiva triennale, continua a dover affrontare l'andamento divergente tra la dinamica delle entrate in calo e il mantenimento delle attività necessarie per garantire il volume dei servizi necessari alla città, in un contesto di progressiva riduzione e razionalizzazione della spesa.

La contrazione nella disponibilità di entrate correnti è inoltre imputabile sia ai tagli ai fondi provenienti dallo Stato e alle modifiche nelle imposte locali con esenzioni all'imposta IMU sull'abitazione principale e su altre tipologie immobiliari, che alla oggettiva difficoltà di manovre tributarie locali sulle imposte comunali, a fronte di una perdurante situazione di crisi economica e dei redditi tendenzialmente calanti a disposizione delle famiglie.

Le entrate da tributi comunali sono poco sensibili agli effettivi andamenti dei valori dei redditi e dei patrimoni, mentre quasi tutte le altre entrate non sono collegate alla crescita dei prezzi.

Le spese, invece, pur a fronte delle azioni di contenimento programmate, tendono a crescere sia per la dinamica inflattiva, per quanto contenuta, che alla necessità di sviluppo dei servizi, a sua volta collegata alla crisi economica e occupazionale.

Ciononostante, quanto contenuto nel DUP e nei documenti di bilancio rappresenta il frutto di scelte impegnative e coraggiose, dettate dalla volontà politica di rispettare le linee programmatiche di mandato e, contemporaneamente, di garantire i servizi fondamentali ed essenziali, malgrado l'aumento tendenziale dei costi di gestione.

Va quindi rimarcato l'obiettivo di mantenere – in un momento di profonda crisi del Paese – la coesione sociale e la solidarietà, continuando a salvaguardare le fasce più deboli e confermando risorse verso i servizi della prima infanzia, della scuola, della popolazione anziana e delle persone svantaggiate.

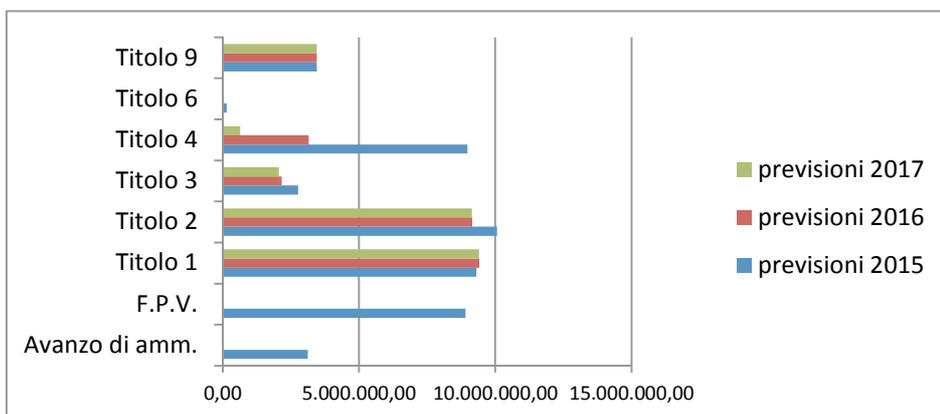
Le difficoltà riscontrate hanno avviato un dibattito, che oramai si prolunga da diversi anni, su concetti quali: federalismo, autonomia, gestione finanziaria, politiche fiscali ed equità fiscale, al fine di ottenere una gestione responsabile delle risorse ispirata a principi di efficienza, efficacia e,

attraverso processi di eliminazione degli sprechi e di controllo, a un loro utilizzo finalizzato alla realizzazione degli obiettivi programmati dall'Amministrazione per il soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Le entrate tributarie sono quelle che presentano i maggiori elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche che ancora oggi vengono apportate dal legislatore. Tale clima di incertezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche fiscali. Nonostante questo, il Comune di Selargius negli ultimi anni si è impegnato notevolmente nel cercare di contenere al minimo sostenibile il carico dei tributi in capo ai propri cittadini. Le scelte politiche compiute fino a oggi ispireranno la condotta dell'Amministrazione anche per i prossimi anni.

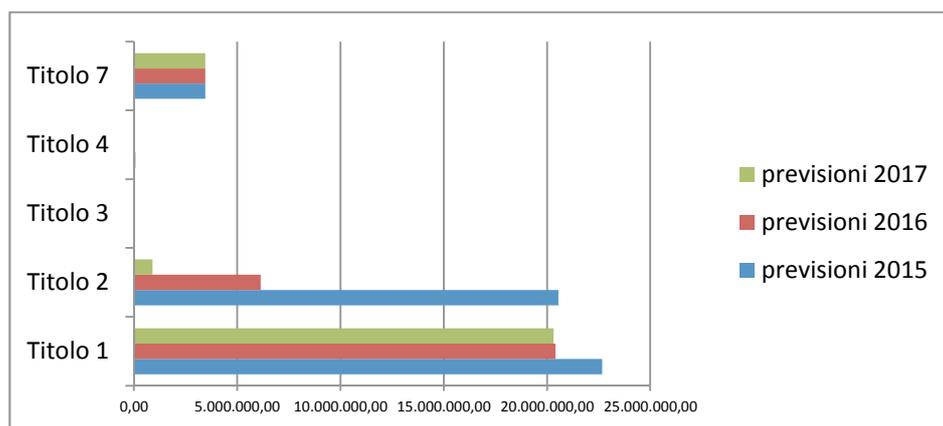
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI

		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Avanzo di Amministrazione	3.125.006,00		
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.308.000,00	9.416.000,00	9.406.000,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti	10.066.611,00	9.160.149,00	9.147.598,00
Titolo 3	Entrate extratributarie	2.770.639,00	2.165.478,00	2.054.778,00
Titolo 4	Entrate in conto capitale	8.977.244,49	3.157.548,48	636.950,00
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	0	0
Titolo 6	Accensione prestiti	150.000,00	0	0
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.452.034,00	3.452.034,00	3.452.034,00
Totale Titoli		34.724.528,49	27.351.209,48	24.697.360,00
Totale avanzo di Amministrazione		3.125.006,00		
Fondo pluriennale vincolato		8.909.179,50	2.668.729,91	
Totale Generale delle Entrate		46.758.713,99	30.019.939,39	24.697.360,00



RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Disavanzo di amministrazione	0,00		
Titolo 1	Spese correnti	22.677.931,33	20.414.098,00	20.325.371,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	20.558.422,66	6.133.163,39	898.397,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0
Titolo 4	Rimborso di prestiti	67.326,00	20.644,00	21.558,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	3.452.034,00	3.452.034,00	3.452.034,00
Totale Titoli		46.755.713,99	30.019.939,39	24.697.360,00
Totale disavanzo di amministrazione		0,00		
Totale Generale delle Spese		46.755.713,99	30.019.939,39	24.697.360,00



ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

PREVISIONI DI COMPETENZA comprensivi degli Accertamenti derivanti dal FPV

Titolo Tipologia Categoria	Denominazione	Previsioni Anno 2015	Previsioni Anno 2016	Previsioni Anno 2017
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	8.391.000,00	8.416.000,00	8.406.000,00
1.0101.03	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca)	0	0	0
1.0101.06	Imposta municipale propria	1.545.000,00	1.520.000,00	1.520.000,00
1.0101.08	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1.0101.16	Addizionale comunale IRPEF	1.250.000,00	1.240.000,00	1.230.000,00

1.0101.23	Imposta sulle assicurazioni	0	0	0
1.0101.29	Accisa sul gasolio	0	0	0
1.0101.39	Imposta sulle assicurazioni RC auto	0	0	0
1.0101.40	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0	0	0
1.0101.41	Imposta di soggiorno	0	0	0
1.0101.49	Tasse sulle concessioni comunali	0	0	0
1.0101.50	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	0	0	0
1.0101.51	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1.0101.52	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0	0	0
1.0101.53	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	81.000,00	26.000,00	26.000,00
1.0101.54	Imposta municipale secondaria	0	115.000,00	115.000,00
1.0101.60	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1.0101.61	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	5.445.000,00	5.445.000,00	5.445.000,00
1.0101.64	Diritti mattatoi	0	0	0
1.0101.65	Diritti degli Enti provinciali turismo	0	0	0
1.0101.68	Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	0	0	0
1.0101.70	Proventi dei Casinò	0	0	0
1.0101.96	Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	0	0	0
1.0101.97	Altre accise n.a.c.	0	0	0
1.0101.98	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0	0
1.0102	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0	0
1.0103	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0	0	0
1.0104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0	0	0
1.0104.05	Compartecipazione IVA ai Comuni	0	0	0
1.0104.06	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0	0	0
1.0104.07	Compartecipazione IRPEF alle Province	0	0	0
1.0104.08	Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	0	0	0
1.0104.98	Altre compartecipazioni alle province	0	0	0
1.0104.99	Altre compartecipazioni a comuni	0	0	0
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	917.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
1.0301.01	Fondi perequativi dallo Stato	917.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0	0	0
1.0302.01	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0	0	0
	Totale titolo 1	9.308.000,00	9.416.000,00	9.406.000,00
	<i>Trasferimenti correnti</i>			
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.066.611,00	9.160.149,00	9.147.598,00
2.0101.01	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	337.468,00	278.759,00	266.208,00
2.0101.02	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	9.729.143,00	8.881.390,00	8.881.390,00
2.0101.03	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0	0	0
2.0101.04	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0	0	0
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0
2.0102.01	Trasferimenti correnti da Famiglie	0	0	0

2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0	0	0
2.0103.01	Sponsorizzazioni da imprese	0	0	0
2.0103.02	Altri trasferimenti correnti da imprese	0	0	0
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0
2.0104.01	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0	0	0
2.0105.01	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0	0	0
2.0105.02	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0	0	0
	Totale titolo 2	10.066.611,00	9.160.149,00	9.147.598,00
	<i>Entrate extratributarie</i>			
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	996.609,00	911.173,00	911.173,00
3.0100.01	Vendita di beni	0	0	0
3.0100.02	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	713.021,00	700.409,00	700.409,00
3.0100.03	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	283.588,00	210.764,00	210.764,00
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	874.900,00	574.900,00	574.900,00
3.0200.01	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0	0	0
3.0200.02	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	874.900,00	574.900,00	574.900,00
3.0200.03	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0	0	0
3.0200.04	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0	0	0
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	35.000,00	35.000,00	35.000,00
3.0300.01	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0	0	0
3.0300.02	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	0	0	0
3.0300.03	Altri interessi attivi	35.000,00	35.000,00	35.000,00
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	60000	60000	60000
3.0400.01	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0	0	0
3.0400.02	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0	0	0
3.0400.03	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	60000	60000	60000
3.0400.99	Altre entrate da redditi da capitale	0	0	0
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	804.130,00	584.405,00	473.705,00
3.0500.01	Indennizzi di assicurazione	12.000,00	12.000,00	12.000,00
3.0500.02	Rimborsi in entrata	677.630,00	457.905,00	419.205,00
3.0500.99	Altre entrate correnti n.a.c.	114.500,00	114.500,00	42.500,00
	Totale titolo 3	2.770.639,00	2.165.478,00	2.054.778,00
	<i>Entrate in conto capitale</i>			
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0	0	0
4.0100.01	Imposte da sanatorie e condoni	0	0	0
4.0100.02	Altre imposte in conto capitale	0	0	0
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	7.343.940,49	2.070.836,48	30.000,00

4.0200.01	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	7.313.940,49	2.040.836,48	0,00
4.0200.02	Contributi agli investimenti da Famiglie	30.000,00	30.000,00	30.000,00
4.0200.03	Contributi agli investimenti da Imprese	0	0	0
4.0200.04	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0	0	0
4.0200.05	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0	0	0
4.0200.06	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0	0	0
4.0300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0	0	0
4.0300.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0	0	0
4.0300.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Amministrazione da parte di Imprese	0	0	0
4.0300.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0	0	0
4.0300.04	Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'Amministrazione	0	0	0
4.0300.05	Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'Amministrazione	0	0	0
4.0300.06	Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'Amministrazione	0	0	0
4.0300.07	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche	0	0	0
4.0300.08	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese	0	0	0
4.0300.09	Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0	0	0
4.0300.10	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0	0	0
4.0300.11	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0	0	0
4.0300.12	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0	0	0
4.0300.13	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0	0	0
4.0300.14	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0	0	0
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	496.304,00	409.712,00	166.950,00
4.0400.01	Alienazione di beni materiali	496.304,00	409.712,00	166.950,00
4.0400.02	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0	0	0
4.0400.03	Alienazione di beni immateriali	0	0	0
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.137.000,00	677.000,00	440.000,00
4.0500.01	Permessi di costruire	1.102.000,00	642.000,00	405.000,00
4.0500.02	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0	0	0
4.0500.03	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	20000	20000	20000
4.0500.04	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	15000	15000	15000
	Totale titolo 4	8.977.244,49	3.157.548,48	636.950,00
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0	0	0
5.0100.01	Alienazione di partecipazioni	0	0	0
5.0100.02	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0	0	0
5.0100.03	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0
5.0100.04	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0
5.0200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0	0	0
5.0200.01	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0	0	0
5.0200.02	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	0	0	0

5.0200.03	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	0	0	0
5.0200.04	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0	0	0
5.0200.05	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0	0	0
5.0200.06	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0	0	0
5.0200.07	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	0	0	0
5.0200.08	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	0	0	0
5.0200.09	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0	0	0
5.0200.10	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0	0	0
5.0300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	0	0
5.0300.01	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0	0	0
5.0300.02	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0	0	0
5.0300.03	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0	0	0
5.0300.04	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da	0	0	0
	Istituzioni Sociali Private			
5.0300.05	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0	0	0
5.0300.06	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0	0	0
5.0300.07	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0	0	0
5.0300.08	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	0	0	0
5.0300.09	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0	0	0
5.0300.10	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0	0	0
5.0300.11	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0	0	0
5.0300.12	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0	0	0
5.0300.13	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0	0	0
5.0300.14	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0	0	0
5.0300.15	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0	0	0
5.0400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0	0	0
5.0400.01	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0	0	0
5.0400.02	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0	0	0
5.0400.03	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0	0	0
5.0400.04	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0	0	0
5.0400.05	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0	0	0
5.0400.06	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0	0	0
5.0400.07	Prelievi da depositi bancari	0	0	0
	Totale titolo 5		0	0
	<i>Accensione prestiti</i>			
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0	0	0
6.0100.01	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0
6.0100.02	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0

6.0200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0	0	0
6.0200.01	Finanziamenti a breve termine	0	0	0
6.0200.02	Anticipazioni	0	0	0
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	150.000,00	0	0
6.0300.01	Finanziamenti a medio lungo termine	150.000,00	0	0
6.0300.02	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0	0	0
6.0300.03	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie	0	0	0
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0	0	0
6.0400.02	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0	0	0
6.0400.03	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0	0	0
6.0400.04	Accensione Prestiti - Derivati	0	0	0
	Totale titolo 6	150.000,00	0,00	0,00
	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>			
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
7.0100.01	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0
	Totale titolo 7		0	0
	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>			
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.849.034,00	1.849.034,00	1.849.034,00
9.0100.01	Altre ritenute	210.000,00	210.000,00	210.000,00
9.0100.02	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	1.329.034,00	1.329.034,00	1.329.034,00
9.0100.03	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	300.000,00	300.000,00	300.000,00
9.0100.04	Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione	0	0	0
9.0100.99	Altre entrate per partite di giro	10.000,00	10.000,00	10.000,00
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	1.603.000,00	1.603.000,00	1.603.000,00
9.0200.01	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	133.000,00	133.000,00	133.000,00
9.0200.02	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	0	0	0
9.0200.03	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	0	0	0
9.0200.04	Depositi di/presso terzi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
9.0200.05	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	1.230.000,00	1.230.000,00	1.230.000,00
9.0200.99	Altre entrate per conto terzi	220.000,00	220.000,00	220.000,00
	Totale titolo 9	3.452.034,00	3.452.034,00	3.452.034,00
	Totale generale	34.724.528,49	27.351.209,48	24.697.360,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

PREVISIONI DI COMPETENZA
comprensivi degli Impegni derivanti dal FPV

Riepilogo delle Missioni	Denominazione	Previsioni Anno 2015	Previsioni Anno 2016	Previsioni Anno 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			
Totale Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.777.478,98	5.324.333,00	5.244.084,00
Totale Missione 2	Giustizia	0	0	0
Totale Missione 3	Ordine pubblico e sicurezza	1.067.932,24	993.474,00	1.052.924,00

Totale Missione 4	Istruzione e diritto allo studio	3.001.186,35	1.566.449,00	1.441.249,00
Totale Missione 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.685.997,57	4.285.143,18	499.798,00
Totale Missione 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.370.539,69	690.735,00	695.735,00
Totale Missione 7	Turismo	56.000,00	63.000,00	63.000,00
Totale Missione 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.851.182,67	686.966,47	542.471,00
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.606.596,16	5.538.547,55	5.114.900,00
Totale Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	6.373.197,43	1.892.297,00	989.297,00
Totale Missione 11	Soccorso civile	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Totale Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.786.508,30	4.644.559,00	4.566.979,00
Totale Missione 13	Tutela della salute	0	0	0
Totale Missione 14	Sviluppo economico e competitività	588.399,47	39.347,19	15.500,00
Totale Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	100.000,00	0	0
Totale Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	164.584,00	0	0
Totale Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	55.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	0
Totale Missione 19	Relazioni internazionali	0	0	0
Totale Missione 20	Fondi e accantonamenti	746.278,13	757.278,00	933.614,00
Totale Missione 50	Debito pubblico	72.299,00	32.276,00	32.275,00
Totale Missione 60	Anticipazioni finanziarie	0	0	0
Totale Missione 99	Servizi per conto terzi	3.452.034,00	3.452.034,00	3.452.034,00
Totale Missioni		46.758.713,99	30.019.939,39	24.697.360,00
	Totale Generale delle Spese	46.758.713,99	30.019.939,39	24.697.360,00

Relativamente alla manovra fiscale in programma per il 2015, si è cercato di ottemperare alla duplice esigenza di non aggravare il carico tributario sui cittadini, e di reperire risorse per finanziare la spesa corrente, considerata l'importante riduzione dei trasferimenti da parte degli enti superiori. Pertanto, nella pianificazione della IUC – Imposta Unica Comunale, nelle sue componenti IMU – Imposta Municipale Propria, TARI – Tassa sui Rifiuti e TASI – Tributo sui Servizi indivisibili, si sono adottati degli accorgimenti per tenere in debita considerazione le difficoltà delle fasce più deboli, con l'obiettivo di cercare di attenuare gli effetti negativi dell'introduzione della TASI e dei rincari relativi al Servizio di Igiene Urbana, la cui spesa deve essere posta totalmente a carico dell'utenza.

La strategia si è sviluppata su più fronti:

IMU - Sono stati confermati gli scenari precedenti, senza alcun aumento sulle aliquote, applicate nella misura base di cui al DI 201/2011 (Decreto Salva Italia):

1. **Aliquote e detrazioni**, che generano un gettito stimato pari € 2.515.000,00:

Fattispecie	Aliquota	Gettito
Abitazione principale di Cat. A/1, A/8, A/9 e Pertinenze di Cat. C/2, C/6, C/7	0,40%	€ 52.000,00
Terreni agricoli	0,76%	€ 65.000,00
Aree edificabili		€ 580.000,00
Altri fabbricati		€ 1.820.000,00

2. **Agevolazioni**, con le quali si è riconosciuto lo stesso trattamento dell'abitazione principale (quindi l'esclusione dal pagamento) ad alcune fattispecie e si è trovato un modo per incentivare il ricorso alle fonti energetiche rinnovabili e alternative, per un carico sul bilancio stimato pari a € 9.000,00, alle seguenti fattispecie:

- unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani ultrasessantacinquenni o da disabili residenti a titolo permanente presso istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- Riduzione di 0,1 punto percentuale dell'aliquota (da 0,76% a 0,66% - da 0,40% a 0,30%) relativamente alle unità immobiliari classificate nel gruppo catastale "A" nelle quali sono stati installati impianti a fonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica o termica per uso domestico.

TASI: E' stata ipotizzata la conferma delle modalità di tassazione già utilizzata nel 2014: aliquota base per le abitazioni principali e un po' più elevata per gli altri cespiti, introducendo degli ulteriori abbattimenti per gli immobili ad uso abitativo e per le unità immobiliari ricomprese nel gruppo catastale D che, causa valore catastale elevato, avrebbero dovuto sostenere un peso notevole derivante dall'introduzione del nuovo tributo;

La manovra tributaria approvata dall'Ente si può così sintetizzare:

Imposta Municipale Unica si confermano le modalità di applicazione già in vigore nell'anno 2014, prevedendo altresì una riduzione di 0,1 punto percentuale dell'aliquota relativamente alle unità immobiliari classificate nel gruppo catastale "A" nelle quali sono stati installati impianti a fonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica o termica per uso domestico, per la durata massima di tre anni per gli impianti termici solari e di cinque anni per tutte le altre tipologie di fonti rinnovabili;

Il gettito presunto per l'anno 2015, derivante dalle modalità applicative di cui ai punti precedenti, è stimato pari a € 2.515.000,00

Anche per la TASI si confermano le aliquote già in vigore nell'anno 2014, nonché della detrazione a favore dei fabbricati catastalmente classificati con la categoria "D", e si modificano le detrazioni riconosciute agli immobili adibiti ad abitazione principale in modo da spostare il carico tributario dalle unità abitative con rendita bassa a quelle di valore più elevato, nel rispetto della natura patrimoniale della componente TASI, come di seguito precisato:

• Aliquote:

1 ‰ - Abitazione principali

1,5‰ - Altri fabbricati e Aree edificabili

• Detrazioni:

€ 50,00 – Unità immobiliari adibite ad abitazione principale con rendita fino a € 311,00

€ 30,00 – Unità immobiliari adibite ad abitazione principale con rendita superiore a € 311,00 fino a € 410,00

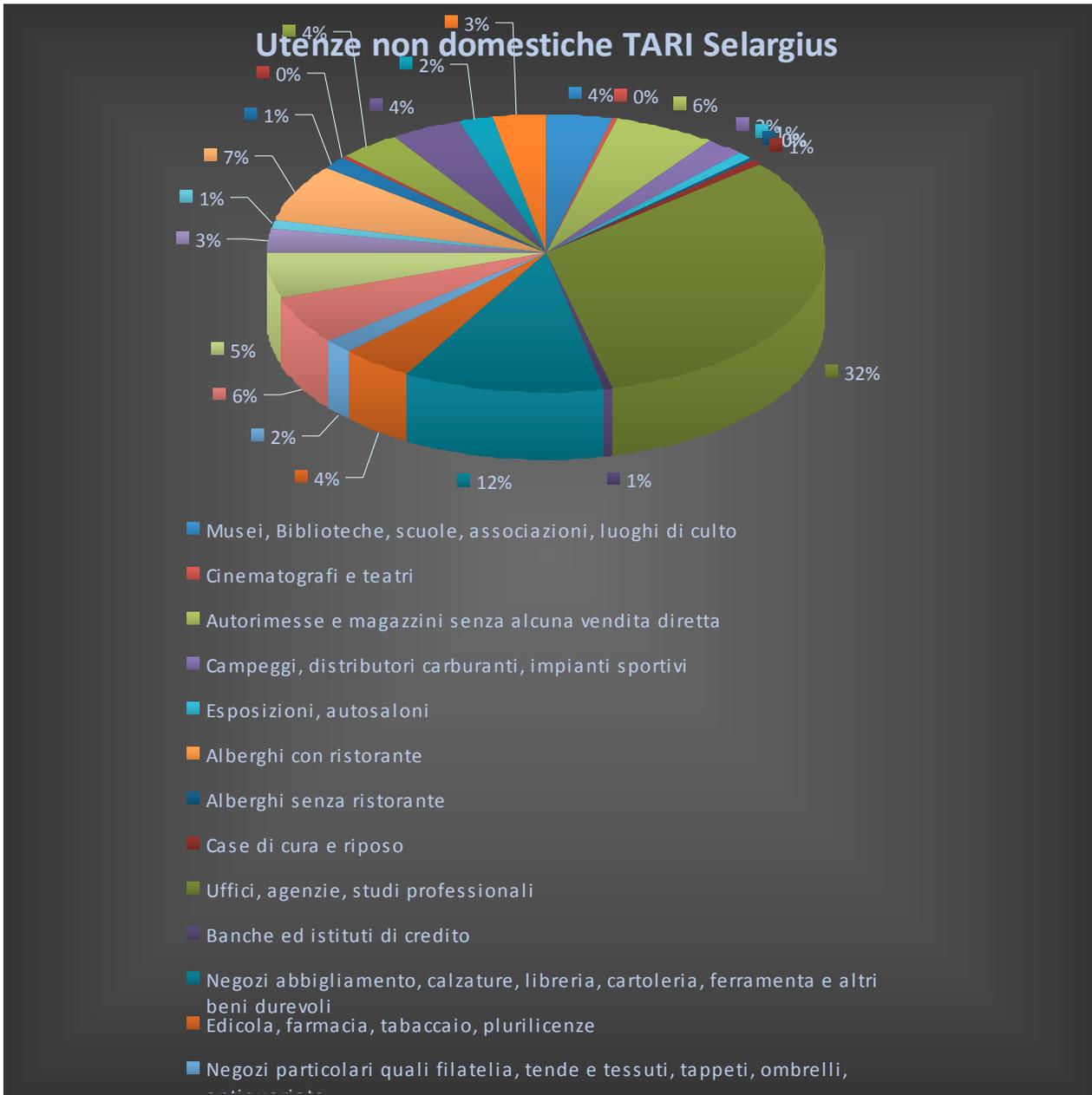
€ 150,00 – Unità immobiliari catastalmente classificati con la categoria "D".

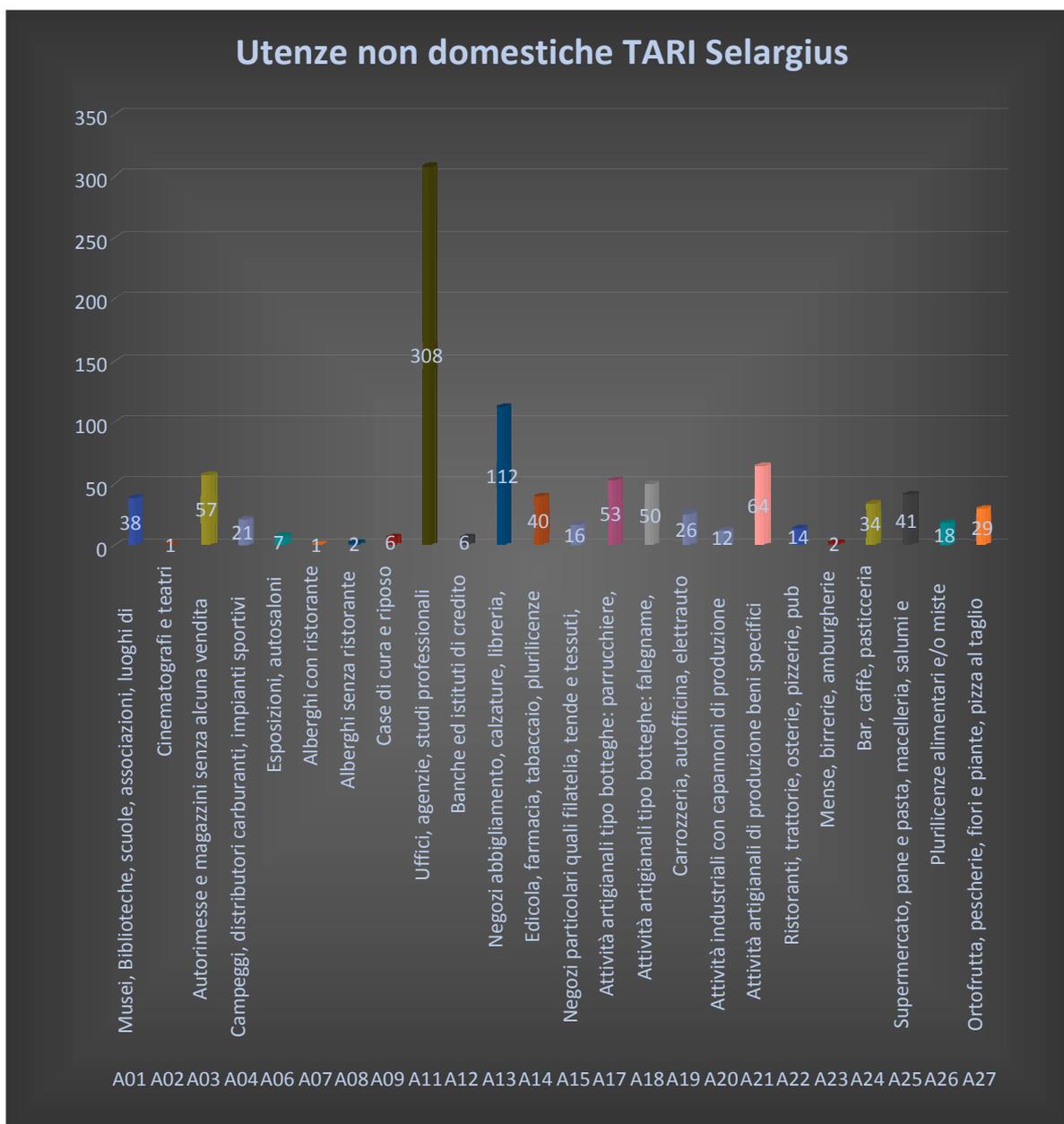
Il gettito presunto per l'anno 2015, derivante dalle modalità applicative di cui ai punti precedenti, stimato pari a € 990.000,00.

Per la TARI verranno applicate le tariffe costruite secondo il metodo normalizzato di cui al DPR n. 158/99 con una struttura binomia (componente fissa e variabile) sui costi determinati dal Piano finanziario adottato con DCC 16/2015 che danno luogo ad un gettito presunto di € 4.400.000,00.

Per attutire gli effetti di questo cambio di regime, grazie ad un apposito stanziamento di bilancio proveniente dalla fiscalità generale dell'Ente, è stato possibile prevedere delle agevolazioni nei confronti dei nuclei familiari da 5 componenti in su e di alcune tipologie di attività

- Musei, Biblioteche, Scuole, Associazioni, Luoghi di culto;
- Alberghi
- Attività artigianali tipo botteghe (parrucchiere, barbiere, estetista);
- Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub;
- Mense, birrerie, hamburgerie;
- Bar, caffè, pasticcerie;
- Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizze al taglio





7) STRUTTURA

Area 1 - Socio/Assistenziale-Culturale-sportiva
Servizio Anziani e sofferenti mentali
Ufficio anziani
Ufficio sofferenti mentali
Servizio Assistenza sociale e funzioni delegate e trasferite
Ufficio attività amministrative assistenza sociale
Ufficio funzioni delegate
Servizio Biblioteca museo archivio
Ufficio biblioteca e archivio

Area 5 - Urbanistica-Edilizia-Sportello Unico
Servizio 1 - Servizio Amministrativo
Servizio amministrativo
Servizio 2 - SUAP – SUE – ATTIVITA' PRODUTTIVE
Attività produttive
Ufficio AA.PP. e Commercio sede fissa
Servizio 3 Edilizia Privata – Abusivismo Edilizio
Edilizia privata - Vigilanza del territorio - Attestazioni d'uso fabbricati
Servizio 4 - Pianificazione Urbanistica – Ufficio del Piano

Ufficio museo e teatro

Servizio Disabili

Ufficio assistenza scolastica disabili
Ufficio piani personalizzati disabili gravi
(legge 162/98)

Servizio Integrazione socio sanitaria

Ufficio integrazione socio sanitaria
Ufficio interventi di contrasto alla
istituzionalizzazione

Servizio Minori

Ufficio affidamento minori
Ufficio rapporti con il tribunale dei
minori

Servizio Pubblica istruzione e cultura

Ufficio cultura

Ufficio pubblica istruzione

Servizio Reinserimento sociale soggetti svantaggiati e nomadi

Ufficio inserimenti lavorativi

Ufficio interventi a favore di stranieri

Servizio Sport spettacolo e tempo libero

Ufficio spettacolo

Ufficio sport

Strutture residenziali e progetti obiettivo

Ufficio autorizzazioni al funzionamento
strutture residenziali e semiresidenziali

Ufficio progetti obiettivo

Area 2 - Bilancio e Performance

Servizio Gestione Entrate

Ufficio Entrate

Ufficio IVA

Servizio Programmazione

Ufficio Bilancio
Ufficio Fatture e trasmissioni
telematiche

Ufficio Performance

Ufficio Rendiconto

Servizio Spese Conto Capitale

Ufficio Spese C/Capitale
Ufficio Supporto

Servizio Spese Correnti

DICHIARAZIONI IRPEF - IRAP

Piani attuativi privati ERP - C.D.U.
Ufficio del Piano.

Servizio 5 - Opere di Urbanizzazione

Risanamento urbanistico e
attuazione OO.UU. I e II - Agibilità -
Esercizio ascensori - Pubbliche
Affissioni

Area 6 - Lavori Pubblici

Servizio 1 - OO.UU. primaria

1° Servizio tecnico

Progettazione complessa

Servizio 2 - OO.UU. secondaria

2° Servizio tecnico

Servizio 3 Amministrativo

Servizio amministrativo

Area 7 - Ambiente - Servizi Tecnologici

Servizio amministrativo

Attività amministrative Servizio
Igiene urbana e verde pubblico-
servizi tecnologici- appalti di servizi-
Lavori pubblici e forniture

Servizio tecnologico 1

Manutenzioni patrimonio comunale

Servizio tecnologico 2

Servizi Tecnologici

Servizio tecnologico 3

Ufficio Igiene urbana- bonifiche nel
territorio e manutenzione suolo
pubblico

Area 8 - Polizia Locale

Attività amministrative

Attività amministrative

Vigilanza ambito del commercio su area pubblica e privata

Vigilanza nell'ambito del
commercio su area pubblica e
privata - Polizia giudiziaria

Vigilanza nell'ambito edilizio-ambientale

Vigilanza nell'ambito edilizio-
ambientale

Vigilanza Codice della strada infortunistica/protezione civile

Vigilanza rispetto delle norme del
Codice della strada - infortunistica
stradale e protezione civile

Area 9 - Affari Generali - Appalti/Contratti

Servizio Appalti Forniture e Lavori

Ufficio Appalti

Servizio Contratti Appalti e Servizi

Ufficio Contratti

Spese Correnti

Area 3 - Entrate

Servizio Entrate

Ufficio COSAP-PPAA-ICP

Ufficio Entrate

Ufficio ICI-IMU-TASI

Ufficio TARSU-TARI

Area 4 - Risorse Umane - Demografici/Elettorale/Statistica

Servizio AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Amministrazione del personale

Ufficio gestione giuridica del personale

Ufficio procedimenti disciplinari

Servizio Anagrafe e Stato Civile

Ufficio Anagrafe

Servizio CONTABILITA' DEL PERSONALE

Contabilità del personale

Ufficio gestione fiscale

Ufficio gestione previdenziale

Ufficio Gestione trattamento economico

Servizio ELETTORALE LEVA E STATISTICA

Elettorale, leva e statistica

Servizio Segreteria e Affari Generali

Segreteria Generale

Ufficio affari generali

Ufficio amministrativo

Ufficio attività ausiliarie

Ufficio deliberativo

Ufficio notifiche e albo pretorio

Ufficio Organi istituzionali

Ufficio Protocollo

Staff del Sindaco e servizi al cittadino

Staff del Sindaco

Staff del Sindaco

Affari Legali

Staff del Sindaco

Pianificazione Strategica

Staff del Sindaco

Servizi Informatici

Staff del Sindaco

Ufficio Sindaco

Staff del Sindaco

URP - Servizi al cittadino

PARTE SECONDA – Strategie e programmazione

PREMESSA

Le profonde trasformazioni di ordine economico e sociale in atto nella nostra società stanno rendendo sempre più complesso il compito fondamentale di governo dei territori che fa capo alle amministrazioni pubbliche. Per fronteggiare le nuove sfide imposte dalle rapide evoluzioni della tecnologia e dalle crescenti dinamiche del mercato globalizzato, in tutti i Paesi avanzati si stanno diffondendo nuove e articolate strategie di pianificazione integrata e negoziata tra attori pubblici e privati, delle strategie di sviluppo e dei processi di innovazione.

Si tratta di nuovi modelli di programmazione e progettazione delle funzioni pubbliche e degli interventi; modelli costruiti attorno a processi più aperti ed efficaci di coordinamento tra tutti i soggetti istituzionali (delle associazioni di categoria e sindacali e di tutto il variegato mondo locale *for profit e non profit*). Il loro scopo fondamentale è quello di individuare le principali scelte su cui puntare per garantire crescita economica e sostenibilità sociale in un'ottica di medio - lungo periodo. Per rispondere a tali esigenze e far fronte alle diverse sollecitazioni che provengono dalla società, le amministrazioni pubbliche, ma ancora una volta soprattutto gli enti territoriali, si stanno progressivamente adattando a svolgere un nuovo ruolo.

Sono chiamate a riflettere maggiormente sul futuro del proprio territorio, superando una antica tendenza a sviluppare azioni soltanto a breve termine; sono indotte a puntare a costruire con gli altri attori della comunità visioni e percorsi di sviluppo realistici e sostenibili.

Emerge così per gli enti locali, a fianco del tradizionale ruolo di produzione di servizi indispensabili al benessere collettivo, anche un nuovo ma più strategico ruolo di regia dei processi decisionali e programmatori, complesso e articolato, che li obbliga ad agire attraverso lo sviluppo di disegni orientati a generare decisioni e azioni condivise e a promuovere comportamenti coerenti anche da parte degli attori non istituzionali.

In questo nuovo scenario l'ente locale è chiamato ad allargare l'orizzonte, ad occuparsi della nascita di un sistema istituzionale funzionale alla centralità, non più dell'impresa o del distretto di imprese, ma del sistema territoriale.

Con le riforme si è cercato di abbandonare definitivamente una gestione di tipo prescrittivo, formale e sanzionatorio per adottare moderni strumenti di pianificazione strategica basati sulla individuazione dei bisogni della collettività amministrata, che assumono la dimensione della complessità e dell'incertezza come valori da tutelare e come opportunità per la definizione di obiettivi condivisi.

Gli Enti locali, quali gestori e "organizzatori" del territorio, e in quanto enti di tutela degli interessi della popolazione che vi risiede, non possono rinunciare a un'attività di profonda conoscenza del territorio amministrato per poter reagire attivamente ai cambiamenti in atto. Gli strumenti previsti dall'ordinamento finanziario contabile per svolgere tale attività erano sicuramente insufficienti, ed ecco perché il legislatore ha voluto ritoccare questa materia introducendo nuovi principi per una gestione all'insegna dell'efficienza dell'efficacia e dell'economicità.

È necessario dunque che la *governance* pubblica si impegni a rispondere alle esigenze di sviluppo del territorio, con azioni mirate che intervengano all'interno delle dinamiche economiche e sociali e attraverso la formulazione di strategie che possano portare l'ente locale a operare in un'ottica di continuo miglioramento.

Per troppo tempo, infatti, le Amministrazioni locali hanno intrapreso autonomi percorsi di crescita, caratterizzati da eccessivi livelli di autoreferenzialità, che hanno finito inevitabilmente per aumentare il divario quali – quantitativo tra domanda esterna di servizi e capacità di offerta da parte dell'ente.

Per questo il Comune oggi si presenta come un ente a cui si domanda di dedicare tempo e risorse umane e finanziarie adeguate, affinché possa nascere e svilupparsi un sistema istituzionale caratterizzato dalla centralità del proprio ruolo.

Nel momento in cui un ente decide di porre in essere una strategia, significa che deve avere ben chiari gli scenari che gli si prospettano nel medio – lungo periodo: solo in questo modo si profila possibile raggiungere risultati di successo. Tali scenari sono peraltro l'espressione di quanto risulta da determinate variabili, tra le quali – ad esempio - la condizione economica e lo sviluppo locale e nazionale, il livello di occupazione, il reddito pro-capite delle famiglie, la sicurezza ecc.

Gli organi di governo dell'Ente locale, pertanto, orientano le scelte in riferimento agli scenari percorribili durante il proprio mandato, tenendo conto di alcuni fattori specifici quali il peso degli stakeholders (portatori di interesse), le disponibilità finanziarie, i problemi non risolti in passato e le opzioni indicate nelle linee programmatiche.

L'introduzione della pianificazione strategica punta a formalizzare il ruolo centrale svolto dall'ente per la promozione dello sviluppo della comunità. Con gli strumenti previsti dal processo di pianificazione strategica l'ente è in grado di cogliere le problematiche del territorio di competenza e riesce a darsi delle priorità nelle proprie azioni, sviluppando così linee strategiche.

Accanto alla definizione delle strategie riveste un ruolo di primaria importanza il processo che controlla la realizzazione di tali linee d'intenti, ovvero il controllo strategico e la sua dimensione sociale. La maggior parte dell'attività dell'ente produce infatti un impatto sulla comunità ed ecco la necessità prevista dal legislatore di controllare l'impatto sociale delle strategie tramite il controllo sociale.

I principi organizzativi del nuovo modello di amministrazione pubblica riguardano l'orientamento al risultato, al servizio ai cittadini, l'individuazione delle responsabilità, la comunicazione. Il sistema di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo rappresenta l'area e la funzione organizzativa più significativa per introdurre la logica della gestione economica.

La pianificazione definisce il risultato atteso e impegna l'Amministrazione a raggiungerlo nell'anno. E su tale risultato i responsabili degli uffici sono disponibili ad essere valutati.

Nella pianificazione strategica si realizza in concreto l'equilibrio tra autonomia gestionale degli uffici e integrazione con il vertice politico e tra le diverse unità organizzative della Amministrazione.

La pianificazione strategica costringe a guardare ai risultati più che ai compiti formali, a responsabilizzare persone e uffici su obiettivi che concretizzano gli impegni condivisi e interpretano i bisogni della collettività.

Il nuovo modello amministrativo non si riconosce tanto nella capacità di costruire un piano e un programma rigorosi, formalmente ineccepibili, ma soprattutto nell'intensità del coinvolgimento dell'intera struttura, nella qualità e quantità della comunicazione tra vertice e uffici a cui è poi collegata sia la integrazione tra indirizzo strategico e obiettivi che la coerenza tra risultati da conseguire e risorse impegnate.

Il sistema di pianificazione strategica in una amministrazione pubblica rappresenta la cerniera tra la macchina amministrativa e il progetto politico.

Il DUP richiede che l'ente pianifichi il proprio percorso per tappe, in base agli scenari individuati; in tal modo potrà intervenire quando vi sarà – per qualsiasi motivo – uno scostamento rispetto a quanto programmato in sede di pianificazione strategica.

Per le considerazioni sin qui svolte, si deve ormai prendere atto che il ruolo dell'ente locale negli anni duemila sta velocemente transitando da una logica di realizzazione di attività e di erogazione di servizi pubblici, a una logica di “regia” dei comportamenti organizzativi del territorio, che richiede una delicata azione di coordinamento e di scelta dei processi e degli strumenti di cui potersi dotare per garantirsi un efficace controllo della *governance*.

UN SISTEMA INTEGRATO DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

Da diversi anni i vari comparti della pubblica amministrazione stanno elaborando un progetto unico e importante: creare un sistema armonizzato che permetta di collegare e confrontare in maniera omogenea i vari livelli di governo.

L'input dato con la legge n. 42 del 2009 prevede infatti non solo l'adozione di schemi di bilancio comuni: anche la programmazione strategica dell'Ente Comune deve rifarsi alle linee di indirizzo del Governo e della Regione, tenendo conto degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Le aree strategiche individuate dal Governo per il miglioramento dell'azione amministrativa sono sostanzialmente quattro, tutte focalizzate a una trasformazione positiva dell'efficacia, dell'efficienza, dell'economicità e della qualità:

➤ Contenimento della spesa

Costante attività di controllo delle spese e dei costi, con l'obiettivo di:

- rendere efficace e efficiente l'impiego delle risorse finanziarie;
- realizzare il miglior funzionamento dell'apparato amministrativo con il minore costo;
- gestire in modo produttivo le politiche di settore, evitando la dispersione di risorse finanziarie. A tale riguardo dovrà essere data la massima rilevanza al controllo di gestione e al monitoraggio dei costi di funzionamento.

➤ Crescita della produttività

Nell'impegno ad accrescere la produttività complessiva dei processi gestiti all'Amministrazione, vanno privilegiati in particolare:

- programmi e iniziative di innovazione per l'evoluzione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- sviluppo della funzionalità dei sistemi gestionali informatizzati in uso dall'Amministrazione;
- razionalizzazione dei processi interni;
- miglioramento dell'organizzazione del lavoro.

➤ Buona amministrazione

I valori dell'etica pubblica e della trasparenza amministrativa sono fattori cardine della buona amministrazione:

- sviluppare la cultura della trasparenza in ogni fase dell'attività amministrativa;
- riaffermare costantemente i valori della legalità, dell'integrità e del servizio alla collettività;
- sviluppare meccanismi di *accountability*;
- migliorare l'accessibilità e la trasparenza a favore di tutti i cittadini;
- rafforzare la cultura della responsabilità, della valutazione e del risultato.

➤ Qualificazione delle competenze

Attenzione prioritaria allo sviluppo di specifiche capacità professionali per i dirigenti e funzionari che mantengono contatti con le istituzioni europee, nazionali e regionali, in particolare attraverso lo sviluppo delle capacità progettuali interne necessarie a favorire la partecipazione dell'Amministrazione alle iniziative e ai bandi ai diversi livelli.

Alle scelte governative in materia di Pubblica Amministrazione vanno poi affiancate le priorità della politica regionale della Sardegna, sintetizzabili nei seguenti obiettivi:

- accrescere la coesione territoriale per il superamento degli squilibri;
- rafforzare una economia e una società basata sulla conoscenza;
- costruire un "sistema regione" fondato su reti forti;
- rinnovare il modello di sviluppo sostenibile, trasformando la tutela dell'ecosistema in fattore di coesione e competitività;
- costruire un sistema solidale, continuando nel percorso di innovazione e qualificazione del welfare;
- rafforzare l'orientamento e l'impegno del sistema regionale verso la ricerca e l'innovazione;
- potenziare l'investimento sul capitale umano attraverso l'innalzamento delle competenze, anche mediante l'utilizzo del sistema della formazione professionale;
- promuovere la competitività del sistema delle filiere e dei cluster produttivi;
- promuovere una maggiore sostenibilità energetica e ambientale del sistema produttivo;
- rafforzare le infrastrutture per assicurare la migliore accessibilità al territorio regionale;
- valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale
- individuare e attuare efficaci politiche del lavoro e di lotta alla disoccupazione.

Nel momento in cui l'Amministrazione comunale si è trovata a formulare la propria strategia, non solo ha tenuto conto degli input di Governo e Regione, ma anche della:

- capacità dell'ente di produrre attività, beni e servizi a costo contenuto e a livelli qualitativi medio alti;
- capacità di implementare una strategia sostenibile dal punto di vista politico, ma anche sociale, in modo da attirare finanziamenti provenienti dall'ambiente locale;
- capacità di realizzare una strategia sostenibile anche dal punto di vista tecnico e finanziario, relativamente alle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili durante l'arco temporale di riferimento.

LINEE STRATEGICHE DEL COMUNE DI SELARGIUS

Il programma del Sindaco, approvato dal Consiglio Comunale e che riflette la pluralità degli obiettivi della coalizione alla guida dell'Amministrazione Comunale, è stato espresso in nove **Linee programmatiche di mandato**, ciascuna delle quali articolata in **Missioni** (per un totale di 21), a loro volta declinate in **Programmi** (64). Collegati a questi ultimi, infine, vengono individuati di anno in anno (con proiezione annuale e/o pluriennale) specifici **Obiettivi**.

L'articolazione sopra descritta costituisce l'ossatura del *software* PerformPA, rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente. Sono state apportate alcune modifiche

non sostanziali all'originaria impalcatura, attinenti alla mera denominazione oppure derivanti dalla naturale evoluzione dell'attività dell'Ente e alla redistribuzione delle competenze interne.

Linea Programmatica di mandato 1: IL TERRITORIO COME OPPORTUNITA' DI CRESCITA

Descrizione: Territorio come potenzialità di funzioni per lo sviluppo, elemento essenziale delle strategie socio-economiche, componente di sistema assieme ai fattori produttivi e di crescita.

AREA 5

Articolata in due Missioni

Missione 1: Valorizzazione, gestione e trasformazione del territorio (A5)

Una città che guarda al futuro è una città che rigenera il proprio territorio secondo criteri di equilibrio e sostenibilità, una città che incoraggia innovazione e sviluppo al servizio della propria identità, una città che pone le relazioni tra le persone e con i luoghi dove vivono come obiettivo prioritario e indispensabile per la coesione sociale e la qualità del vivere.

Guardare al futuro significa anche e soprattutto guardare al territorio, al paesaggio, alle infrastrutture e ai beni culturali con una forte capacità di fare *governance* sulle scelte che determinano le strategie di sviluppo e di competizione all'interno di una più ampia rete di città e territori; scelte che se da un lato identificano lo stretto legame con la memoria e le tradizioni, dall'altro devono essere un'importante occasione di produzione di saperi e di sviluppo economico.

Selargius è uno spazio urbano intriso di memoria storica, capace di stare in equilibrio con il paesaggio circostante all'interno di processi che promuovono il patrimonio urbano non solo come bene culturale, ma anche come potenzialità di funzioni per lo sviluppo della città, inserendolo nelle strategie socio economiche, mettendolo a sistema con i principali fattori produttivi e di crescita della città in un qualificato rapporto pubblico/privato in grado di sviluppare la qualità della fruizione, le prospettive di valorizzazione compatibile, la partecipazione imprenditoriale e la cooperazione delle istituzioni sovracomunali.

Nello spirito della coalizione alla guida del Comune, le scelte urbanistiche non sono il fine, ma il mezzo per perseguire efficaci politiche di welfare, di sviluppo economico e di sostenibilità ambientale. Per questo, attraverso il Piano Particolareggiato del Centro Storico e il Piano Urbanistico Comunale abbiamo incrementato la trasformazione urbana nella direzione di una rigenerazione del nostro "cuore" storico, dei quartieri sorti successivamente e dell'agro. Abbiamo investito su un'elevata qualità degli spazi pubblici urbani, attraverso azioni e progetti pensati per rinnovare, riqualificare e migliorare la vivibilità della città e assicurare ai cittadini un elevato livello di accesso ai servizi, ai luoghi fisici e alle risorse immateriali offerti dalla città stessa.

Le scelte contemplate prevedono: la rigenerazione della città esistente, la mobilità ecologica, la cura e manutenzione degli spazi pubblici, il paesaggio nella sua dimensione urbana e naturale, la qualità del costruire, la tutela del patrimonio storico – naturalistico, la definitiva approvazione del PPCS e del PUC, la valorizzazione della Zona Industriale, la riqualificazione delle aree periurbane contermini alla SS 554 (Piani integrati di sviluppo urbano – PISU), il completamento della rete di viabilità ciclo-pedonale, il pieno funzionamento della rete dei servizi pubblici essenziali sul territorio (nidi d'infanzia/scuole, servizi per la famiglia, centri di aggregazione sociale, centri interculturali, aree verdi a diversa valenza), il recupero e uso razionale del patrimonio pubblico, il rilancio del Centro Storico.

Descrizione: Il programma di valorizzazione, trasformazione e tutela del territorio in attuazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale sovraordinati è finalizzato a normare i processi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio. Partendo dalla pianificazione nazionale, regionale e provinciale (D.lgs 42/2004, D.lgs 152/2006, PPR, PAI e PUP) il Comune si deve dotare degli atti normativi comunali, quali il Piano Urbanistico, il Piano Particolareggiato del Centro Storico, l'ampliamento delle Zone da destinare alle attività produttive e ai servizi generali.

Motivazione della scelta: Oltre ad essere un adempimento di legge, gli strumenti di pianificazione consentono di avere regole certe, creano nuove opportunità di crescita economica e il rilancio del territorio, consentono la tutela dell'ambiente e danno l'opportunità di sperimentare forme di perequazione dominicale con la distribuzione equa dei costi nella società.

Programma 1 PUC (A5)

Descrizione: Adempimenti finalizzati all'approvazione del PUC

Programma 2 PISU (A5)

Descrizione: A seguito dell'approvazione del Piano Strategico Comunale e Intercomunale, l'Amministrazione ha partecipato a un bando e ottenuto il finanziamento dello studio di fattibilità della riqualificazione urbana delle aree che gravitano attorno alla SS 554. Il PISU SS 554 ha la finalità di definire gli strumenti di natura tecnico-giuridica e di governo del territorio per la formazione di un master plan di riqualificazione e sviluppo del territorio

Programma 3 Convenzionamenti PRSU e lottizzazioni (A5)

Descrizione: Adempimenti finalizzati ai convenzionamenti PRSU e lottizzazioni

Missione 2: Vivere bene in una città accogliente (A5)

Per capitalizzare gli investimenti fatti nel passato è necessario continuare a puntare sui progetti avviati per valorizzare, attraverso la leva economica e commerciale, il Centro Storico e altre aree strategiche della città. È necessario costruire una strategia comune da proporre nelle diverse aree di intervento, strategia che deve toccare i temi della valorizzazione economica, della riqualificazione urbana, del marketing e dell'animazione sociale e commerciale. Tale strategia dovrà essere declinata e adattata secondo le specifiche delle diverse aree della città e condivisa anche con partner privati, con cui stringere intese per sviluppare iniziative di qualità, per rendere Selargius sempre più viva, sicura e attraente.

L'Amministrazione Comunale intende rendere ancora più incisiva l'azione di marketing per un contesto di qualità delle relazioni sociali, rivolgendosi ai vari target: adulti, famiglie con bambini, giovani, terza età, studenti, visitatori/turisti. In particolare saranno sviluppate azioni per l'attrattività degli eventi, a partire dall'Antico Sposalizio Selargino e le feste civili e religiose.

Un filone di lavoro importante riguarderà il tema del buon vivere, rispetto al quale si intende sviluppare una riflessione per elaborare progetti e iniziative che migliorino la promozione del territorio, la sua immagine e il suo ricordo. Questo elemento può spendersi in un contesto turistico indirizzato a persone che non cercano i grandi monumenti e le grandi città d'arte, ma che amano viaggiare fuori dalle rotte tradizionali per trovare posti in cui poter stare bene, passare qualche giorno piacevole, godere delle bellezze naturali, storiche ed architettoniche, immersi nello stile di vita e nell'accoglienza che ci caratterizza.

Descrizione: La missione consiste nella predisposizione degli studi di settore per l'attuazione dei singoli progetti omogenei: valorizzazione economica, riqualificazione urbana, marketing, promozione del territorio, animazione sociale e commerciale.

Motivazione della scelta: L'attenzione ai bisogni delle persone intesa nel senso più ampio del termine deve costituire l'obiettivo principale dell'amministrazione per il miglioramento della qualità della vita, nella convinzione che questo genere di investimento si traduce in un vantaggio per l'intera comunità.

Programma 4 Promozione relazioni sociali (A11)

Descrizione: Azioni di marketing per un contesto di qualità delle relazioni sociali, rivolgendosi ai vari target: adulti, famiglie con bambini, giovani, terza età, studenti, visitatori/turisti.

Programma 5 Servizi culturali e alla persona (A1)

Descrizione: Individuare e quantificare i reali servizi che il Comune deve erogare alla cittadinanza: asili nido, scuole, impianti sportivi e culturali, centri di aggregazione, comunità alloggio per diversi stati di bisogno.

Programma 6 Qualità urbana (A5)

Descrizione: Programma orientato a promuovere azioni e strategie che pongono al centro la qualità della vita dei cittadini e la qualità dell'ambiente e del territorio in cui vivono, contribuendo allo sviluppo armonico e sostenibile del territorio; individuazione degli elementi di decoro urbano la cui percezione sia capace di incidere sul benessere della persona.

Programma 7 Sviluppo edilizia abitativa, Sportello SUE (A5)

Descrizione: Ampliamento del patrimonio abitativo residenziale pubblico e sostegno a nuove forme dell'abitare; impulso all'edilizia con l'avvio dello Sportello Unico per l'Edilizia.

Linea Programmatica di mandato 2: L'INTEGRAZIONE DEL TERRITORIO CON L'AREA VASTA DI CAGLIARI PER ATTIVARE PROCESSI VIRTUOSI DI SVILUPPO

Descrizione: Promuovere l'integrazione di Selargius con l'area Vasta di Cagliari, attivando processi virtuosi di sviluppo locale e sovralocale, con azioni congiunte di governo e programmazione al fine di determinare le strategie di sviluppo e competizione all'interno dell'ampia rete di città e territori che connota l'Area Vasta

AREA 5

Articolata in due Missioni

Missione 3: Promozione del territorio (A5)

Questa missione contempla: promuovere l'integrazione di Selargius con l'area Vasta di Cagliari, attivando processi virtuosi di sviluppo locale e sovralocale, con azioni congiunte di governance, finalizzate all'organizzazione e all'attrazione di nuove risorse sul territorio; realizzazione della "Strada dei Parchi" di interesse sovracomunale; sviluppo di un'azione sempre più incisiva nell'ambito del "Forum dei Sindaci", sede istituzionale delle scelte di pianificazione e delle politiche di gestione in materia di trasporto pubblico, mobilità, raccolta e smaltimento dei rifiuti, interventi di risparmio energetico e di riqualificazione urbana; attività nell'ambito del "Patto dei Sindaci" per la politica energetica, in adesione ai programmi dell'UE e della Regione sarda.

Descrizione: Promuovere l'integrazione di Selargius con l'area Vasta di Cagliari, attivando processi virtuosi di sviluppo locale e sovralocale, con azioni congiunte di governo e programmazione.

Motivazione della scelta: Occorre guardare al territorio, con i suoi beni culturali e naturalistici e le sue infrastrutture, per mettere in campo una forte capacità di "fare governance" sulle scelte che determinano le strategie di sviluppo e di competizione all'interno dell'ampia rete di città e territori che connota l'Area Vasta.

Programma 8 Pianificazione processi sviluppo locale e sovra locale (A5)

Descrizione: Definizione dei documenti e attuazione dei programmi di pianificazione

Missione 4: Polo artigianale – commerciale (A5)

Nel territorio comunale è stata creata anni fa una zona industriale, nella quale operano prevalentemente artigiani, piccole industrie e medie distribuzioni. L'area necessita della presenza di alcuni servizi utili agli operatori (quali, ad esempio, mensa aziendale, sportelli bancari e postali, medico del lavoro, sala congressi, servizi finanziari e assicurativi), ma anche di una riqualificazione dal punto di vista energetico, tecnologico, con un occhio di riguardo allo sviluppo eco-sostenibile e alle bio-tecnologie. E' anche in grado di accogliere nuovi insediamenti, che vanno supportati con idonei strumenti agevolativi.

Descrizione: Rilancio dell'area industriale e del distretto artigianale-commerciale attraverso l'attivazione di iniziative immateriali e materiali, che si sostanzieranno in una fase di individuazione degli stakeholders e delle azioni di valorizzazione del territorio attraverso campagne promozionali.

Motivazione della scelta: Sostegno all'economia locale e sovracomunale con valorizzazione delle imprese locali.

Programma 9 Interventi per sviluppo economico locale (A3)

Descrizione: Individuazione e realizzazione delle iniziative di promozione e incentivazione

Linea Programmatica di mandato 3: POLITICHE DI DIFESA AMBIENTALE E RISPARMIO ENERGETICO

Descrizione: Linea programmatica orientata a promuovere azioni e strategie che pongono al centro la qualità della vita dei cittadini e la qualità dell'ambiente e del territorio in cui vivono, avendo a cuore le future

generazioni. Svolgimento di un ruolo attivo nei confronti sia dell'educazione ambientale degli stessi cittadini sia di ricerca e applicazione di azioni e norme al fine di tutelare l'ambiente naturale e le sue risorse.

Nuovi stili di vita, attenzione alle risorse naturali e a quelle non rinnovabili, produzioni economiche efficienti e ambientalmente compatibili si ottengono promovendo una diffusa cultura ambientale operando sulla formazione e informazione delle giovani generazioni e dei cittadini, affinché questi valori siano patrimonio di una comunità attenta al proprio presente e al futuro, contribuendo allo sviluppo armonico e sostenibile del proprio territorio.

AREA 7

Articolata in tre Missioni

Missione 5: Qualificazione urbanistica e ambientale (A7)

Il tema della sostenibilità ambientale e della cura degli spazi pubblici è diventato un obiettivo centrale delle azioni messe in campo dall'Amministrazione comunale. La qualità della nostra vita dipende direttamente e strettamente dall'ambiente che ci circonda. Un ambiente di qualità deve necessariamente rispondere ad alcune esigenze e possedere le seguenti caratteristiche: essere sano, funzionale, curato e ordinato. È per questo che l'Amministrazione comunale ha deciso di mettere in campo importanti azioni e progetti, volti a disegnare da un lato un ambiente sostenibile (promuovendo e incentivando il risparmio delle risorse), e dall'altro una città più vivibile (valorizzando l'accessibilità e la fruibilità degli spazi pubblici).

Queste azioni e progetti si ripercuotono sugli stili di vita e sui comportamenti dei cittadini. Vogliamo infatti che i nostri cittadini possano vivere in un ambiente protetto, dove le risorse naturali siano costantemente monitorate e tutelate e dove ognuno abbia la possibilità di mettere in atto interventi, azioni e comportamenti virtuosi, volti al risparmio delle risorse e al contenimento dell'inquinamento, grazie a sistemi, mezzi e strumenti di gestione innovativi e funzionali.

La città a cui tendiamo è una città dove gli spazi e i luoghi pubblici urbani quali piazze, giardini, strade, vie e palazzi, siano vivibili e fruibili perché curati e puliti e soddisfino così le aspettative di chi abita e vive la città e dove gli spazi verdi a disposizione siano numerosi, godibili e attrattivi. Essi sono e devono essere considerati beni collettivi, luoghi per eccellenza dello scambio, delle relazioni sociali, del vivere comune e per la loro funzione e per il loro ruolo strategico, devono essere tutelati e rispettati.

Le scelte di questa missione sono: realizzazione del percorso urbano "cuneo verde" San Lussorio – Santa Lucia – Parco Molentargius; intensificazione degli interventi di tutela ambientale e di controllo e repressione di qualsiasi forma di abusivismo edilizio (Ufficio vigilanza edilizia); promozione dell'edilizia eco-sostenibile per la riduzione dei consumi energetici pubblici e privati; potenziamento della raccolta differenziata, ai fini del raggiungimento degli standard di legge e del contenimento delle tariffe; promozione degli acquisti e dell'utilizzo dei materiali riciclabili ed ecocompatibili da parte dell'Amministrazione comunale e delle scuole.

Descrizione: *L'Amministrazione comunale intende mettere in campo azioni e progetti volti a disegnare da un lato un ambiente sostenibile (promuovendo e incentivando il risparmio delle risorse), e dall'altro una città più vivibile (valorizzando l'accessibilità e la fruibilità degli spazi pubblici).*

Motivazione della scelta: *I Selargini devono vivere in un ambiente protetto, dove le risorse naturali siano costantemente monitorate e tutelate e dove ognuno abbia la possibilità di mettere in atto interventi, azioni e comportamenti virtuosi, volti al risparmio delle risorse e al contenimento dell'inquinamento.*

Programma 10 Energia sostenibile e protezione dell'ambiente (A7)

Descrizione: *Promozione dell'edilizia eco-sostenibile per la riduzione dei consumi energetici pubblici e privati; interventi per l'utilizzo delle energie rinnovabili; intensificazione degli interventi di tutela ambientale e di controllo e repressione dell'abusivismo edilizio.*

Programma 11 Risparmio risorse e politiche ecocompatibili (A7)

Descrizione: *Potenziamento della raccolta differenziata, ai fini del raggiungimento degli standard di legge e del contenimento delle tariffe; promozione degli acquisti e dell'utilizzo dei materiali riciclabili ed ecocompatibili da parte dell'Amministrazione comunale e delle scuole; stimolo alla riduzione dei consumi di acqua ed elettricità.*

Missione 6: Vigilanza edilizia e tutela ambientale (A7)

I consumi di energia contribuiscono ad incrementare numerose criticità ambientali: a livello locale il problema è nella qualità dell'aria a causa della concentrazione dei residui della combustione (monossido di carbonio, ossido d'azoto ecc.), mentre a livello globale il consumo di fonti primarie energetiche non rinnovabili provoca l'emissione in atmosfera di anidride carbonica ed altre molecole, che a loro volta sono causa dell'effetto serra con pesanti conseguenze negative sul clima a livello planetario.

In questi ultimi anni, le emissioni di gas climalteranti sono considerate un indicatore di impatto ambientale del sistema di trasformazione e uso dell'energia, e le varie politiche energetiche nazionali ed internazionali fanno riferimento ad esse.

L'energia ha quindi assunto una posizione centrale nell'ambito dello sviluppo sostenibile, per andare verso il quale si rendono necessarie una maggiore efficienza e razionalità negli usi finali dell'energia e un crescente ricorso all'uso delle fonti rinnovabili.

Proprio in questa direzione va considerata l'adesione del Comune di Selargius al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), una iniziativa promossa dalla Commissione Europea per coinvolgere attivamente e su base volontaria le Amministrazioni locali europee verso la sostenibilità energetica ed ambientale.

Aderendo al Patto dei Sindaci, il Comune di Selargius si è impegnato a raggiungere l'obiettivo della riduzione delle emissioni di anidride carbonica del 20 % rispetto al 2010, preso come anno di riferimento. A tal fine, il competente Servizio comunale ha redatto il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che prevede, oltre ad interventi di efficientamento energetico e creazione di fonti rinnovabili di energia sul patrimonio comunale, numerose iniziative volte all'informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dell'intera cittadinanza al raggiungimento dell'obiettivo prefissato. Il PAES dovrà essere realizzato entro il 2020 e quindi i prossimi 5 anni vedranno l'Amministrazione Comunale di Selargius fortemente impegnata sul fronte energetico ed ambientale, misurandosi con scenari di sviluppo sostenibile a lunga scadenza e sperimentando sul proprio territorio e con gli stakeholders locali strategie, idee, soluzioni innovative, proposte di riorganizzazione del modello energetico e delle strategie di sviluppo economico a basso impatto ambientale.

Assunta la consapevolezza che le tradizionali fonti energetiche non sono infinite, occorre incentivare una nuova conoscenza tecnica nel costruire/ristrutturare i fabbricati oltre a promuovere forme sia di risparmio energetico, sia di utilizzo di energie alternative al fine di concorrere ad uno sviluppo equilibrato e sostenibile e nel contempo ottenere anche risparmi economici.

Sul fronte della sorveglianza per l'individuazione delle attività illecite in materia di abusi edilizi o abbandono di rifiuti, proseguirà l'attività dell'apposito Servizio, che nel corso del 2014 ha conseguito ottimi risultati.

***Descrizione:** Puntare a una maggiore efficienza e razionalità negli usi dell'energia e fare maggiore ricorso all'uso delle fonti rinnovabili; mantenere alta la soglia della sorveglianza per abusi edilizi o abbandono di rifiuti.*

***Motivazione della scelta:** Occorre incentivare una nuova conoscenza tecnica nel costruire/ristrutturare i fabbricati, ai fini del risparmio energetico, oltre a promuoverne e favorirne altre forme, allo scopo di concorrere a uno sviluppo equilibrato e sostenibile e nel contempo ottenere anche risparmi economici.*

Programma 12 Vigilanza edilizia e ambientale (A8)

Descrizione: Mantenere e incrementare l'attività del servizio dedicato alla vigilanza

Programma 13 Attuazione Paes (A7)

Descrizione: Interventi di efficientamento energetico e creazione di fonti rinnovabili di energia in funzione del patrimonio immobiliare comunale; iniziative volte all'informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dell'intera cittadinanza.

Missione 7: Strumenti moderni e della tradizione per il controllo dell'ambiente (A7)

Le azioni da porre in essere nei prossimi anni riguardano: la qualità dell'aria, l'inquinamento acustico, gli interventi di protezione civile, la sicurezza idraulica.

In merito a quest'ultima, alcune criticità del sistema sono proseguite, malgrado gli interventi posti in essere, a causa degli eventi meteorologici di carattere estremo, quali fenomeni temporaleschi caratterizzati da forte intensità e breve durata. Ne consegue che alcuni tratti del sistema idraulico/fognario non sono ancora compiutamente in grado di smaltire portate elevate di acqua meteorica. Le strategie idrauliche messe in atto per adeguarlo alla nuova situazione sono state fondamentalmente di natura strutturale, attraverso la realizzazione di nuovi collettori per il potenziamento della rete esistente e l'applicazione del principio dell'invarianza idraulica. Sarà necessaria un'assidua vigilanza sul mantenimento degli impegni assunti dall'Autorità d'Ambito e da Abbanoa in merito all'esecuzione delle opere a suo tempo programmate dall'Amministrazione. E' infatti fondamentale perseguire l'obiettivo di favorire un sempre maggiore coordinamento con gli altri enti preposti alla sicurezza idraulica, non solo riguardo alla manutenzione dei canali che attraversano il centro abitato, ma anche riguardo alla realizzazione degli interventi sulla rete fognaria.

Per affrontare ed intervenire in modo efficace per la risoluzione di criticità ambientali o per prevenire le stesse occorre mettere in valore sia la qualità della vita e il rispetto degli altri, sia la tutela dell'ambiente e delle sue risorse; ciò si può ottenere se si realizzano azioni di informazione, comunicazione e formazione dei cittadini, a partire da quelli più giovani con il contributo delle istituzioni scolastiche. È necessario un forte impegno per la diffusione di una cultura della sostenibilità, attraverso la promozione dei percorsi di partecipazione che motivino i cittadini ad assumere un ruolo attivo-propositivo con il supporto di azioni tecniche e/o politiche.

Questo si traduce in un impegno sulle azioni educative integrate e interdisciplinari sui temi della sostenibilità (energia, uso sostenibile delle risorse, ambiente e salute, biodiversità, mobilità, salute ecc.).

Descrizione: Le azioni da porre in essere nei prossimi anni riguardano: la qualità dell'aria, l'inquinamento acustico e ambientale in genere, gli interventi di protezione civile, la sicurezza idraulica.

Motivazione della scelta: Per la risoluzione delle criticità ambientali o per prevenire le stesse occorre mettere in valore sia la qualità della vita e il rispetto degli altri, sia la tutela dell'ambiente e delle sue risorse; ciò si può ottenere se si realizzano azioni di informazione, comunicazione e formazione dei cittadini, a partire da quelli più giovani con il contributo delle istituzioni scolastiche.

Programma 14 Lotta all'inquinamento, protezione civile, sicurezza idraulica (A7)

Descrizione: L'Amministrazione comunale intende essere soggetto attivo nella riduzione dell'inquinamento atmosferico e promotrice delle azioni di riqualificazione edilizia e urbanistica; vuole inoltre attivare i controlli e la costante vigilanza sui sistemi di protezione civile e di sicurezza idraulica.

Linea Programmatica di mandato 4: COSTRUIRE UN MODELLO DI SVILUPPO ECONOMICO INNOVATIVO E ATTENTO AI BISOGNI DELLA COMUNITA' LOCALE

Descrizione: Monitoraggio dell'economia locale finalizzato alla formulazione di indirizzi e linee guida per la proposizione di politiche attive e interventi di sostegno.

AREA 3

Articolata in due Missioni

Missione 8: Attività produttive, Attività commerciali, Zona industriale (A3)

Il sistema economico selargino è caratterizzato da complesse dinamiche, che richiedono adeguati strumenti di monitoraggio necessari nella formulazione di indirizzi e linee guida per la proposizione di politiche attive, come anche per gli interventi a sostegno dell'economia locale. Infatti, solo partendo da una solida conoscenza dei bisogni del sistema economico locale è possibile attuare azioni per tentare di risolvere i problemi.

L'attività di monitoraggio e analisi dei singoli settori dell'economia locale e gli interventi di macro-regolazione costituiscono pertanto un presupposto per lo sviluppo dell'economia locale. In tal senso

si intende potenziare e proseguire le azioni di analisi e monitoraggio, procedendo all'elaborazione periodica di report sulla situazione economica comunale con particolare riferimento ai principali comparti produttivi, da utilizzare per la lettura dello stato e delle dinamiche dell'economia locale, nonché per la definizione delle politiche di incentivazione e di regolazione finalizzate allo sviluppo dell'economia locale.

Ruolo altrettanto importante va riconosciuto alla diffusione e allo sviluppo dei saperi, nonché all'innovazione scientifica. L'innovazione diventa infatti un'importantissima leva di sviluppo ed è compito dell'Amministrazione coltivarla a tutti i livelli.

Azioni previste: orientare l'azione amministrativa verso iniziative che possano rafforzare il tessuto produttivo e commerciale esistente; valorizzazione e ampliamento del "Centro commerciale naturale"; valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici e della cosiddetta "filiera corta"; incentivazione dell'imprenditoria innovativa (nuove tecnologie, cultura, ambiente, biotecnologie, marketing, servizi avanzati alle imprese e i cittadini); avvio e gestione Centro Servizi della Zona industriale; promozione di tirocini formativi e stages per i diplomati e neo-laureati disoccupati residenti nel territorio comunale; potenziamento dei progetti di inserimento lavorativo già esistenti sul territorio; sviluppo di programmi di formazione professionale connessi alla Zona industriale o al Campus delle scienze e delle tecniche.

Descrizione: Definizione di politiche di incentivazione e di regolazione delle attività produttive e commerciali finalizzate allo sviluppo dell'economia locale.

Motivazione della scelta: L'attenzione dell'Amministrazione deve essere costantemente rivolta verso scelte che privilegino lo sviluppo economico e favoriscano la lotta alla disoccupazione.

Programma 15 Monitoraggio settori economia locale, sportello SUAP (A3)

Descrizione: L'attività di monitoraggio e analisi dei singoli settori economici e gli interventi di macro-regolazione costituiscono un presupposto essenziale lo sviluppo dell'economia locale; funzione altrettanto essenziale viene svolta dallo sportello unico dedicato alle attività produttive, per il quale è prevista autonomia di funzionamento.

Programma 16 Sviluppo dei saperi e innovazione scientifica e imprenditoriale (A3)

Descrizione: Orientare l'azione amministrativa verso iniziative che possano rafforzare il tessuto produttivo e commerciale esistente; incentivare l'imprenditoria innovativa (nuove tecnologie, cultura, ambiente, biotecnologie, marketing, servizi avanzati alle imprese e i cittadini).

Programma 17 Centro servizi zona industriale (A3)

Descrizione: Avvio gestione Centro Servizi, utili agli operatori e attrattivi per nuovi insediamenti

Programma 18 Distretto Hi-Tech e formazione professionale (A3)

Descrizione: Iniziative per favorire le dotazioni tecnologiche del Distretto; sviluppo di programmi di formazione professionale connessi alla Zona industriale o al Campus delle scienze e delle tecniche.

Missione 9: Valorizzazione agro (A3)

Questa tematica prevede: proseguimento nell'azione di miglioramento delle infrastrutture (viabilità extraurbana e rurale) e di protezione/riqualificazione dell'agro (contrasto ai fenomeni di abusivismo edilizio e di discariche abusive); elaborazione di un progetto analitico di tutte le opportunità offerte dal settore, anche in collaborazione con le agenzie del settore (LAORE, Associazioni di categoria), quale premessa indispensabile per lo sviluppo e la crescita delle imprese agricole già operanti e per l'incentivazione di nuove intraprese (specialmente giovanili), seguendo la metodologia del "processo partecipativo", in maniera che la corresponsabilizzazione della società civile porti a scelte condivise.

Descrizione: Studio dei sistemi di incentivazione del comparto agricolo per verificare la possibilità di supportare le attività complementari.

Motivazione della scelta: Attivazione di un processo di innalzamento dell'occupazione e del reddito attraverso l'individuazione di alcune attività che dovranno costituire la vocazione produttiva della città; promuovere il collegamento fra agroalimentare e industria del turismo, due elementi che possono costituire la forza del territorio; istituzione di specifici itinerari enologici-culturali-gastronomici-artistici-archeologici.

Programma 19 Interventi di protezione/riqualificazione (A3)

Descrizione: Creazione di canali di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli e agroalimentari locali; ridare valore al prodotto agricolo (lotta alle falsificazioni, definizione standard produttivi, restituzione di maggiore remunerazione alla produzione, rinforzare i prodotti "biologici"); utilizzare la cooperazione contro la frammentazione aziendale e commerciale (promozione accordi di filiera e di distretto).

Programma 20 Valorizzazione filiera corta e prodotti locali (A3)

Descrizione: Rendere centrale il ruolo dei produttori nella filiera, al fine di sopperire al forte deficit di reddito degli agricoltori, che cresce a vantaggio di chi trasforma e vende i prodotti agroalimentari; valutare la possibilità di accorciare la filiera (abbattimento dei passaggi dalla produzione al consumo attraverso le Organizzazioni dei Produttori).

Programma 21 Processi partecipativi per avvio nuove intraprese (A3)

Descrizione: Utilizzare lo strumento della consultazione degli stakeholder tramite i "processi partecipativi", per giungere a scelte condivise in merito all'avvio di nuove intraprese

Linea Programmatica di mandato 5: OPERE PUBBLICHE, MOBILITA', TRASPORTI, SERVIZI TECNOLOGICI

Descrizione: Linea programmatica che prevede la realizzazione del Piano triennale delle Opere Pubbliche, le politiche di mobilità interna ed esterna, l'attenzione all'esecuzione del Piano dei trasporti all'interno dell'Area Vasta per i suoi riflessi di carattere locale.

AREA 6

Articolata in due Missioni

Missione 10: Opere pubbliche, Mobilità, Trasporti (A6)

In tema di opere pubbliche, questa missione prevede: manutenzione straordinaria e ordinaria del patrimonio immobiliare comunale (edifici comunali, scuole, strade, marciapiedi, rete fognaria, pubblica illuminazione, piazze, aree verdi); completamento delle opere pubbliche in corso di esecuzione; realizzazione delle nuove opere previste nel dedicato Piano Triennale.

Per quanto concerne la mobilità, si tratta di uno dei principali fattori di crisi del sistema territoriale, a livello locale, regionale e nazionale: il sistema dei trasporti si è sviluppato negli ultimi decenni in modo insostenibile, incidendo in modo profondo in un contesto costituito da risorse limitate, dal territorio all'aria, al consumo di energia.

La mobilità è un diritto fondamentale di ogni cittadino e avere la possibilità di raggiungere altre persone, posti di lavoro, luoghi di svago o servizi rappresenta una misura del grado di libertà raggiunto; per queste ragioni il numero e la distanza degli spostamenti pro capite aumenta col crescere del benessere. La mobilità, che influenza direttamente le condizioni e la qualità di vita e salute delle persone, rappresenta oggi uno dei principali fattori di crisi del sistema territoriale, a livello locale, regionale e nazionale. La crescita della domanda, proseguita senza interruzione negli ultimi decenni, ha trovato risposta nella crescita della motorizzazione privata e del traffico nonché nella creazione, sempre assai difficoltosa, di nuova capacità infrastrutturale. La congestione penalizza il trasporto privato ma anche quello pubblico, che solo in breve tratti dispone di percorsi protetti.

In materia di mobilità e trasporti questa missione prevede: progressiva attuazione del Piano del traffico; realizzazione rotatorie e nuova viabilità cittadina; rinnovo, implementazione e manutenzione segnaletica orizzontale e verticale; individuazione nuove aree parcheggio; potenziamento del trasporto pubblico locale e sua migliore fruibilità; attuazione progetto videosorveglianza (progetto OSCAR, in associazione col Comune di Monserrato); realizzazione svincoli sulla S.S. 554; realizzazione tratta Metropolitana di superficie interessante il territorio di Selargius.

Descrizione: Il programma comprende tutti gli adempimenti volti all'attuazione del programma delle Opere pubbliche, quali: progettazione interna o appalto di servizi volto all'individuazione di professionisti esterni; verifica, validazione e approvazione progettazioni; concessione di lavori e servizi anche tramite project

financing; disbrigo pratiche espropriative; partecipazione ai bandi ministeriali, regionali o di altra natura per l'ottenimento di finanziamenti di opere e/o lavori pubblici; supporto tecnico alle altre Aree nel monitoraggio sia delle strutture scolastiche che delle strutture realizzate al fine di preservare il patrimonio comunale affidato in concessione a terzi.

Motivazione della scelta: *Le opere pubbliche e il mantenimento del patrimonio immobiliare pubblico costituiscono i principali campi di intervento dell'Amministrazione. La mobilità è un diritto essenziale del cittadino e viabilità e trasporti ne costituiscono gli aspetti più peculiari.*

Programma 22 Manutenzione straordinaria immobili comunali (A6)

Descrizione: Monitoraggio stato del patrimonio immobiliare comunale ed esecuzione dei necessari e urgenti interventi di natura strutturale.

Programma 23 Prosecuzione attuazione Piano Traffico (A8)

Descrizione: Continuazione degli interventi attuativi del Piano Comunale del Traffico

Programma 24 Realizzazione e completamento OO.PP. previste nel Piano triennale (A6)

Descrizione: Il programma prevede tutte le azioni che possano permettere sia un'accurata gestione dell'iter burocratico per l'ottenimento delle certificazioni di agibilità degli edifici pubblici (scolastici, culturali, ricreativi, ecc.) sia il loro monitoraggio per garantirne l'utilizzo; prevede altresì l'esecuzione delle opere pubbliche contemplate nel Piano triennale.

Programma 25 Interventi per favorire trasporto pubblico e viabilità cittadina ed extracittadina (A6)

Descrizione: Programmazione e realizzazione di opere per agevolare il trasporto pubblico e la scorrevolezza del traffico veicolare privato.

Missione 11: Patrimonio, Ambiente, Servizi tecnologici (A6)

Questa missione prevede: manutenzione ordinaria patrimonio immobiliare comunale; miglioramento raccolta rifiuti solidi urbani, sia in termini quantitativi che qualitativi; prestazione servizi tecnologici ordinaria ed emergenziale.

Descrizione: *Servizio Igiene urbana, bonifiche nel territorio e manutenzione verde pubblico, servizi cimiteriali e tecnologici (reti fognarie acque bianche), manutenzione mezzi e impianti edifici comunali, servizi essenziali e viabilità, servizi tecnologici, manutenzioni ordinarie patrimonio comunale, gestione cantiere comunale, istruttorie, rilascio autorizzazioni e verifica, gestione tecnica utenze elettriche e idriche, gestione sinistri, ambiente (ordinanze) e igiene pubblica.*

Motivazione della scelta: *Le scelte sono motivate dalla necessità di mantenere efficiente e fruibile il patrimonio comunale e tenere alto il livello qualitativo del vivere urbano*

Programma 26 Igiene urbana (A7)

Descrizione: Miglioramento servizio raccolta RSU ai fini del raggiungimento di migliori livelli di raccolta differenziata, attraverso il coinvolgimento dei diversi attori ai fini dello studio di soluzioni migliorative e rispondenti alla normativa vigente e agli indirizzi regionali.

Programma 27 Servizi tecnologici (A7)

Descrizione: Gestione della rete dei Servizi tecnologici

Programma 28 Manutenzione ordinaria patrimonio comunale (A7)

Descrizione: Manutenzione ordinaria dei beni immobili comunali, ivi comprese le infrastrutture primarie quali strade e marciapiedi, reti acque bianche, piazze e via dicendo, svolta in parte dagli operai del cantiere comunale, per altra parte da ditte esterne; gestione del Cimitero comunale; manutenzione del verde estensivo gestita dalla Campidano Ambiente, come da contratto di servizio; manutenzione delle altre aree verdi affidata a una cooperativa sociale che si occupa dell'inserimento di persone svantaggiate del luogo.

Programma 29 Protezione civile (A7)

Descrizione: Attuazione del Piano di Protezione Civile per la parte relativa a mezzi, attrezzature, servizi essenziali, viabilità; servizio di pronta reperibilità svolto da operatori comunali anche con l'ausilio di ditte esterne.

Linea Programmatica di mandato 6: TRASPARENZA, AMMINISTRAZIONE DI QUALITA', PARTECIPAZIONE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA, VALUTAZIONE DELLE POLITICHE LOCALI

Descrizione: Per realizzare un programma di mandato che renda concrete per i cittadini le opportunità indicate, è necessaria una Pubblica Amministrazione all'altezza della sfida: efficace, efficiente, trasparente. Per questo il Comune deve darsi obiettivi propri: si tratta, sostanzialmente, di obiettivi che si perseguono parallelamente ai programmi delle singole politiche e che sono, al contempo, obiettivi di efficienza ed efficacia per l'Ente e prerequisiti fondamentali affinché i cittadini possano "toccare con mano" i risultati conseguiti dall'azione amministrativa, non solo in termini di numeri ma come impatto concreto e tangibile nella propria vita quotidiana, intesa anche come relazione con l'Ente Comune.

AREA 2

Articolata in quattro Missioni

Missione 12: Contabile Finanziaria (A2)

Il comune di Selargius è entrato, a decorrere dal 1° gennaio 2015, nel secondo anno di "armonizzazione contabile". Espressione che sta a significare l'obbligo, per l'Amministrazione comunale, di dotarsi di strumenti di programmazione e politica economica, bilancio compreso, redatti in modo tale da consentire trasparenza e leggibilità, oltre alla fruibilità totale, da parte degli organi di governo e degli *stakeholders*.

Proseguirà nel 2015 – con le modalità previste dal Regolamento comunale - l'attività di controllo di gestione e di controllo sugli atti amministrativi e contabili.

Saranno inoltre scrupolosamente seguite le procedure previste nel Regolamento Anticorruzione e nel Codice di comportamento.

Descrizione: Redigere i documenti di programmazione e contabili in modo tale da garantire trasparenza, leggibilità e fruibilità; rigoroso rispetto delle norme in materia di controlli e anticorruzione

Motivazione della scelta: Proseguire nell'azione di adeguamento alle regole della "armonizzazione contabile".

Programma 30 Armonizzazione contabile (A2)

Descrizione: Rispetto delle procedure e della legislazione in materia

Programma 31 Anticorruzione, controlli (A11)

Descrizione: Rispetto e attuazione delle norme e procedure previste nella legislazione nazionale e nei regolamenti e codici comunali in materia

Programma 32 Documenti previsionali, programmatici, consuntivi (A2)

Descrizione: Redazione secondo le regole dell'armonizzazione contabile.

Missione 13: Personale – Cittadini soddisfatti (A2)

E' fondamentale agire "all'interno" dell'Ente ma anche "verso l'esterno", generando un circuito virtuoso di sinergie e relazioni che facilitino il passaggio di informazioni, competenze e knowhow tra interno ed esterno dell'organizzazione. Un tipo moderno di Amministrazione, quindi, che guardi la realtà con i cittadini, con le imprese, con le associazioni di rappresentanza e con il volontariato diffuso, affrontando le sfide e la complessità in modo propositivo e con la capacità di essere regista di risorse anche diverse.

Per raggiungere tali obiettivi strategici l'Amministrazione deve poter contare su una struttura organizzativa efficace ed efficiente, su una dotazione organica di risorse umane da utilizzare in modo flessibile, quantitativamente e qualitativamente coerente coi programmi e gli obiettivi dati. Infatti, i concetti di efficacia, efficienza e qualità del lavoro passano obbligatoriamente attraverso la qualità delle risorse umane, patrimonio principale dell'Amministrazione, composta dalle competenze e dalle capacità delle persone, che costituiscono l'essenza dell'organizzazione e sono le principali protagoniste dei processi di lavoro.

Le priorità dell'Amministrazione individuate per il 2015 confermano obiettivi e interventi a lungo termine, già tracciati negli anni precedenti (riorganizzazione ed adeguamento delle tecnologie, dematerializzazione documentale, firma digitale, PEC, decentramento del protocollo, lotta

all'evasione, maggiore recupero delle entrate ecc.) e introducono nuovi progetti (qualità dei servizi e rilevazione tempi di erogazione, attuazione del programma per razionalizzare le spese dei servizi, adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione ecc.).

Le disposizioni normative in materia finanziaria e di stabilità vigenti già a decorrere dall'anno 2011 - che hanno introdotto pesanti tagli alla spesa pubblica in generale e in specifico agli Enti Locali ed alla spesa di personale, riducendo in modo significativo i trasferimenti agli Enti e privandoli di risorse fondamentali per gli equilibri di bilancio e la gestione dei servizi - hanno imposto agli Enti locali una prospettiva di lungo periodo di pesante riduzione delle assunzioni a tempo indeterminato e di sostituzione del turn-over, di fortissima limitazione di tutte le spese relative al personale, ivi comprese le spese per le assunzioni a tempo determinato e contratti di lavoro flessibile quali co.co.co. ecc.

Le leggi di stabilità poi intervenute per gli anni 2012 e 2013 e la *spending review* hanno ulteriormente inasprito i già pesanti tagli ai trasferimenti a favore degli Enti locali, rendendo oltremodo complessa la quadratura dei bilanci degli Enti e la possibilità effettiva di destinare risorse a favore di nuove assunzioni, pur all'interno dei limiti legislativi vigenti.

Queste disposizioni normative, rendendo estremamente difficoltoso l'approvvigionamento e l'ordinaria sostituzione delle risorse umane, impoveriscono la dotazione organica che si è già ridotta in modo consistente rispetto al 2010 e progressivamente nel tempo è destinata a ridursi ancora, incidendo sulla qualità e sulla sostenibilità dei servizi erogati.

Conseguentemente - non potendo contare né sulla sostituzione integrale del turn-over, se non in misura limitata, né sulla possibilità di effettuare assunzioni a tempo determinato (se non con particolari limitazioni) - gli interventi sul personale verranno finalizzati, in linea ed in coerenza con quanto già fatto nel triennio 2012-2014, in modo strategico alla realizzazione delle priorità e dei diversi obiettivi dell'Amministrazione e a dare risposta delle esigenze organizzative e gestionali connesse alla necessità di osservazione e ascolto dei bisogni della collettività, per essere in grado di dare soddisfazione e risposte tempestive e coerenti al bisogno di *governance* pubblica.

Descrizione: *Lavorare nella direzione dell'efficacia, dell'efficienza e della trasparenza significa metter mano alle risorse e all'organizzazione dell'Amministrazione, rendendola una struttura snella e performante, capace di affrontare le sfide che provengono dall'esterno, risolvere le criticità e i problemi e raccogliere le professionalità, le competenze e le opportunità per trasformarle in risorse a favore dei progetti e dei programmi, con soddisfazione delle esigenze della cittadinanza.*

Motivazione della scelta: *C'è bisogno di un'Amministrazione capace di osservare e ascoltare i bisogni della collettività per essere in grado di dare risposte tempestive e coerenti; di proporre opportunità e di cogliere occasioni secondo una visione che guarda al sistema città come obiettivo di lungo periodo; di guardare avanti attraverso sperimentazioni e scambi con altre realtà e altri territori; di essere al servizio del cittadino mantenendo e consolidando la propria autorevolezza.*

Programma 33 Razionalizzazione spese servizi (A9)

Descrizione: Prosecuzione del programma, in corso di attuazione, di risparmio e razionalizzazione delle spese

Programma 34 Adempimenti trasparenza e anticorruzione (A11)

Descrizione: Rispetto delle regole di comportamento dettate per i dipendenti comunali in materia di trasparenza e anticorruzione

Programma 35 Azioni benessere organizzativo (A4)

Descrizione: Esecuzione di procedure e metodi di gestione che contribuiscano alla maggiore e migliore motivazione del personale; applicazione di tecniche che consentano la massima diffusione delle informazioni; creare sistemi di valorizzazione della professionalità e metodiche di motivazione del personale.

Missione 14: Un Comune che cresce e cambia a misura di cittadino (A2)

La trasparenza intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'Amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità, è garantita dal Comune di Selargius, che ha approvato (del. G. C. n. 13 del 30 gennaio 2014) e pubblicato sul sito istituzionale il Piano Triennale (2014 - 2016) della Trasparenza e Integrità, nel

quale sono indicate le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. Il Piano contempla l'insieme degli strumenti e dei processi che vengono attualmente – e lo saranno in futuro – utilizzati per assicurare ai cittadini e ai gruppi di interesse la piena informazione sulla performance del Comune, nonché sulle procedure e sui sistemi utilizzati per il suo governo.

Le modifiche normative in tema di Trasparenza derivanti dal D.lgs. 33/2013 (“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”) hanno comportato un rilevante aumento degli obblighi di pubblicazione, cui l'Ente ha fatto fronte coinvolgendo una pluralità di referenti per la raccolta dei dati richiesti tramite la costruzione di una rete che attraversa capillarmente tutte le strutture comunali e la cui supervisione è affidata al Responsabile della Trasparenza.

Il costante aggiornamento del portale istituzionale favorisce un rapporto sempre più diretto fra il cittadino e l'amministrazione, nonché una gestione dell'attività amministrativa orientata al miglioramento continuo nell'erogazione dei servizi all'utenza.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-16 è stato approvato dalla G. C. con deliberazione n. 14 del 30 gennaio 2014, pubblicato sul sito istituzionale e comunicato al personale tramite incontri formativi di approfondimento. Le iniziative per prevenire i fenomeni corruttivi previste nel Piano consistono in: formazione del personale, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire i rischi di corruzione, monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e rispetto degli obblighi di trasparenza.

Va doverosamente citata, a questo proposito, l'importante decisione assunta dalla parte politica, nell'aprile 2014, in merito alla rotazione degli incarichi per la quasi totalità dei Direttori d'Area, nell'ambito della riorganizzazione delle strutture comunali per migliorare la capacità istituzionale a rispondere alle moderne esigenze di trasparenza e integrità.

Altre azioni previste: trasmissione in diretta delle sedute del Consiglio comunale; attivazione di meccanismi (politici e istituzionali) di verifica e controllo dell'attuazione del programma; attivazione della “Agenda Digitale”.

Descrizione: *Il Comune di Selargius è impegnato a porre in essere una serie di azioni tese ad aumentare il livello di qualità dei documenti pubblicati, al raggiungimento di un adeguato livello di trasparenza e a garantire l'esercizio di un effettivo controllo pubblico sull'operato dell'Amministrazione comunale.*

Motivazione della scelta: *L'uso delle moderne tecnologie consente la diffusione delle informazioni e comunicazioni, anche istituzionali, in maniera completa e immediata.*

Programma 36 Adempimenti trasparenza e integrità (A11)

Descrizione: Verifica delle singole voci rientranti nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito", reperimento delle informazioni mancanti e inserimento delle stesse, secondo le indicazioni di legge e le linee individuate nel programma triennale sulla trasparenza e integrità approvato dalla Giunta Comunale

Programma 37 Standardizzazione procedimenti gestione del personale (A4)

Descrizione: Il programma prevede la prosecuzione della standardizzazione, in atto, dei procedimenti di gestione del personale comunale.

Programma 38 Rilevazione customer satisfaction (A11)

Descrizione: Verifica del grado di soddisfazione dell'utenza mediante un'analisi di customer satisfaction sui questionari distribuiti e sugli utilizzatori del Portale, siano essi interni (e quindi dipendenti comunali), siano essi esterni (normali utilizzatori del portale).

Programma 39 Agenda digitale (A11)

Descrizione: Completamento e avvio

Missione 15: Comunicare al meglio (A2)

La comunicazione istituzionale è uno dei terreni su cui si gioca la sfida del cambiamento: attraverso le attività di informazione e comunicazione l'Amministrazione può, infatti, da una parte rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini;

dall'altra diventare organizzazione capace di realizzare il proprio mandato istituzionale con un maggior livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Curare la comunicazione significa far conoscere quanto viene fatto per consentire al cittadino–fruitore di comprendere, utilizzare e giudicare, e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della cittadinanza.

In questo scenario orientato a un nuovo modello di relazione interattiva permanente, oltre alle tradizionali e consolidate modalità di dialogo e di ascolto nelle relazioni con i cittadini, è strategico avvalersi delle multiformi possibilità offerte dalla convergenza delle tecnologie e dei nuovi media, che stanno facilitando il passaggio da un paradigma informativo/distributivo di comunicazione prevalentemente verticale e gerarchizzata a una orizzontale, reticolare, policentrica.

Lo scenario dei prossimi anni vede la pervasività delle tecnologie della comunicazione digitale: il numero di utenti in internet continuerà ad aumentare, aumenterà la richiesta di velocità e capacità dei collegamenti. In questo quadro il Comune di Selargius saprà cogliere anche nel 2015 le indicazioni e le opportunità offerta dallo sviluppo delle tecnologie, dalle preferenze dei cittadini e dalle indicazioni normative e orientamenti nazionali in questo specifico campo (Codice dell'Amministrazione Digitale, Agenda Digitale Locale, ecc.).

Tuttavia le tecnologie non sono garanti di per sé della “democratizzazione” dei processi decisionali e della qualità delle prestazioni: pertanto l'amministrazione garantirà, con lo stesso impegno, anche servizi e modalità di accesso/ascolto di tipo tradizionale consolidati nel tempo (Urp, front office generalisti e specializzati, campagne di comunicazione ecc.); attivazione di forum tematici, e confronti con la cittadinanza; sviluppo del sito istituzionale e impulso al suo utilizzo, per un efficace servizio di interscambio informativo e un accesso facilitato dell'utenza, anche ai fini della trasparenza e del controllo sociale

Descrizione: *Istituzione di nuovi punti di accesso wi-fi nel centro storico e nelle periferie; potenziamento dell'utilizzo del portale comunale e dei servizi on-line; trasmissione in via telematica delle sedute del Consiglio Comunale; ottimizzazione dei servizi informatici, anche attraverso una rivisitazione del sito istituzionale, per renderlo sempre più funzionale all'esigenza di trasparenza; miglioramento della comunicazione esterna e garanzia del diritto di informazione.*

Motivazione della scelta: *Il coordinamento e l'organizzazione delle attività di comunicazione e informazione per rendere sempre più trasparente, efficace e interattiva l'attività dell'Amministrazione, sono la base per favorire la partecipazione dei cittadini.*

Programma 40 Sedute consiglio comunale in streaming (A11)

Descrizione: Occorrerà, preventivamente, predisporre e far approvare dal Consiglio Comunale un regolamento che disciplini i limiti e le modalità delle riprese; seguirà un'indagine di mercato per l'individuazione di un operatore economico per la fornitura del servizio e la successiva attivazione; sul sito istituzionale, infine, verranno descritte le modalità per l'accesso al servizio.

Programma 41 Rete pubblica Wi-fi (A11)

Descrizione: Istituzione di nuovi punti di accesso nel centro storico e nelle periferie.

Programma 42 Potenziamento portale telematico e sviluppo servizi on-line (A11)

Descrizione: Individuazione dei servizi che dovranno essere attivati on-line e, successivamente, modifiche al portale e alla configurazione per la loro attivazione

Programma 43 Sviluppo e miglioramento comunicazione (A11)

Descrizione: L'obiettivo consiste nel dare attuazione a quanto previsto nel piano di comunicazione (rete dei referenti, istituzione dell'archivio informatico dei documenti utili al personale dipendente, implementazione del sito istituzionale attraverso, in particolar modo, l'attuazione del programma trasparenza e integrità)

Programma 44 Forum tematici e confronti con la cittadinanza (A11)

Descrizione: Realizzazione di Forum tematici e incontri con la cittadinanza su argomenti di rilevante interesse generale o settoriale.

Linea Programmatica di mandato 7: CULTURA, CONOSCENZA, SCUOLA, TURISMO, SPORT

Descrizione: La cultura in tutte le sue espressioni e lo sport sono strumenti fondamentali per formare le persone, promuovere benessere, educazione e integrazione. Essi rappresentano una risorsa strategica e un fattore decisivo per lo sviluppo e la crescita della comunità dal punto di vista sociale, economico e civile.

AREA 1

Articolata in una Missione (16) (A1)

Cultura

La società contemporanea ha restituito valore alla cultura, non solo come diritto del cittadino di accedere alla conoscenza, e dunque opportunità essenziale per la formazione e la partecipazione, ma ne ha rivelato anche il ruolo strategico come risorsa economica per lo sviluppo locale.

La cultura è diventata un settore chiave nell'orizzonte dell'economia globale, dove la capacità di competere si misura sempre più sulla possibilità di eccellere in termini di conoscenza, creatività e innovazione. Tanto è vero che l'economia della creatività sta assumendo un peso crescente, paragonabile a quello di importanti settori industriali e di servizi, e rappresenta un elemento strategico che va oltre lo specifico settoriale della cultura per includere differenti priorità delle politiche connesse allo sviluppo territoriale e alla rigenerazione urbana, al turismo e all'innovazione tecnologica, alla coesione e all'inclusione sociale.

In questa direzione si è investito e s'intende investire per assicurare ai cittadini la possibilità di avere una buona cultura ma anche per sostenere un settore cruciale per il futuro della città. Ciò significa consolidare un sistema culturale completo e di alto rilievo, in grado di garantire un'offerta ampia e differenziata, accessibile e di qualità, diffusa nel territorio e mirata a diversi interlocutori, attrattiva anche di nuove presenze. Lo scopo è quello di fornire ai cittadini e alle imprese opportunità concrete di migliorare la qualità della vita, generare benessere, valore economico e sviluppo locale.

Ciò significa da un lato offrire un sistema culturale completo, di alto livello, costituito da molteplici iniziative e manifestazioni dedicate al teatro, alla musica, al canto, al folclore, all'arte contemporanea, alla storia e all'architettura per tutti i cittadini ma attrattivo di presenze anche al di fuori dell'ambito comunale; dall'altro, dare la possibilità di usufruire di servizi di qualità e di accedere a svariati luoghi culturali ed espositivi che offrano prodotti interessanti e stimolanti.

Fra questi la Biblioteca, moderno e funzionale centro di informazione della comunità e servizio prioritario per garantire a tutti un accesso libero e facilitato al sapere, incoraggiando l'esperienza della lettura e promuovendo lo sviluppo dei servizi informatici. Il tutto in orari di apertura ampi e in spazi confortevoli, con una attenzione forte alle utenze potenziali, nella considerazione che le biblioteche oltre a contenitori culturali e di informazione sono sempre più luoghi di incontro, di aggregazione sociale e di integrazione.

Particolare attenzione andrà rivolta al Teatro Comunale, istituzione di eccellenza inserita nel sistema culturale cittadino quale punto di riferimento fondamentale per la produzione e l'offerta culturale, in grado di assicurare una programmazione di alta qualità artistica e rilievo internazionale. Altre scelte previste: elaborazione e realizzazione di un progetto nell'ambito dell'Area Vasta, finalizzato alla creazione di itinerari comuni che comprendano la visita a musei etnografici e paesaggistici; compimento del museo cittadino e degli interventi per valorizzare, anche dal punto di vista turistico, il notevole patrimonio archeologico presente nel territorio selargino; utilizzo del Teatro Civico per percorsi di formazione professionale specializzata nel settore.

Sport

La formazione e l'educazione passano anche attraverso la pratica sportiva: per questo è importante, per tutte le fasce di età, poter accedere a tante e diverse opportunità sportive grazie ad un settore vivace, dinamico, ricco di iniziative per ogni persona, rispondente ad ogni esigenza e abilità e con una soddisfacente dotazione di spazi e impianti sportivi.

Sport pertanto non come messaggio di competizione esasperata, che diviene competizione sociale, ma messaggio di partecipazione e prassi di democrazia. Lo sport trova cittadinanza nel progetto di educazione diffusa e promozione del benessere: bambini, adolescenti, giovani praticanti, famiglie, diventano poste fondamentali per una alleanza educativa comunitaria. Lo sport per migliorare la vita, lo sport per tenere insieme diversi temi: disabilità, solidarietà, integrazione, coesione sociale, mutualità, sostenibilità, responsabilità, dialogo, scuola, famiglia.

Pur in una condizione di crisi economica generalizzata, che si ripercuote pesantemente sulle risorse pubbliche e private messe in campo per la diffusione della pratica sportiva, la realtà locale si pone in un contesto avvalorato dai significativi investimenti che l'Amministrazione ha precedentemente posto in essere per la diffusione della pratica sportiva su tutto il territorio. In questo momento di crisi economica e di tagli agli Enti Locali, dovrà proseguire lo sforzo dell'Amministrazione nel supportare l'associazionismo sportivo, tramite il quale si riesce a fornire una risposta qualificata alla domanda di pratica sportiva proveniente dai cittadini, permettendo lo sviluppo e la diffusione capillare delle attività fisico-motorie.

Gli effetti della crisi economica e le limitazioni imposte dal patto di stabilità e dai tagli agli Enti locali impongono una rivalutazione del sistema cercando di trovare ove possibile soluzioni che possano ancor più che in passato rendere efficiente la gestione dell'impiantistica. Si proseguirà nell'obiettivo di agire sulla riduzione della spesa per utenze, sia tramite la sensibilizzazione dei gestori in merito al mantenimento di condizioni di efficienza e sicurezza degli impianti, sia rivisitando le condizioni di concessione in gestione, sia infine – ove possibile – mediante l'installazione di impianti per il risparmio energetico.

Visto, inoltre, il forte aumento di coloro che praticano attività sportiva non organizzata utilizzando gli spazi pubblici all'aperto, l'Amministrazione Comunale presterà particolare attenzione alla qualità delle aree verdi e dei parchi.

Sul fronte delle manifestazioni si prevede di proseguire l'impegno organizzativo dell'Assessorato per supportare le società sportive locali promotrici di eventi. Le manifestazioni sportive possono infatti contribuire a far acquisire competitività al proprio territorio di appartenenza, con l'obiettivo di produrre benefici sia di natura sociale che di natura economica e di ritorno di flussi turistici.

Altro importante tassello per la promozione sportiva è il coinvolgimento delle scuole e pertanto si conferma l'impegno a sostenere le istituzioni scolastiche.

Scelte previste: attuazione di programmi di avviamento allo sport come strumento per la socializzazione e l'integrazione delle fasce più deboli, con particolare riferimento ad anziani e disabili; interazione con le scuole per favorire l'attività sportiva di base; agevolazioni economiche alle famiglie in difficoltà per le attività sportive svolte negli impianti comunali; utilizzo dei parchi e dei percorsi verdi per le attività all'aria aperta.

Scuola

Una città che si prende cura dei propri cittadini investe molto anche sull'istruzione. Oggi viviamo nella società della conoscenza ed è fondamentale e strategica l'attenzione ai temi del sapere, dell'istruzione e della formazione, dell'apprendimento lungo l'intero arco della vita, perché è su questi fronti che si gioca sempre più la capacità di una società di costruire il proprio futuro. Avere una buona istruzione significa in primo luogo avere la possibilità, senza esclusioni di alcun genere, di accedere alle istituzioni dedicate alla formazione, istituzioni che sostengano, aiutino e valorizzino tutte le persone e tutte le culture, comprese le persone più fragili, contrastando e prevenendo così la marginalità e la devianza.

Scelte previste: apertura organica degli spazi della scuola al territorio, alle iniziative del privato sociale e del mondo della cultura, abbattendo le distanze che relegano la scuola a mera sede della didattica; promuovere un sistema di relazioni per l'accoglienza dei flussi di competenze in uscita dalla scuola superiore; garantire edifici scolastici agibili e pienamente funzionanti; assicurare tempi certi nella corresponsione dei contributi economici previsti dalla legge a favore delle scuole e degli studenti; attuazione di programmi di "educativa di strada".

Turismo culturale ed eco-compatibile

Scelte previste: realizzazione di un “disegno” di ricettività turistica (alberghiera, B&B, affittacamere, ristorazione) che preveda il collegamento con una serie di manifestazioni culturali, enogastronomiche, sportive, da sviluppare nel corso dell’anno, anche complementari a eventi simili programmati dai Comuni contermini, in modo da costituire una vera e propria “rete” di offerta turistica differenziata e diffusa; valorizzazione del Parco pubblico di San Lussorio, della Strada dei Parchi e dei percorsi ciclabili e pedonali come contesti naturalistici e ricreativi incentrati sul valore della socialità e in funzione dello sviluppo di un turismo eco-compatibile; costituzione di un’area di “accoglienza” nella zona adiacente alla chiesa di San Lussorio.

Descrizione: Fornire ai cittadini e alle imprese opportunità concrete di migliorare la qualità della vita, generare benessere, valore economico e sviluppo locale. Ciò significa da un lato offrire un sistema culturale, sportivo, turistico completo, di alto livello, costituito da molteplici iniziative e manifestazioni per tutti i cittadini ma attrattivo di presenze anche al di fuori dell’ambito comunale; dall’altro, dare la possibilità di usufruire di servizi di qualità e di accedere a svariati luoghi culturali e sportivi che offrano prodotti interessanti e stimolanti.

Motivazione della scelta: E’ necessario convogliare gli sforzi verso la promozione di un prodotto culturale, sportivo e turistico che possa essere di forte appeal e di immediata attrattiva, superando vecchi concetti e dimensioni localistiche, che in qualche modo possano pregiudicare un’offerta sociale e turistica più ampia.

Programma 45 Cultura e pubblica istruzione (A1)

Descrizione: Elaborazione e realizzazione di un progetto nell’ambito dell’Area Vasta, finalizzato alla creazione di itinerari comuni che comprendano la visita a musei etnografici e paesaggistici; compimento del museo archeologico cittadino e degli interventi per valorizzare, anche dal punto di vista turistico, il notevole patrimonio archeologico presente nel territorio selargino; utilizzo del Teatro Civico per spettacoli di qualità e percorsi di formazione professionale specializzata nel settore; proposte di collaborazione con le istituzioni scolastiche.

Programma 46 Sport (A1)

Descrizione: Offrire opportunità di pratica sportiva diffusa a tutti i livelli

Programma 47 Turismo (A1)

Descrizione: Pianificare strategie in stretta sinergia con soggetti privati (operatori del ricettivo, club di prodotto, consorzi di prodotti tipici, pubblici esercenti, associazioni, agenzie di viaggio, guide turistiche) non solo locali, ma di livello provinciale, regionale e nazionale; ideare e realizzare nuovi progetti di accoglienza e informazione, che vedano la partecipazione congiunta di chi opera e lavora nel turismo e della cittadinanza; mantenere e consolidare, anche rinnovando, tutti gli eventi culturali che espongono Selargius all’attenzione nazionale e internazionale.

Linea Programmatica di mandato 8: PROGETTO GIOVANI E PROGETTO LAVORO

Descrizione: La città esprime benessere anche in relazione alla ricchezza dei contesti in cui i suoi cittadini vivono, alle opportunità di incontro, di scambio, di dialogo, di collaborazione, di partecipazione, di apprendimento. I contesti si arricchiscono nella misura in cui sono partecipati e possono quindi godere delle competenze e dell’apporto delle persone che li abitano. In quest’ottica è importante promuovere opportunità di partecipazione per i giovani, che a loro volta possono diventare il canale per attivare energie, intelligenze, lavoro.

AREA 3

Articolata in due Missioni

Missione 17: Sostenere e stimolare le giovani generazioni (A3)

I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra comunità: è sempre più necessario creare i presupposti perché questo capitale possa esprimersi e svilupparsi, in un contesto caratterizzato da grande incertezza sul futuro, in particolare in relazione al tema del lavoro, a Selargius come nel resto del Paese. Il lavoro deve essere al centro del dibattito politico e, in questo senso, è prioritario offrire ai giovani nuove opportunità e nuove esperienze di formazione e di arricchimento del proprio curriculum. Proseguirà pertanto nel 2015 l’impegno nella valorizzazione di tutte le occasioni di sostegno al protagonismo giovanile: far partecipare i giovani, saperli ascoltare, sostenere azioni e progetti che favoriscano la cittadinanza attiva secondo il principio della sussidiarietà orizzontale, soddisfare le esigenze ricreative e culturali.

Azioni previste: sostegno alla Consulta dei Giovani; aumentare l'offerta culturale giovanile con concerti, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, incontri letterari e proposte formative; dotare la città di punti di libero accesso a Internet Wi-Fi.

Descrizione: *Sostenere azioni e progetti che favoriscano la cittadinanza giovanile secondo il principio della sussidiarietà orizzontale; soddisfare le esigenze ricreative e culturali.*

Motivazione della scelta: *I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra comunità: è sempre più necessario creare i presupposti perché questo capitale possa esprimersi e svilupparsi.*

Programma 48 Promuovere e soddisfare le esigenze ricreative e culturali dei giovani (A3)

Descrizione: *Promozione, anche in collaborazione con le Associazioni culturali e sportive, di iniziative culturali e ricreative mirate per la popolazione giovanile*

Programma 49 Offerta culturale giovanile (A3)

Descrizione: *Programmare l'offerta culturale rivolta alla popolazione giovanile con concerti, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, incontri letterari e proposte formative*

Programma 50 Sostegno Consulta giovani (A1)

Descrizione: *Favorire e sostenere l'attività della Consulta dei Giovani*

Missione 18: Attivazione di politiche e iniziative per il lavoro (A3)

Azioni previste: programmazione e concessione di incentivi per corsi/concorsi finalizzati alla formazione dei soggetti che vogliano "fare impresa"; offerta di un insieme integrato di servizi e strumenti quali, ad esempio, i servizi di orientamento al lavoro e i tirocini formativi e di orientamento con borsa; istituzione su "Selargius Dialoga" di uno spazio dedicato alle imprese economiche locali; potenziamento dello "Sportello Unico" a favore delle attività imprenditoriali.

Descrizione: *Concessione di incentivi, offerte di servizi e strumenti, potenziamento del SUAP a favore delle politiche del lavoro*

Motivazione della scelta: *Creare opportunità di lavoro, principalmente a favore della popolazione giovanile*

Programma 51 Orientamento al lavoro (A3)

Descrizione: *Ripopolare il Centro Storico con laboratori artigianali di pregio, con iniziative di accoglienza turistica, con vendita di prodotti eno-gastronomici "di nicchia", anche tramite il recupero di locali commerciali e artigianali oggi inutilizzati.*

Programma 52 Corsi e concorsi per nuove imprese, tirocini informativi (A3)

Descrizione: *Accompagnare aspiranti imprenditori nella realizzazione della loro idea d'impresa, sostenendoli sia con servizi reali (formazione e consulenza nella fase di start-up e tutoraggio nei primi anni di attività) sia con finanziamenti (de minimis); tirocini di formazione e orientamento; attivazione di politiche e iniziative locali per favorire opportunità lavorative.*

Programma 53 Promozione imprenditoria innovativa (A3)

Descrizione: *Previsione di appositi interventi tesi a incentivare gli operatori della Zona Industriale alla realizzazione di imprese in campi nuovi, quali la tecnologia, la cultura, l'ambiente, i servizi avanzati rivolti a imprese e cittadini; sostegno allo start-up d'impresa, soprattutto ad alto contenuto innovativo (produzione energia da fonti rinnovabili, nuove tecnologie, sviluppo eco-sostenibile, biotecnologie, marketing, comunicazione), con apposite agevolazioni (non solo finanziarie, ma anche reali, come ad esempio la fornitura di locali).*

Linea Programmatica di mandato 9: COESIONE SOCIALE, INTEGRAZIONE, SALUTE, SICUREZZA URBANA

Descrizione: *Continuare a investire in un sistema di welfare e protezione sociale già oggi fortemente sviluppato e in grado di prendersi cura, sostenere e proteggere le persone più fragili e bisognose, anche valorizzandone le capacità e potenzialità; azioni coordinate e intersettoriali per innalzare i livelli oggettivi e percepiti di sicurezza e di quieto vivere dei cittadini.*

AREA 1

Articolata in tre Missioni

Missione 19: Servizi socio-assistenziali (A1)

A causa della crisi economica e della diminuzione del reddito delle famiglie si assiste ad un aumento del rischio che una fascia sempre maggiore di persone confluisca nell'area della povertà.

La povertà del nostro tempo non è caratterizzata solo da aspetti economici e reddituali, ma anche dall'assenza o fragilità di reti relazionali di supporto, da fenomeni di crescente intolleranza delle differenze (poveri, immigrati, disabili, anziani, malati ecc.) e dalla ripresa di "vecchi" pregiudizi che credevamo cancellati.

In questo contesto il supporto alle famiglie, alla responsabilità genitoriale e alla maternità e paternità rappresentano un asse portante della programmazione integrata sociale e sanitaria, con riferimento a una prospettiva di prevenzione e di sostegno alle famiglie mediante percorsi di aiuto a fronte di condizioni di disagio e di povertà economica, relazionale, sociale ma anche di ricostruzione delle reti di solidarietà tra persone, tra famiglie e nella comunità.

Il tema delle risorse finanziarie a disposizione è certamente di rilevanza assoluta: il progressivo calo di fondi statali e regionali e, d'altra parte, le trasformazioni sociali in atto collegabili all'aumento costante delle domande di aiuto sia in termini quantitativi che di complessità, rischia di minare profondamente l'assetto locale dei servizi e comporta la necessità di azioni che aiutino a tenere i livelli sinora garantiti ma al contempo amplino la rete dei soggetti oggi in campo, favorendo maggiori spazi di integrazione e co-progettazione. Nel corso del 2014 hanno dispiegato i propri effetti alcune scelte di razionalizzazione e contenimento delle spese effettuate contestualmente a processi di innovazione dei servizi; il 2015 si presenta con un impatto incerto, per cui le azioni ipotizzate tendono prevalentemente, ma non esclusivamente, al consolidamento/ mantenimento dei servizi.

Le politiche per gli anziani: mantenere la persona anziana nella sua comunità, sostenendo la sua autonomia e supportando la famiglia nelle varie fasi dell'assistenza; assistere l'anziano non autosufficiente in strutture residenziali adeguate (RSA, comunità alloggio e case famiglia), dove il rispetto della vita e della dignità della persona siano le basi di ogni intervento; attivare l'assistenza domiciliare "leggera", per gli anziani con difficoltà di deambulazione; garantire la tradizionale assistenza domiciliare; attivare iniziative culturali e sostenere la Consulta degli anziani; attività di volontariato e di impegno per gli anziani autosufficienti e loro utilizzo in impieghi di utilità sociale (es. "nonni vigili").

Le politiche per la disabilità: consultazioni organiche delle Associazioni impegnate nel settore e azioni di coordinamento dei relativi servizi; proseguimento nell'azione di abbattimento delle barriere architettoniche; promozione delle opportunità lavorative e iniziative per favorire il raggiungimento del massimo grado di autonomia; sostegno alle famiglie per la cura e l'assistenza dei diversamente abili, anche mediante l'affiancamento per l'accoglienza in strutture residenziali; offerta di aree comunali per la realizzazione di Centri specializzati per la cura delle disabilità, con particolare riferimento a quelle mentali.

Le politiche per i soggetti deboli e in difficoltà: sostegno al reddito dei lavoratori in cassa integrazione e in mobilità, ai disoccupati, alle persone in momentanea difficoltà di vita; assistenza economica alloggiativa per persone e famiglie che vertono in situazioni di disagio; attuazione di un programma di sostegno in collaborazione con i soggetti abitualmente impegnati (es. Associazioni di volontariato, Caritas) e le Parrocchie.

Le politiche per l'infanzia: riserva dei posti nei nidi d'infanzia dati in concessione; educativa domiciliare; affidamento familiare; servizi socio – educativi; inserimento dei minori in strutture residenziali; concessione assegni di maternità e assegni per nuclei familiari con almeno tre figli minori.

Le politiche per la famiglia e la comunità: servizi di consulenza e di assistenza familiari, socio-educativi, di mediazione familiare; interventi economici e di assistenza; attività di sostegno per i periodi di difficoltà acuta a supporto delle funzioni che le famiglie devono garantire al loro interno;

attenzione alle giovani coppie, alle famiglie numerose e alle persone “più deboli” per favorire l’acquisto della casa di abitazione, inserendo opzioni favorevoli nelle convenzioni di edilizia economico-popolare; osservatorio sociale per raccordare gli interventi, le risorse e per attivare servizi a supporto di eventuali difficoltà familiari di breve periodo.

Descrizione: *Alla missione di tutela e sostegno dei soggetti “deboli” concorre quel complesso di azioni e interventi messi in campo per qualificare ulteriormente l’organizzazione dei servizi e coinvolgere attivamente interlocutori diversi (pubblici e privati) interessati a sperimentare, accanto ai livelli di servizi finora garantiti, nuove modalità d’accoglienza, di ascolto, di accompagnamento, di motivazione al cambiamento, di sostegno nelle difficoltà, di scambi d’aiuto fra singoli, gruppi di cittadini e famiglie con cui aprire un dialogo, costruire alleanze, rafforzare orientamenti condivisi.*

Motivazione della scelta: *Il supporto alle famiglie, alla responsabilità genitoriale e alla maternità e paternità rappresentano un asse portante della programmazione comunale sociale e sanitaria, con la previsione di percorsi di aiuto a fronte di condizioni di disagio e di povertà economica, relazionale, sociale ma anche di costruzione delle reti di solidarietà tra persone, tra famiglie e nella comunità.*

Programma 54 Anziani (A1)

Descrizione: Il programma prevede un sistema di interventi finalizzati a dare una risposta alle necessità fondamentali della vita quotidiana degli anziani ed a garantire agli stessi di restare parte attiva della comunità cittadina

Programma 55 Disabili (A1)

Descrizione: Il programma prevede un sistema di interventi finalizzato ad assicurare ai soggetti disabili il raggiungimento della massima autonomia possibile e alle loro famiglie un sostegno per fronteggiare le problematiche derivanti dalla presenza di un portatore di handicap all’interno di un nucleo familiare

Programma 56 Infanzia (A1)

Descrizione: Il programma prevede il complesso degli interventi e dei servizi destinati ai bisogni della popolazione infantile

Programma 57 Soggetti deboli e in difficoltà (A1)

Descrizione: Il programma prevede un sistema di interventi che tende a ridurre o eliminare le condizioni di bisogno e disagio individuale derivanti da inadeguatezza del reddito e difficoltà familiari e sociali

Programma 58 Famiglia e Comunità (A1)

Descrizione: Il progetto prevede un sistema di interventi che tende a ridurre o eliminare le condizioni di bisogno familiare e di comunità

Missione 20: Un territorio da valorizzare attraverso la presenza e il controllo (A1)

Alla complessità dei fenomeni ed al loro articolarsi nella società occorre contrapporre, da parte delle Istituzioni nel loro complesso, un efficace sistema di sicurezza integrato, coordinando le azioni rivolte al presidio del territorio e alla repressione dei fenomeni di illegalità con azioni di natura preventiva, al fine di ottimizzare l’utilizzo delle risorse umane e finanziarie disponibili e per muoversi in un quadro di risposta differenziata, che non sia frutto di scelte di emergenza ma sappia modularsi in relazione all’effettività dei bisogni.

Le politiche di miglioramento della sicurezza urbana hanno come centralità il territorio inteso come spazio pubblico, vale a dire riqualificazione di spazi urbani, manutenzione, illuminazione, pulizia, commercio al dettaglio, trasporto pubblico, spettacoli, interventi sociali in strada, monitoraggio dei problemi, progetti speciali.

Le politiche di sicurezza urbana attuate finora dall’Amministrazione comunale, improntate alla collaborazione interistituzionale e intersettoriale e all’integrazione di strumenti e azioni che possono favorire il miglioramento delle condizioni di sicurezza del territorio, hanno determinato il consolidamento di un approccio che nel tempo ha dimostrato la propria validità.

Sul terreno della sicurezza urbana l’impegno dell’Amministrazione sarà quello di lavorare per consolidare e qualificare, da un lato, la collaborazione con gli organi decentrati dello Stato e con le Forze dell’ordine in materia di sicurezza urbana, compresa la sicurezza sul lavoro; dall’altro, rendere maggiormente organico un programma di lavoro intersettoriale per quanto attiene a progetti e azioni di competenza del Comune, pur in collaborazione e sinergia con soggetti del territorio.

Nel periodo considerato l'Amministrazione perseguirà incisive politiche di rispetto della legalità, che si concretizzeranno in efficaci interventi al fine di contenere il disagio e di ripristinare il decoro. In particolare, fin dai primi mesi del 2015, la Polizia locale, attraverso le sue unità organizzative, promuoverà interventi ed azioni per conseguire risultati concreti misurabili non solo sulla scorta del numero dei controlli effettuati o delle ore di servizio di prevenzione rese, quanto anche sulla base dell'impatto che, oggettivamente, l'azione determinerà, a beneficio della comunità territoriale.

Si vuole in tal modo assicurare il costante presidio del territorio e la prevenzione, anche con il supporto di settori comunali e di altre amministrazioni competenti, di alcuni fenomeni di degrado, come, a titolo esemplificativo, il deturpamento di edifici pubblici e privati del territorio comunale e i comportamenti vandalici in genere.

Al rispetto della legalità concorreranno anche azioni e interventi capaci di assicurare la vicinanza dell'Amministrazione alla cittadinanza e di rassicurarla, da attuare sia previa realizzazione di misure di riorganizzazione – presenza più capillare sul territorio e valorizzazione del pattugliamento a piedi o motorizzato – sia mediante interventi operativi la cui efficienza sarà assicurata riconducendo tali interventi a obiettivi di sicurezza finanziati ai sensi dell'art. 208 del Codice della strada.

In particolare verranno presidiate le aree maggiormente esposte al degrado, verranno effettuati servizi statici e dinamici nei parchi e nei luoghi pubblici in genere. Ma soprattutto si vorrà offrire alla cittadinanza, anche grazie a percorsi di formazione del personale della Polizia locale, una presenza qualificata, capace di interagire in modo proattivo, di essere “incisivamente” vicino ai cittadini ed alle loro esigenze, di condividere i problemi, di comprendere le aspettative, per dare risposte. L'attuazione di politiche di rispetto della legalità dovrà confrontarsi con i diversi e ricorrenti eventi di aggregazione serale e notturna, soprattutto giovanile, anche attraverso formule di composizione delle diverse istanze, pur sempre preordinate al rispetto di norme, siano esse fissate in disposizioni di legge o in regolamenti locali oppure frutto di buone prassi concordate dai diversi attori.

L'attuazione di incisive politiche di rispetto della legalità, ovviamente, si rivolgerà al tradizionale contesto dell'attività istituzionale della Polizia locale: la sede stradale. In tale ambito verranno promossi interventi e azioni di polizia stradale finalizzati a tutelare soprattutto gli utenti deboli della strada, perseguendo i comportamenti illeciti più pericolosi. Tuttavia, perseguire la legalità in materia di sicurezza stradale significherà contrastare efficacemente i comportamenti che impattano su beni preziosi per la comunità, quali il transito con veicoli che inquinano, la sosta su piste ciclabili, su marciapiedi, su spazi riservati a diversamente abili o su percorsi pedonali protetti per i bambini ecc. Anche in tale contesto i risultati verranno misurati non solo sulla scorta delle risorse impiegate, quanto anche nella valutazione degli effetti positivi che tali interventi susciteranno nel territorio.

L'amministrazione intende realizzare un sistema integrato di sicurezza urbana in cui la Polizia locale proponga e promuova interventi finalizzati al conseguimento di significativi risultati di miglioramento della percezione della sicurezza nel territorio cittadino, al quale concorrano in modo integrato altri soggetti pubblici e privati portatori di competenze e di risorse. In tale contesto l'individuazione di percorsi di legalità, da proporre alla cittadinanza, con particolare riguardo alla popolazione scolastica, assume a dignità di obiettivo strategico. Verranno proposti, pertanto, incontri di formazione ed informazione, la cui efficacia verrà misurata sia attraverso la quantificazione degli interventi realizzati sia attraverso la raccolta di dati circa il livello di gradimento, che avranno ad oggetto, a titolo esemplificativo, il rispetto delle norme del Regolamento di polizia urbana, l'educazione civica e le norme di civile convivenza, la prevenzione della violenza nei confronti dei soggetti deboli, la prevenzione dei pericoli connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie, l'educazione al comportamento legale, i temi della corruzione, dell'usura, delle tematiche minorili, da sviluppare anche in relazione al delicato ruolo istituzionalmente ricoperto dalla Polizia locale.

Azioni previste: collaborazione tra Carabinieri e Corpo Vigili Urbani per la lotta alla microcriminalità e l'educazione alla sicurezza sociale e alla legalità; interventi per incrementare

l'attenzione nei confronti del traffico veicolare (es. rimodulazione orario di servizio, utilizzo videosorveglianza, controlli per guida in stato di ebbrezza); controllo dell'agro per l'individuazione e la repressione di attività illecite (abusi edilizi, abbandono di rifiuti); controllo sistematico dei cantieri per la verifica della sicurezza sui luoghi di lavoro; verifica e costante aggiornamento del piano comunale di protezione civile.

Descrizione: *Il tema della sicurezza deve essere affrontato con politiche complesse, che integrino gli interventi sociali e quelli che favoriscono la qualità e la vivibilità urbana, in sinergia con le azioni più direttamente rivolte al contrasto dei fenomeni devianti. Questa missione è finalizzata a mettere in campo tutte le azioni di competenza dell'Ente che, in maniera coordinata e con un approccio intersettoriale e interistituzionale, possano innalzare i livelli oggettivi e percepiti di sicurezza e di quieto vivere dei cittadini.*

Motivazione della scelta: *Consolidare e qualificare da una lato la collaborazione con gli organi decentrati dello Stato e con le Forze dell'ordine in materia di sicurezza urbana, compresa la sicurezza sul lavoro; dall'altro rendere maggiormente organico un programma di lavoro intersettoriale per quanto attiene a progetti e azioni di competenza del Comune, pur in collaborazione e sinergia con altri soggetti del territorio.*

Programma 59 Sicurezza urbana e senso civico (A8)

Descrizione: Azioni rivolte al presidio del territorio e alla repressione dei fenomeni di illegalità con azioni di natura preventiva, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie disponibili e per muoversi in un quadro di risposta differenziata.

Programma 60 Corsi di educazione alla legalità (A8)

Descrizione: Iniziative rivolte alla generalità della cittadinanza e in particolare alla popolazione giovanile.

Programma 61 Sicurezza stradale A8)

Descrizione: Azioni per la sicurezza della circolazione e interventi per contrastare efficacemente i comportamenti che impattano su beni preziosi per la comunità, quali il transito con veicoli che inquinano, la sosta su piste ciclabili, su marciapiedi, su spazi riservati a diversamente abili o su percorsi pedonali protetti per i bambini.

Programma 62 Protezione civile (A8)

Attuazione del Piano di Protezione Civile per la parte relativa a vigilanza, attivazione e attuazione Piano, coordinamento interventi, presidio luoghi destinati, assistenza alla popolazione

Missione 21: Verde Comune (A1)

Selargius deve essere una città in grado di promuovere il valore di una cultura ambientale coerente con i principi di sostenibilità e con lo sviluppo e il riequilibrio dell'ecosistema cittadino. In quest'ultimo, il verde pubblico ha rappresentato sempre e tuttora rappresenta un elemento di rilievo sia per gli aspetti legati alla fruizione, quindi al "benessere sociale", sia per le funzioni legate alla salute della collettività in quanto fonte preziosa di ossigeno. Accanto agli innegabili vantaggi che il "patrimonio verde" offre alla città, occorre purtroppo evidenziare la elevata riduzione delle risorse necessarie per garantire una fruizione ottimale degli spazi aperti al pubblico e la sicurezza e un minimo di decoro per le aree in attesa di destinazione. Comunque, l'uso degli spazi verdi e dei parchi sarà garantito con interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria, con particolare attenzione alle aree che presentano situazioni di degrado.

Sarà necessario proseguire nella via, già intrapresa, di stimolare in ogni modo la collaborazione dei cittadini e del volontariato, peraltro già impegnati sul fronte della manutenzione del verde mediante convenzionamenti a costo zero. Si intende così incentivare il principio della sussidiarietà orizzontale attraverso lo strumento dell'adozione, da parte dei cittadini richiedenti, di aree di proprietà comunale al fine di curarne la manutenzione, la riqualificazione ambientale e la valorizzazione a tutto vantaggio della collettività residente.

Promozione degli "orti urbani": adibire piccoli lotti di terreno di proprietà comunale a orti per giardinaggio ricreativo, assegnandoli in comodato ai cittadini richiedenti, per coltivazioni destinate al consumo familiare. Il programma si sviluppa attraverso una propedeutica attività di ricognizione delle aree comunali disponibili per iniziative di orti urbani, la verifica di passaggi di tipo amministrativo e i necessari ed eventuali adeguamenti infrastrutturali come, ad esempio, sistemi di irrigazione, pulizia e sistemazione preliminare del terreno per renderlo confacente al

raggiungimento dell'obiettivo. Successivamente verrà predisposto per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale il regolamento per la gestione degli orti urbani e individuati, sulla base di criteri prestabiliti, i soggetti interessati alla loro realizzazione. L'istituzione degli orti urbani costituisce uno degli strumenti atti a favorire e promuovere l'associazionismo, l'aggregazione sociale e il miglioramento dello stile di vita dei cittadini attraverso il consumo dei prodotti della terra.

Descrizione: *Garantire l'uso degli spazi verdi e dei parchi con interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria; sviluppo dell'ecosistema cittadino.*

Motivazione della scelta: *Garantire il "benessere sociale" derivante dalla piena fruizione delle aree destinate a verde e dei parchi pubblici cittadini.*

Programma 63 Valorizzazione del verde nell'ecosistema cittadino (A7)

Descrizione: Completamento del "cuneo verde" e ampliamento delle aree destinate a verde

Programma 64 Adozione aree verdi e promozione orti urbani (A11)

Descrizione: Prosecuzione del programma di adozione e avvio della concessione degli "orti urbani".

L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

Come detto nel paragrafo precedente, le indicazioni contenute nelle Linee programmatiche di mandato, che riflettono la *Mission* della coalizione alla guida dell'Amministrazione Comunale, sono state tradotte in nove linee strategiche. A loro volta, queste ultime sono articolate in programmi e progetti, da cui derivano obiettivi strategici e operativi. I primi sono perseguibili nel breve – medio periodo, gli altri nel periodo di riferimento del bilancio annuale. Ciascuno degli obiettivi è a sua volta suddiviso in azioni, definite nel "cosa" e nel "quando" e collegate a target e indicatori in grado di valutarne il grado di raggiungimento.

L'albero della performance, asse portante del software PerformPA utilizzato dall'Amministrazione comunale per guidare e monitorare il ciclo della performance, rappresenta graficamente la descritta impostazione.

Alla fine del presente documento sono riprodotte quattro immagini: la prima riferita alle Linee Programmatiche di Mandato; la seconda alle Linee programmatiche di Mandato e alle Missioni; la terza e la quarta alle Linee programmatiche di mandato, alle Missioni e ai Programmi. Le immagini – unitamente alla descrizione contenuta nelle pagine precedenti – forniscono una rappresentazione esaustiva dell'Albero della performance del Comune di Selargius. Per motivi di spazio, nell'albero non sono riprodotti gli obiettivi del 2015, peraltro rinvenibili in forma dettagliata nelle tabelle della Sezione operativa.

PARTE TERZA – Controllo e rendicontazione

PATTO DI STABILITA'

Anche per il comune di Selargius il rispetto del patto di stabilità interno impone una particolare attenzione ai processi di spesa; infatti, il contenimento del saldo finanziario richiesto dalle ultime leggi di stabilità rileva un obiettivo di difficile raggiungimento perché occorre provvedere a difficili e complesse azioni operative di coordinamento dei flussi monetari, al fine di prevenire situazioni di criticità.

Ciò anche al fine di assicurare con adeguate giacenze di cassa gli impegni ed i tempi di pagamento delle fatture, così come previsto dalla legge. Rimane, peraltro, la contraddizione di fondo del quadro normativo attuale che, da un lato, pone vincoli nei pagamenti (patto di stabilità interno) e, dall'altro, impone di pagare in tempi strettissimi tutti i fornitori (norme di derivazione comunitaria).

Il comune di Selargius, sulla base dei dati consuntivi disponibili, risulta essere "virtuoso" ai fini del patto di stabilità interno anche per l'anno 2014, così come avvenuto negli anni precedenti.

La tabella seguente dimostra la coerenza delle previsioni del bilancio con gli obiettivi del patto di stabilità interno.

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2014 (Legge 12 novembre 2011, n. 183)					
COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti					
Comune di SELARGIUS					
<i>(migliaia di euro)</i>					
SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista					
ENTRATE FINALI			a tutto il 31/12/2015	a tutto il 31/12/2016	a tutto il 31/12/2017
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti	9.308.000,00	9.416.000,00	9.406.000,00
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti	10.066.611,00	9.160.149,00	9.147.598,00
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti	2.770.639,00	2.165.478,00	2.054.778,00
<i>a detrarre:</i>					
E4	Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Accertamenti			
E5	Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Accertamenti			
E6	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Accertamenti			
E7	Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011 (rif. par. B.1.5)	Accertamenti			
E8	Contributo a favore dei Comuni che partecipano al Patto di stabilità interno "orizzontale nazionale" da destinare alla riduzione del debito (art. 4-ter del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16) - (rif. par. B.1.9)	Accertamenti			
E9	Entrate correnti relative al corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale (art. 10 quater, comma 3, del decreto-legge n. 35/2013) - (rif. par. B.1.13)	Accertamenti			
E10	Erogazioni destinate ai comuni non ridotte ai sensi dell'art. 16 comma 6-bis del decreto-legge 6 luglio	Accertamenti			

		2012, n. 95, da destinare alla estinzione anticipata del debito				
	E11	entrate correnti di cui all'art. 2 comma 6 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 74 trasferite dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna e destinate agli interventi di ricostruzione delle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012	Accertamenti			
a sommare:	E12	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata) (1) - (rif. par. B.2.2)	Accertamenti	945.216,20	0,00	0,00
a detrarre:	S0	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di spesa)	Impegni	0,00	0,00	0,00
ECorr N	Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8+E9-S0)		Accertamenti	23.090.466,20	20.741.627,00	20.608.376,00
E10	TOTALE TITOLO 4°		Riscossioni	3.850.000,00	4.500.000,00	3.710.000,00
a detrarre:	E13	Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Riscossioni			
	E14	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Riscossioni			
	E15	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Riscossioni			
	E16	Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Riscossioni	1.032.096,00	150.000,00	200.000,00
	E17	Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a favore del comune di Parma per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge, n. 113/2004 e per la realizzazione della Scuola per l'Europa di Parma di cui alla legge n. 115/2009 (art. 31, comma 14, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.7)	Riscossioni			
ECap N	Totale entrate in conto capitale nette (E10-E11-E12-E13-E14-E15)		Riscossioni	2.817.904,00	4.350.000,00	3.510.000,00
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (ECorr N+ ECap N)			25.908.370,20	25.091.627,00	24.118.376,00
SPESE FINALI				a tutto il	a tutto il	a tutto il
				31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
S1	TOTALE TITOLO 1°		Impegni	22.677.931,33	20.414.098,00	20.325.371,00
a detrarre:	S2	Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Impegni			
	S3	Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Impegni			
	S4	Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Impegni			
	S5	Spese connesse alle risorse provenienti dall'ISTAT per la progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 31, comma 12, legge n. 183/2011. (rif. par. B.1.5)	Impegni			
	S6	Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma				

	15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)				
	Fondo di riserva		0,00	0,00	0,00
	Fondo svalutazione crediti	Impegni	0,00	0,00	0,00
SCorr N	Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5-S6)		22.677.931,33	20.414.098,00	20.325.371,00
S7	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti	3.285.181,57	3.806.710,00	2.962.186,00
a detrarre:					
S8	Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 31, comma 3, legge n. 183/2011)	Pagamenti			
S9	Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (art. 31, comma 7, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.1)	Pagamenti			
S10	Spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento (art. 31, comma 9, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.2)	Pagamenti			
S11	Spese in conto capitale relative all'utilizzo di Entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (art. 31, comma 10, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.3)	Pagamenti	1.120.342,70	275.000,00	315.000,00
S12	Spese in conto capitale sostenute dai comuni della provincia dell'Aquila in stato di dissesto relative agli investimenti deliberati entro il 31 dicembre 2010 (art. 31, comma 13, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.6)	Pagamenti			
	Spazio finanziario - assegnato ai sensi del comma 9-bis dell'articolo 31 della legge n.183/2011 per pagamenti in conto capitale da sostenere nel primo semestre 2014	Pagamenti			
S14	Spese in conto capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010 (federalismo demaniale), per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti (art. 31, comma 15, legge n. 183/2011) - (rif. par. B.1.8)	Pagamenti			
SCap N	Totale spese in conto capitale nette (S7-S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14)	Pagamenti	2.164.838,87	3.531.710,00	2.647.186,00
SF N	SPESE FINALI NETTE (SCorr N+SCap N)		24.842.770,20	23.945.808,00	22.972.557,00
SFIN 12	SALDO FINANZIARIO (EF N-SF N)		1.065.600,00	1.145.819,00	1.145.819,00

OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2014 (determinato ai sensi dei commi da 2 a 6 dell'art. 31, legge n. 183/2011)		1.065.600,00	1.145.819,00	1.145.819,00
DIFF	DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (3) (SFIN 12- OB)		0,00	0,00	0,00

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

In linea con l'innovato contesto normativo di riferimento in tema di controlli interni, che vede le disposizioni del Decreto Legislativo 150/2009 integrate con quelle della legge 213/2012, le funzioni di controllo interno sono svolte per:

- Garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e contabile. E' esercitato sia nella fase di formazione dell'atto (*controllo preventivo*) sia nella fase successiva (*controllo successivo*) (**Controllo di regolarità amministrativa e contabile**). Nel Comune di Selargius detto controllo è esercitato dal Segretario Generale, su almeno il 5 % degli atti amministrativi prodotti nel corso dell'anno, utilizzando un apposito software.

- Verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa nel raggiungimento degli obiettivi gestionali al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati (**Controllo di gestione**). A partire dal mese di settembre del 2014 si è tenuta un'attività di formazione sul "*Controllo di gestione nel comune di Selargius*", al fine di acquisire nel breve periodo le competenze per l'implementazione di un sistema di controllo operativamente efficace e intuitivo da utilizzare, innovativo e al passo con la normativa in costante evoluzione relativamente al filone riguardante Anticorruzione, Trasparenza e Performance. L'attività svolta ha riguardato nello specifico la formazione di un "team operante nell'ambito del Controllo di Gestione nel Comune di Selargius", composto dal Segretario generale e alcuni Direttori d'Area, affiancati dai rispettivi referenti. Dopo l'analisi preliminare dei documenti di Contabilità finanziaria, del PEG e del PDO, si è proceduto ad analizzare inizialmente dei servizi che fossero facilmente monitorabili e i cui dati fossero già disponibili per una celere elaborazione. Tra i servizi, si è scelto di monitorare, secondo la metodologia dei costi standard, quelli relativi a: Igiene Urbana, Energia Elettrica (Illuminazione Pubblica e Aree Comunali), Telefonia e Mobile. L'analisi effettuata ha portato a dei risultati che saranno utili, in fase previsionale, per la definizione delle performance gestionali attese, in termini di obiettivi, risorse e responsabilità operative (*programmazione gestionale*). La misurazione, in fase consuntiva, delle performance economico-gestionali in corso di realizzazione e realizzate, hanno permesso di verificare il livello di congruenza tra risultati e obiettivi operativi, tra risorse utilizzate e disponibili, tra responsabilità effettive ed attese (monitoraggio gestionale), cercando di analizzare e fornire dei giustificativi agli scostamenti rilevati tra programmazione e monitoraggio (analisi degli scostamenti) e studiando la possibilità di eventuali correttivi da porre in essere per sviluppare e migliorare le performance dei costi/servizi esaminati. In ogni incontro sono stati forniti i supporti utili per la formazione (principalmente slides elaborate appositamente per il corso di formazione dell'ente).
- Valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti (**Controllo strategico**). Questa tipologia di controllo consiste nella rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici predefiniti nei programmi dell'Ente, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attivate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione della domanda espressa e degli aspetti socioeconomici. Le modalità di svolgimento del controllo strategico sono ampiamente illustrate nell'intero ambito del presente Documento.
- Valutare le prestazioni del personale e delle strutture organizzative presenti nell'Ente (**Misurazione e Valutazione della performance individuale/organizzativa**). Il sistema in uso nel Comune di Selargius è dettagliatamente descritto, con richiami alle norme di legge e regolamentari in materia, nel Piano della Performance; è peraltro rinvenibile nei documenti pubblicati nel sito istituzionale.
- **Controllo sugli equilibri finanziari**: garantisce il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili di servizi.
- **Controllo sugli organi gestionali esterni all'Ente**: verifica attraverso l'affidamento ed il controllo dello stato di attuazione di indirizzi ed obiettivi gestionali e la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia e l'economicità degli organismi gestionali esterni all'Ente.

- **Controllo sulla qualità dei servizi erogati:** è teso a garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia mediante organismi gestionali esterni sia con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'ente.

Il Comune ha disciplinato nel dettaglio la materia con apposita deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 24/01/2013 con la quale è stato approvato il "Regolamento Comunale per la disciplina dei controlli interni".

L'integrazione dei sistemi di controllo interno sotto il profilo tecnico-operativo è garantita da un sistema di reporting unitario che accoglie al suo interno informazioni contabili e gestionali, le classifica e le elabora in relazione alle diverse finalità di controllo.

In particolare, l'Organismo indipendente di valutazione, sulla base dell'art. 14, comma 2 del D. Lgs. n.150/2009, esercita anche le attività di controllo le cui finalità, coerentemente con i principi contenuti nel D.Lgs n. 286 del 28 agosto 1999, consistono nella misurazione e valutazione della:

- congruenza tra le missioni affidate dalle norme, gli obiettivi strategici individuati e le scelte operative effettuate;
- efficacia dell'azione amministrativa dell'Ente rispetto agli obiettivi strategici, definiti negli atti di indirizzo politico;
- efficienza dell'azione amministrativa dell'Ente, nell'impiego delle risorse umane ed economiche.

L'Organismo indipendente di valutazione riferisce gli esiti del controllo strategico direttamente agli Organi di indirizzo politico-amministrativo, responsabili delle eventuali misure correttive da effettuare per il raggiungimento degli obiettivi strategici, oltre che di formulare linee di indirizzo e programmi di attività nell'ambito del ciclo della performance.

Il sistema di controllo sviluppato presso l'Ente si presenta, nei suoi elementi caratterizzanti, coerentemente integrato con il processo di attuazione del sistema di misurazione e valutazione della performance, consentendo pertanto di:

- monitorare periodicamente l'efficacia dell'azione amministrativa, attraverso il controllo del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente;
- mettere in relazione le risorse utilizzate per il perseguimento degli obiettivi strategici;
- misurare e valutare il raggiungimento delle linee di indirizzo dell'Ente in una prospettiva multidimensionale di efficacia, efficienza ed economicità.

L'OIV ha verificato alcune criticità nel garantire un adeguato livello di coerenza tra il sistema di misurazione e valutazione e i controlli esistenti. In particolare, per quanto riguarda il controllo di gestione e il sistema di analisi e verifica della correttezza dei dati elaborati dal software di contabilità, che non consente di disporre di dati accurati e tempestivi ai fini della consuntivazione degli indicatori. Per il corrente anno si prevede di porre rimedio agli inconvenienti rilevati.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

L'ultima parte della Sezione Strategica è dedicata al sistema di controllo - reporting del DUP e alle politiche di rendicontazione sociale. L'amministrazione ritiene indispensabile rispettare il principio di trasparenza del proprio operato sia in termini quantitativi che qualitativi, nel rispetto dei cittadini e del territorio che governa.

Il monitoraggio è uno strumento che permette di comprendere se, attraverso la Pianificazione strategica, l'Ente è stato in grado di produrre un impatto sulla società e sui comportamenti della collettività o – più semplicemente – se quanto programmato sia stato effettivamente realizzato, in che tempi e con quali scostamenti. Gli indicatori usati per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici sono sostanzialmente quelli previsti nella vecchia R.P.P., volti a misurare in particolar modo l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione.

Attraverso questi indicatori, infatti, il Sindaco e i titolari di Posizioni Organizzative ottengono informazioni sintetiche e mirate, che permettono di valutare il grado di raggiungimento degli

obiettivi prefissati e il corretto funzionamento della “macchina comunale”. A seguito delle differenze che eventualmente dovessero emergere tra i risultati programmati e quelli ottenuti, ci si potrà successivamente interrogare sull’entità dello scarto e sulla maggiore o minore gravità dello stesso, per poi eventualmente decidere attraverso quali leve di intervento attuare azioni correttive.

Tipologia e periodicità dei controlli da effettuarsi sugli obiettivi definiti nel DUP e a cascata nel PEG sono definiti nel Regolamento comunale sulla performance e nel Regolamento sui controlli interni all’ente.

Per garantire una costante e trasparente informazione, l’Amministrazione rende accessibili sul sito istituzionale tutte le informazioni in documenti di pubblica consultazione, così da poter consentire osservazioni da parte dei cittadini e dei principali stakeholders presenti sul territorio.

Fra i documenti più significativi che vengono pubblicati, oltre a quelli riguardanti la manovra finanziaria, va ricordata la Relazione sulla performance, quale strumento di rendicontazione finalizzato a valutare lo stato di raggiungimento degli obiettivi programmati, l’impatto delle scelte sul territorio e il benchmarking spazio – temporale.

Resta confermato l’impegno a stilare la relazione di fine mandato, con la quale l’Amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell’impiego di risorse, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l’Amministrazione stessa ha interpretato e realizzato la sua missione istituzionale.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PREMESSA

In questa parte del DUP risulta evidente il nuovo ruolo riconosciuto oggi all’Ente locale. Non più un semplice erogatore di servizi a favore della collettività, bensì un protagonista con ruolo di “regia”, promotore dello sviluppo e della crescita sostenibile del proprio territorio, utilizzatore di una serie di strumenti volti a una pianificazione di successo.

La complessità in cui oggi l’ente locale si trova ad operare, unitamente alle scarse risorse finanziarie a disposizione, lo costringe a dover programmare dettagliatamente il proprio percorso e a individuare contestualmente le risorse necessarie per la sua realizzazione; se così non avvenisse, con estrema probabilità l’ente non sarebbe in grado di concretizzare quanto programmato.

Dal punto di vista economico, la sostenibilità del Documento Unico di Programmazione può essere definita come la capacità di progettare scenari che siano effettivamente realizzabili, in base alle risorse di cui può disporre il territorio.

Nei paragrafi successivi saranno quindi analizzati gli obiettivi che l’Amministrazione intende realizzare nel corso del proprio mandato, evidenziandone il collegamento con le missioni e i programmi e con le condizioni di sostenibilità economico finanziaria che il Comune di Selargius è in grado di garantire.

La **prima parte** della sezione Operativa del DUP individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i programmi e gli obiettivi che l’ente intende realizzare nell’arco pluriennale/annuale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma rappresentano dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione (PEG/PDO, Bilancio).

Si precisa che gli obiettivi, individuati in questa sede nell’ambito delle Missioni e dei Programmi, andranno successivamente definiti (appunto nel PEG/PDO) quanto ad azioni connesse, target e

indicatori. Ciò al duplice scopo di poterne verificare, nel corso del monitoraggio, il grado di attuazione e di poterne tener conto in sede di valutazione della performance individuale.

In altre parole, lo scopo della prima parte della Sezione Operativa è quello di definire da un lato gli obiettivi, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento; dall'altro, di costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente.

In questa parte della Sezione Operativa è contenuta anche l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione, con il dettaglio relativo all'indebitamento; infine, la trattazione del ruolo degli organismi gestionali esterni nell'attuazione delle scelte strategiche intraprese.

Nella **parte seconda** sono esposti i dati relativi alla programmazione in materia di lavori pubblici, personale, patrimonio e utilizzo delle risorse.

In questo senso il DUP costituisce il cardine della programmazione: il suo contenuto diventa elemento fondamentale della struttura del bilancio e il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

Si precisa che l'intera programmazione è stata pianificata in maniera coerente agli strumenti urbanistici vigenti, come evidenziato anche nella Sezione Strategica del DUP.

Si ribadisce che gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente, al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente

PARTE PRIMA – Pianificazione operativa

FONTI DI FINANZIAMENTO

Il totale generale delle entrate per il 2015 è pari ad € 34.724.528,49 senza considerare le partite di giro che risultano essere pari ad € 3.452.034,00

Così suddivise:

Titolo Tipologia Categoria	Denominazione	Previsioni Anno 2015	Previsioni Anno 2016	Previsioni Anno 2017
	Entrate Proprie: Titoli 1 e 3			
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.308.000,00	9.416.000,00	9.406.000,00
1.0101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati - di cui:	8.391.000,00	8.416.000,00	8.406.000,00
1.0101.06	Imposta municipale propria	1.545.000,00	1.520.000,00	1.520.000,00
1.0101.08	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
1.0101.16	Addizionale comunale IRPEF	1.250.000,00	1.240.000,00	1.230.000,00
1.0101.51	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1.0101.53	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	81.000,00	26.000,00	26.000,00
1.0101.54	Imposta municipale secondaria	0	115.000,00	115.000,00
1.0101.60	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1.0101.61	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	5.445.000,00	5.445.000,00	5.445.000,00
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	917.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 3	Entrate extratributarie	2.770.639,00	2.165.478,00	2.054.778,00
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - di cui	996.609,00	911.173,00	911.173,00

3.0100.02	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	713.021,00	700.409,00	700.409,00
3.0100.03	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	283.588,00	210.764,00	210.764,00
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	874.900,00	574.900,00	574.900,00
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	35.000,00	35.000,00	35.000,00
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	60000	60000	60000
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti – di cui:	804.130,00	584.405,00	473.705,00
3.0500.01	Indennizzi di assicurazione	12.000,00	12.000,00	12.000,00
3.0500.02	Rimborsi in entrata	677.630,00	457.905,00	419.205,00
3.0500.99	Altre entrate correnti n.a.c.	114.500,00	114.500,00	42.500,00
	Totale Entrate Proprie: Titolo 1 + Titolo 3	12.078.639,00	11.581.478,00	11.460.778,00
	Entrate da Trasferimenti di parte corrente			
Titolo 2	<i>Trasferimenti correnti</i>			
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.066.611,00	9.160.149,00	9.147.598,00
2.0101.01	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	337.468,00	278.759,00	266.208,00
2.0101.02	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	9.729.143,00	8.881.390,00	8.881.390,00
	Totale Entrate da Trasferimenti correnti: Titolo 2	10.066.611,00	9.160.149,00	9.147.598,00

La composizione delle entrate correnti vede la prevalenza di quelle proprie sulle entrate da trasferimenti. Questo processo è la diretta conseguenza della graduale applicazione del federalismo fiscale.

I trasferimenti da parte della Regione ammontano a:

Previsioni Anno 2015	Previsioni Anno 2016	Previsioni Anno 2017
9.710.143,00	8.862.390,00	8.862.390,00

Il totale delle entrate a titolo IV, ossia le entrate a finanziare le spese di investimento, ammontano per anno:

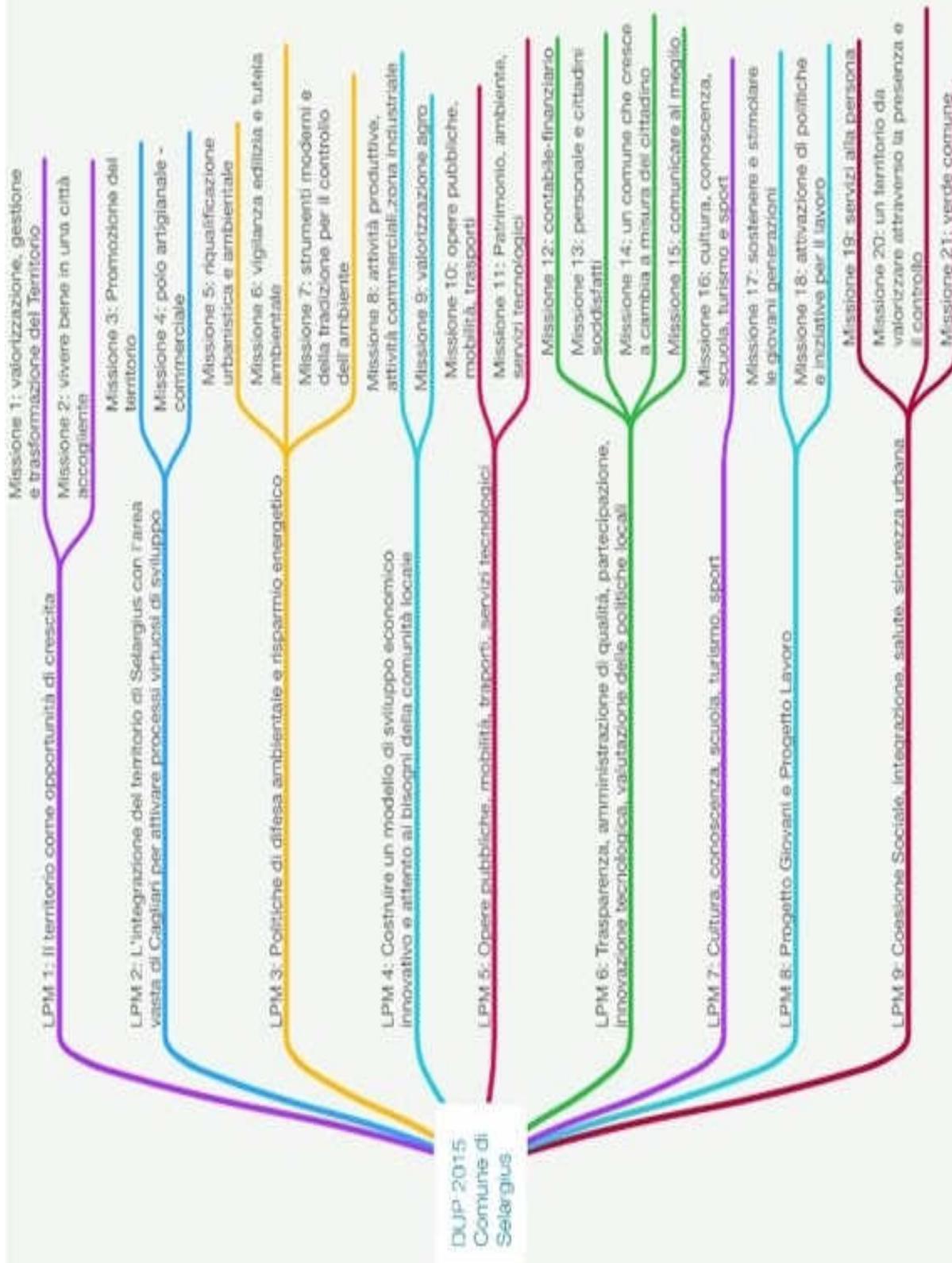
Titolo 4	<i>Entrate in conto capitale</i>			
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	7.343.940,49	2.070.836,48	30.000,00
4.0200.01	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	7.313.940,49	2.040.836,48	0,00
4.0200.02	Contributi agli investimenti da Famiglie	30.000,00	30.000,00	30.000,00
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	496.304,00	409.712,00	166.950,00
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.137.000,00	677.000,00	440.000,00
4.0500.01	Permessi di costruire	1.102.000,00	642.000,00	405.000,00
4.0500.03	Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	20000	20000	20000
4.0500.04	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	15000	15000	15000
	Totale titolo 4	8.977.244,49	3.157.548,48	636.950,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	150.000,00	0	0
	Totale titolo 6	150.000,00	0,00	0,00

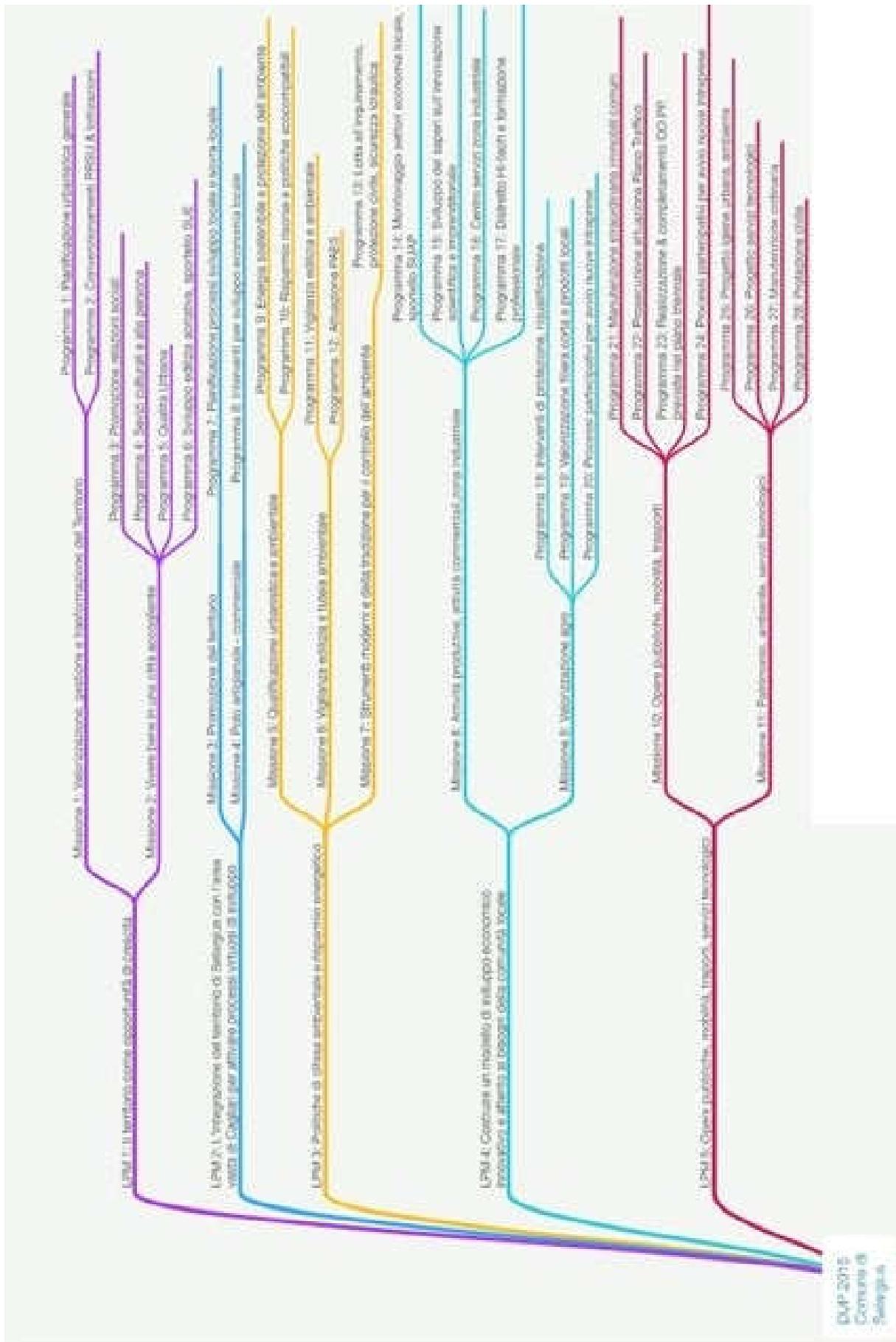
Nel passaggio dal sistema tradizionale di contabilità al sistema denominato “Armonizzazione Contabile”, è evidente come il presente Documento Unico di Programmazione (DUP) si ponga come un *continuum* del processo programmatico già avviato dall’Amministrazione, nell’ambito del quale alcuni documenti chiave sono già stati approvati o sono in via di avanzata definizione. Anche le indicazioni di coordinamento unitario che il DUP è chiamato a dare si pongono come prosecuzione e proiezione futura dell’iter programmatico in atto nel Comune di Selargius.

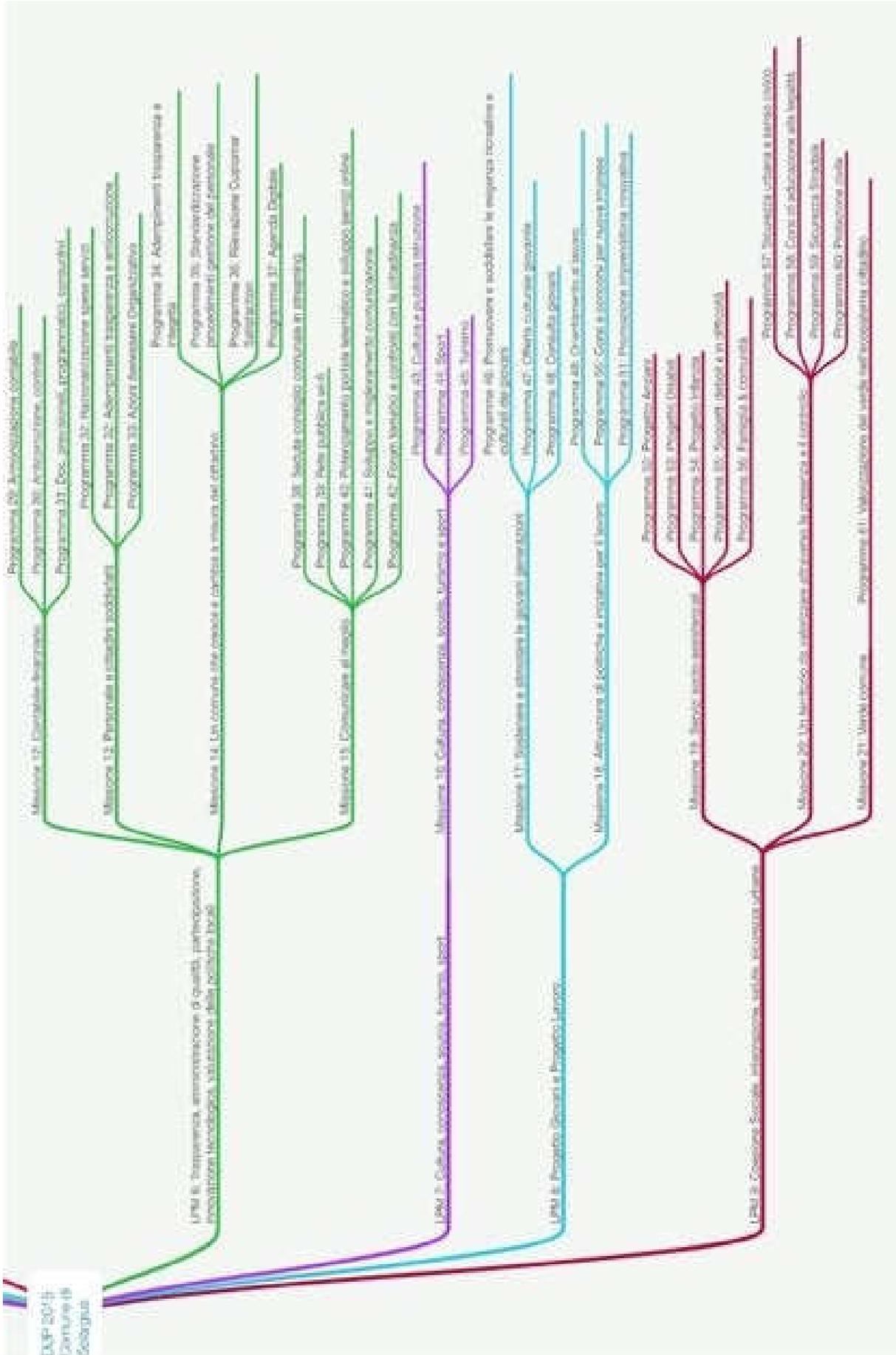
In quest’ottica, si ricorda che il *software* PerformP.A. utilizzato dall’Amministrazione comunale per la costruzione dell’albero della performance è stato adeguata alla recente normativa e articolata – a cascata – la *mission* dell’Ente in Linee Programmatiche, Missioni, Progetti e Obiettivi.

Per la Sezione Operativa del DUP si richiede un’articolazione in Missioni; successivamente, per ogni singola missione, vanno indicati i programmi che l’Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; infine, per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, vanno individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Dalla soluzione adottata scaturisce il seguente quadro d’insieme, riferito alle Linee Programmatiche di Mandato indicate nella SeS.







LPM	DUP STRATEGICO	DUP OPERATIVO	COD	OBIETTIVI
1	5.1 Valorizzazione, gestione e trasformazione del territorio	5.1.1 Pianificazione Urbanistica Generale	5.c	Stradario e numerazione civica nazionale
			5.d	Miglioramento viabilità zona Si 'e Boi (biennale?)
		5.5.2 Convenzionamenti PRSU e lottizzazioni		
	5.2 Vivere bene in una città accogliente	5.2.1 Promozione relazioni sociali		
		5.2.2 Servizi culturali e alla persona		
		5.2.3 Qualità Urbana		
		5.2.4 Sviluppo edilizia abitativa, Sportello SUE	5.e	Emergenza casa
2	5.3 Promozione del Territorio	5.3.1 Pianificazione processi sviluppo locale e sovra locale		
	5.4 Polo Artigianale - Commerciale	5.4.1 Interventi per sviluppo economia locale		
3	5.5 Qualificazione urbanistica e ambientale	5.5.1 Energia sostenibile e protezione dell'ambiente		
		5.5.2 Risparmio risorse e politiche ecocompatibili		
	5.6: Vigilanza edilizia e tutela ambientale	5.6.1 Vigilanza edilizia e ambientale		
		5.6.2 Attuazione Paes		
	8.1 Strumenti moderni e della tradizione per il controllo dell'ambiente	8.1.1 Lotta all'inquinamento, protezione civile, sicurezza idraulica		
4	3.1 Attività produttive, Attività commerciali, Zona industriale	3.1.1 Monitoraggio settori economia locale, sportello SUAP		
		3.1.2 Sviluppo dei saperi e innovazione scientifica e imprenditoriale		
		3.1.3 Centro servizi zona industriale		
		3.1.4 Distretto Hi-Tech e formazione professionale		
	3.3 Valorizzazione Agro	3.3.1 Interventi di protezione/riqualificazione		

		3.3.2 Valorizzazione filiera corta e prodotti locali	11.b	Promozione prodotti locali (interconnesso con A1)
		3.3.3 Processi partecipativi per avvio nuove intraprese	11.c	Elaborazione progetto partecipato di rilancio settore agricolo
5	6.1 Opere pubbliche, Mobilità, Trasporti	6.1.1 Manutenzione straordinaria immobili comunali	6.b	Verifica lavori e documentazione per completamento CPI scuole elementari e medie
		6.1.2 Prosecuzione attuazione Piano Traffico		
		6.1.3 Realizzazione e completamento OO.PP. previste nel Piano triennale	6.a	Attuazione opere pubbliche secondo priorità indicate
			6.c	Pianificazione e monitoraggio finanziario realizzazione lavori pubblici
		6.1.4 Trasporto pubblico e viabilità cittadina ed extracittadina		
	7.1 Patrimonio, Ambiente, Servizi tecnologici	7.1.1 Progetto Igiene urbana – Ambiente		
		7.1.2 Progetto Servizi Tecnologici	7.a	Studio progetto pilota per efficientamento energetico due scuole
		7.1.3 Manutenzione ordinaria patrimonio comunale	7.b	Razionalizzazione e omogeneizzazione sistema videosorveglianza (interconnesso con A8)
		7.1.4: Protezione Civile		
6	2. Contabile Finanziario	2.1.1 Armonizzazione contabile	2.c	Implementazione del controllo di gestione, al fine di completare l'attività entro il 2015.
		2.1.2 Anticorruzione, controlli		
		2.1.3 Doc. previsionali, programmatici, consuntivi	2.a	Anticipazione tempi approvazione variazione Fondo Pluriennale Vincolato
			2.b	Anticipazione tempi approvazione Bilancio consolidato Ente e Partecipate
			3.a	Sistema informativo tributario
			3.b	Manovra tributaria 2015
	4.1: Personale e Cittadini più soddisfatti	4.1.1 Razionalizzazione spese servizi	4.d	Costituzione banca dati professionalità interne
		4.1.2 Adempimenti trasparenza e anticorruzione		
		4.1.3 Azioni benessere organizzativo	4.e	Iniziativa benessere organizzativo

			4.b	Redazione regolamento sugli incentivi
	4.2: Un Comune che cresce e cambia a misura del cittadino	4.2.1 Adempimenti trasparenza e integrità		
		4.2.2 Standardizzazione procedimenti gestione del personale	4.a	Redazione regolamento incarichi esterni
		4.2.3 Rilevazione customer satisfaction	4.b	Redazione regolamento sugli incentivi
		4.2.4 Agenda digitale		
6	9.1 Comunicare al meglio	9.1.1 Sedute consiglio comunale in streaming		
		9.1.2 Rete pubblica Wi-fi		
		9.1.3 Potenziamento portale telematico e sviluppo servizi on-line	11.d	Mappatura procedure e processi del CED
		9.1.4 Sviluppo e miglioramento comunicazione	9.a	Digitalizzazione delibere Consiglio anno 1993
			9.b	Digitalizzazione delibere Giunta anno 1993
			9.c	Digitalizzazione determinazioni dirigenziali secondo semestre 2011
			9.d	Attivazione convenzione per gestione associata funzioni acquisizione lavori, beni e servizi, in qualità di Comune capofila
		9.1.5 Forum tematici e confronti con la cittadinanza		
LPM	DUP STRATEGICO	DUP OPERATIVO	COD	OBIETTIVI
7	1.2 Cultura, Conoscenza, Scuola, Turismo & Sport	1.2.1 Cultura e pubblica istruzione	1.a	Studio di fattibilità per futura gestione Museo Civico
			1.b	Valorizzazione beni culturali di proprietà del Comune (interconnesso con A5, A6, A7)
			1.2.2 Sport	
		1.2.3 Turismo		
8	3.2 Sostenere e stimolare le giovani generazioni	3.2.1 Promuovere e soddisfare le esigenze ricreative e culturali dei giovani		
		3.2.2 Offerta culturale giovanile		
		3.2.3 Consulta giovani		
	3.4 Attivazione di politiche e iniziative per il lavoro	3.4.1 Orientamento al lavoro	1.c	Erogazione borse di studio a studenti diplomati nell'anno scolastico in corso per ingresso Università

		3.4.2 Corsi e concorsi per nuove imprese		
		3.4.3 Promozione Imprenditoria Innovativa	11.a	Rafforzamento competitività sistema economico locale (obiettivo 2015/2017, interconnesso con A5) nel DUP dell'area 3
9	1.1 Servizi socio-assistenziali	1.1.1 Progetto Anziani		
		1.1.2 Progetto Disabili		
		1.1.3 Progetti Infanzia		
		1.1.4 Soggetti deboli e in difficoltà		
		1.1.5 Famiglia & Comunità	1.d	Istituzione Card sociale
			4.c	Redazione regolamento per la celebrazione dei matrimoni
	8.2 Un territorio da valorizzare attraverso la presenza e il controllo	8.2.1 Sicurezza urbana e senso civico	8.a	Censimento e verifica rispetto condizioni contrattuali strutture nei parchi comunali assegnate a terzi con convenzione
		8.2.2 Corsi di educazione alla legalità	8.c	Organizzazione corsi educazione civica e stradale
		8.2.3 Sicurezza Stradale	8.b	Organizzazione convegno/giornata formativi su problematiche riscossione, impiego e rendicontazione somme derivanti da introiti contravvenzioni Codice strada
		8.2.4 Protezione Civile	8.d	Organizzazione esercitazioni Protezione civile in scuole ed edifici pubblici
			8.e	Avvio e conduzione a regime programma ZEROGIS Protezione civile
	9.2 Verde Comune	9.2.1 Valorizzazione del verde nell'ecosistema cittadino		

INDEBITAMENTO

Quadro normativo – Breve sintesi

Il Debito Pubblico costituisce uno dei principali problemi della finanza pubblica.

Anche l'indebitamento degli Enti Locali, sebbene rappresenti una quota non consistente del complessivo debito pubblico italiano, è sottoposto a misure di contenimento introdotte gradualmente già da qualche anno al fine di tenere sotto controllo la dinamica crescente della consistenza del debito già in essere e di ridurre drasticamente la possibilità di contrarre nuovo debito.

Già a decorrere dal 2001, la riforma del titolo V della Costituzione (articolo 119) ha elevato a rango costituzionale un principio già contenuto nel TUEL ossia quello secondo il quale non possono essere attivate forme di indebitamento per la copertura di spese correnti, ma la contrazione dei prestiti può avere come unica destinazione le spese di investimento.

Su questa logica, sono state introdotte ulteriori misure di riduzione del debito pubblico degli enti territoriali stabilendo "limiti massimi all'aumento della consistenza del debito degli enti locali".

Sono stati introdotti limiti progressivamente più stringenti alla possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti locali: l'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo qualora l'importo annuale dei correlati interessi, sommati a quelli del debito già in essere, non sia superiore all'8% del totale delle entrate correnti risultanti dal penultimo anno precedente quello cui è prevista l'assunzione del nuovo debito.

L'andamento del debito residui del Comune di Selargius è evidenziato nella tabella che segue:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	881.155,17	819.943,38	363.816,65	446.490,65	425.846,65
Nuovi prestiti	0	0	150.000,00	0	0
Prestiti rimborsati	61.211,79	64.196,11	67.325,85	20.643,01	21.557,86
Estinzioni anticipate	0	0		0	0
Altre variazioni - (erroneamente considerati debito quando abbiamo estinto anticipatamente i mutui della cassa depositi e prestiti in quanto non erano stati erogati)		391.929,73			
Totale fine anno	819.943,38	363.817,54	446.490,80	425.847,64	404.288,79

Prospetto del limite di indebitamento

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		8.525.123,37
2) Trasferimenti correnti (titolo II)		10.341.167,61
3) Entrate extratributarie (titolo III)		2.083.145,99
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		20.949.436,97
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
Livello massimo di spesa annuale		1.675.954,96
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2014		67.325,85
Ammontare disponibile per nuovi interessi		1.608.629,11
TOTALE DEBITO CONTRATTO		
Debito contratto al 31/12/2014		363.816,65
Debito autorizzato nell'esercizio in corso		150.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		513.816,65

ORGANISMI PARTECIPATI

La materia delle partecipazioni degli Enti Locali in enti, organismi e società è oggetto di una sempre maggiore attenzione da parte del legislatore.

Negli ultimi anni si assiste, infatti, a numerosi e non sempre organici interventi legislativi e giurisprudenziali che ne modificano il quadro di riferimento.

Gli Enti Locali, in ottemperanza alla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), sono tenuti ad avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni dirette ed indirette detenute; la stessa legge al comma 611, indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

A seguito di questo processo di razionalizzazione, gli organismi partecipati del Comune di Selargius sono i seguenti:

Ragione Sociale	ABBANOA SPA
Forma Giuridica	Privata - Società per Azioni – con capitale interamente pubblico
Partita Iva	02934390929
Codice Fiscale	02934390929
Quota partecipazione del Comune	Quota partecipazione 0,3714196%, numero di azioni 569.295,
Durata dell’impegno (da atto costitutivo/statuto)	Dal 2004 al 31/12/2100
Sede	Nuoro
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sull’Amministrazione nell’esercizio 2013	657.294,42
Numero di rappresentanti nominati dal Comune di Selargius	1 (Gianfranco Cappai)
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune di Selargius	0
Amministratori dell’organismo e trattamento economico a essi spettanti (anno 2013)	//

Risultati di Bilancio Conto Economico	2011 € -12.581.191,00 2012 € -11.587.246,00 2013 € 71.967.535,00
Sito Internet	www.abbanoa.it/
Attività di servizio pubblico affidate	Fornitura acqua, Reti Fognarie, raccolta, trattamento

Ragione Sociale	AUTORITA' D'AMBITO OTTIMALE DELLA SARDEGNA
Forma Giuridica	Ente Pubblico - Consorzio obbligatorio
Partita Iva	02865400929
Codice Fiscale	02865400929
Quota partecipazione del Comune	1,20%
Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto)	Dal 2003 a tempo indeterminato
Sede	Cagliari
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sull'Amministrazione nell'esercizio 2013	32.519,39
Numero di rappresentanti nominati dal Comune di Selargius	1 (Gianfranco Cappai)
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune di Selargius	0
Amministratori dell'organismo e trattamento economico a essi spettanti (anno 2013)	//
Risultati di Bilancio Conto Economico	2011 +1.540.038,74 2012 + € 1.490.653,17 2013 + € 2.343.327,08
Sito Internet	www.ato.sardegna.it/
Attività di servizio pubblico affidate	Organizzazione del Servizio Idrico Integrato

Ragione Sociale	BANCA POPOLARE ETICA – SOC. COOP. PER AZIONI
Forma Giuridica	Ente Privato – Società Cooperativa per Azioni
Partita Iva	01029710280

Codice Fiscale	02622940233
Quota partecipazione del Comune	n. 50 azioni, quota 0.0053%, valore complessivo azioni € 2.625,00
Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto)	Dal 1998 al 31/12/2100
Sede	Padova
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sull'Amministrazione nell'esercizio 2013	€ 2,00 (imposta bollo c/titoli)
Numero di rappresentanti nominati dal Comune di Selargius	1
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune di Selargius	//
Amministratori dell'organismo e trattamento economico a essi spettanti (anno 2013)	//
Risultati di Bilancio Conto Economico	2011 + € 1.672.000,00 2012 + € 1.784.000,00 2013 + € 1.567.000,00
Sito Internet	www.bancaetica.it/
Attività di servizio pubblico affidate	Attività Finanziari e Assicurative

	CAMPIDANO AMBIENTE SRL
Ragione Sociale	
Forma Giuridica	Ente Privato – Società a Responsabilità Limitata
Partita Iva	03079970921
Codice Fiscale	03079970921
Quota partecipazione del Comune	20%
Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto)	Dal 2006 al 31/12/2090
Sede	Selargius
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sull'Amministrazione nell'esercizio 2013	3.874.124,11
Numero di rappresentanti nominati dal Comune di Selargius	2 (Ragatzu Luigi, Polli Mirko)
Trattamento economico complessivo spettante ai	Ragatzu Luigi € 10.000,00 Polli Mirko € 3.000,00

rappresentanti del Comune di Selargius	
Amministratori dell'organismo e trattamento economico a essi spettanti (anno 2013)	//
Risultati di Bilancio Conto Economico	2011 + € 168.976,00 2012 + € 82.975,00 2013 + € 342.925,00
Sito Internet	www.campidanoambiente.it/
Attività di servizio pubblico affidate	Attività raccolta e trattamento e smaltimento dei rifiuti, recupero dei materiali

Ragione Sociale	CATAIS – Consorzio Assistenza e Tutela Attività Imprese Sud Sardegna – Soc. Coop. A.R.L.
Forma Giuridica	Ente Privato – Società Cooperativa a Responsabilità Limitata
Partita Iva	92069140926
Codice Fiscale	92069140926
Quota partecipazione del Comune	0,20%
Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto)	Dal 1997 al 31/12/2050
Sede	Selargius
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sull'Amministrazione nell'esercizio 2013	500,00
Numero di rappresentanti nominati dal Comune di Selargius	1 (Cappai Giamfranco)
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune di Selargius	0
Amministratori dell'organismo e trattamento economico a essi spettanti (anno 2013)	//
Risultati di Bilancio Conto Economico	2011 - € 3.815,00 2012 - € 2.038,00 2013 - € 3.839,00
Sito Internet	

Attività di servizio pubblico affidate	Attività di consulenza imprenditoriale, amministrativa gestionale e pianificazione aziendale
--	--

Ragione Sociale	CONSORZIO DEL PARCO REGIONALE NATURALE MOLENTARGIUS SALINE
Forma Giuridica	Ente Pubblico - Consorzio
Partita Iva	92133380920
Codice Fiscale	92133380920
Quota partecipazione del Comune	3%
Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto)	Dal 2005 al 2035
Sede	c/o comune di Cagliari
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sull'Amministrazione nell'esercizio 2013	0
Numero di rappresentanti nominati dal Comune di Selargius	1 (Cappai Gianfranco) componente assemblea
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune di Selargius	0
Amministratori dell'organismo e trattamento economico a essi spettanti (anno 2013)	//
Risultati di Bilancio Conto Economico	2011 + € 864.057,06 2012 +€ 2.874.255,79 2013 - € 230.805,30
Sito Internet	www.parcomolentargius.it/
Attività di servizio pubblico affidate	Gestione Parco Regionale di Molentargius Saline

Ragione Sociale	ITS AREA VASTA SOCIETA' CONSORTILE
Forma Giuridica	Ente Privato – Società Consortile a Responsabilità Limitata
Partita Iva	03074540927
Codice Fiscale	03074540927
Quota partecipazione del Comune	5,89% pari a € 5.890,00 del capitale sociale

Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto)	Dal 2006 al 31/12/2020
Sede	Cagliari
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sull'Amministrazione nell'esercizio 2013	41.301,35
Numero di rappresentanti nominati dal Comune di Selargius	1 (Gianfranco Cappai)
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune di Selargius	0
Amministratori dell'organismo e trattamento economico a essi spettanti (anno 2013)	//
Risultati di Bilancio Conto Economico	2012 2013 + € 261,00 2014
Sito Internet	www.itsareavasta.it/
Attività di servizio pubblico affidate	Sistema di sviluppo integrato della piattaforma telematica di ausilio alla mobilità nei centri dell'area vasta di Cagliari

Ragione Sociale	ISTITUZIONE COMUNALE SCUOLA CIVICA DI MUSICA DEL COMUNE DI SELARGIUS
Forma Giuridica	Ente Pubblico - Istituzione
Partita Iva	92133160926
Codice Fiscale	92133160926
Quota partecipazione del Comune	100%
Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto)	Dal 2003 a tempo indeterminato
Sede	Selargius
Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sull'Amministrazione nell'esercizio 2012	60.000,00
Numero di rappresentanti nominati dal Comune di Selargius	5
Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune di Selargius	Gettoni di presenza pari a quello stabilito per i consiglieri Comunali

Amministratori dell'organismo e trattamento economico a essi spettanti (anno 2013)	//
Risultati di Bilancio Conto Economico	2011 + 17.598,00 2012 + 4.790,00 2013
Sito Internet	
Attività di servizio pubblico affidate	Concorre alla diffusione sul territorio dell'istruzione musicale quale elemento essenziale per la crescita culturale, sociale ed intellettuale dei giovani e dell'intera comunità. Fornisce un servizio culturale e sociale stabile in permanente contatto con le istituzioni scolastiche già operanti nel territorio favorendo lo sviluppo di una proficua collaborazione nell'incentivare la valorizzazione del patrimonio musicale della tradizione sarda

PARTE SECONDA – Programmazione triennale

In questa parte del DUP sono richiamati i documenti di programmazione triennali approvati dal Comune, a corredo della propria manovra finanziaria per il triennio 2015 – 2017.

1. **Programma triennale dei lavori pubblici.** Secondo la normativa in vigore, la realizzazione delle opere pubbliche degli enti locali deve avvenire in conformità a un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali, che vengono pertanto considerati in questa sezione del DUP. Il programma completo viene allegato sotto la lettera A.
2. **Programma triennale del fabbisogno del personale.** Gli artt. 89 e 91 T.U.E.L. e l'art. 6 D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., fissano, per le pubbliche amministrazioni locali, l'obbligo di assumere determinazioni organizzative in materia di personale e prevedono che la programmazione triennale del fabbisogno di personale venga adottata compatibilmente alle disponibilità finanziarie e di bilancio, nonché all'obiettivo generale di riduzione programmata e tendenziale della spesa di personale. Il D.L. n. 78/2010, come definitivamente convertito nella L. 122/2010, ha previsto obblighi di contenimento della spesa differenziati a seconda della particolare connotazione dell'Ente e limitazioni derivanti da particolari vincoli. Il programma completo viene allegato al presente DUP sotto la lettera B.
3. **Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.** Al comma 1 dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133, come sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge 111 del 15/07/2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge 214 del 22/12/2011), viene disposto che le Regioni, le Province e i Comuni, con delibera del proprio organo di governo individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Così facendo viene redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, quale allegato al bilancio di previsione. L'inserimento degli immobili nel piano suddetto ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica e paesaggistico – ambientale. La deliberazione del Consiglio

Comunale di approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni determina infine le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Il Piano completo viene allegato al DUP sotto la lettera C.

4. **Piano di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse strumentali dell'Ente.** La legge 244 del 24/12/2007 al comma 594 dell'art. 2 prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs. n. 165 del 30/01/01, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo e di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali;
- di circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

Il Piano completo viene allegato al DUP sotto la lettera D.

Documento Unico di Programmazione

2015 - 2017 - Anno: 2015



Comune di Selargius

Sommario

Elenco Programmi e Progetti

Programmi e Progetti

	1
	6
<hr/>	
01 Linea II Territorio come opportunità di crescita	
01.01 DUP Strategico Valorizzazione, gestione e trasformazione del territorio	6
01.01.01 DUP Operativo Pianificazione Urbanistica Generale	8
01.01.02 DUP Operativo PISU	9
01.01.03 DUP Operativo Convenzionamenti PRSU e lottizzazioni	10
01.02 DUP Strategico Vivere bene in una città accogliente	11
01.02.01 DUP Operativo Promozione relazioni sociali	12
01.02.02 DUP Operativo Servizi culturali e alla persona	13
01.02.03 DUP Operativo Qualità Urbana	14
01.02.04 DUP Operativo Sviluppo edilizia abitativa, Sportello SUE	15
<hr/>	
02 Linea L'Integrazione del Territorio di Selargius con l'Area Vasta di Cagliari per attivare processi virtuosi di sviluppo	
02.01 DUP Strategico Promozione del territorio	16
02.01.01 DUP Operativo Pianificazione processi sviluppo locale e sovra locale	17
02.02 DUP Strategico Polo artigianale - commerciale	18
02.02.01 DUP Operativo Interventi per sviluppo economia locale	19
<hr/>	
03 Linea Politiche di Difesa Ambientale e Risparmio Energetico	
03.01 DUP Strategico Qualificazione urbanistica e ambientale	20
03.01.01 DUP Operativo Energia sostenibile e protezione dell'ambiente	22
03.01.02 DUP Operativo Risparmio risorse e politiche ecocompatibili	23
03.02 DUP Strategico Vigilanza Edilizia e Tutela Ambientale	24
03.02.01 DUP Operativo Vigilanza edilizia e ambientale	26
03.02.02 DUP Operativo Attuazione Paes	27
03.03 DUP Strategico Strumenti moderni e della tradizione per il controllo dell'ambiente	28
03.03.01 DUP Operativo Lotta all'inquinamento, protezione civile, sicurezza idraulica	29
<hr/>	
04 Linea Costruire un modello di sviluppo economico innovativo e attento ai bisogni della comunità locale	
04.01 DUP Strategico Attività produttive, Attività commerciali, Zona industriale	30

Sommario

04.01.01 DUP Operativo Monitoraggio settori economia locale, sportello SUAP	31
04.01.02 DUP Operativo Sviluppo dei saperi e innovazione scientifica e imprenditoriale	32
04.01.03 DUP Operativo Centro servizi zona industriale	33
04.01.04 DUP Operativo Distretto Hi-Tech e formazione professionale	34
04.02 DUP Strategico Valorizzazione Agro	35
04.02.01 DUP Operativo Interventi di protezione/riqualificazione	36
04.02.02 DUP Operativo Valorizzazione filiera corta e prodotti locali	37
04.02.03 DUP Operativo Processi partecipativi per avvio nuove intraprese	38
<hr/>	
05 Linea Opere Pubbliche, Mobilità, Trasporti, Servizi Tecnologici	
05.01 DUP Strategico Opere pubbliche, Mobilità, Trasporti	39
05.01.01 DUP Operativo Manutenzione straordinaria immobili comunali	41
05.01.02 DUP Operativo Prosecuzione attuazione Piano Traffico	42
05.01.03 DUP Operativo Realizzazione e completamento OO.PP. previste nel Piano triennale	43
05.01.04 DUP Operativo Interventi per favorire trasporto pubblico e viabilità cittadina ed extracittadina	44
05.02 DUP Strategico Patrimonio, Ambiente, Servizi tecnologici	45
05.02.01 DUP Operativo Progetto Igiene urbana – Ambiente	46
05.02.02 DUP Operativo Progetto Servizi Tecnologici	47
05.02.03 DUP Operativo Manutenzione ordinaria patrimonio comunale	48
05.02.04 DUP Operativo Protezione civile	49
<hr/>	
06 Linea Trasparenza, Amministrazione di qualità, Partecipazione, Innovazione Tecnologica, Valutazione delle Politiche locali	
06.01 DUP Strategico Contabile - Finanziaria	50
06.01.01 DUP Operativo Armonizzazione contabile	51
06.01.02 DUP Operativo Anticorruzione, controlli	52
06.01.03 DUP Operativo Doc. previsionali, programmatici, consuntivi	53
06.02 DUP Strategico Personale – Cittadini soddisfatti	54
06.02.01 DUP Operativo Razionalizzazione spese servizi	56
06.02.02 DUP Operativo Adempimenti trasparenza e anticorruzione	57
06.02.03 DUP Operativo Azioni benessere organizzativo	58

Sommario

06.03 DUP Strategico Un comune che cresce e cambia a misura del cittadino	59
06.03.01 DUP Operativo Adempimenti trasparenza e integrità	61
06.03.02 DUP Operativo Standardizzazione procedimenti gestione del personale	62
06.03.03 DUP Operativo Rilevazione customer satisfaction	63
06.03.04 DUP Operativo Agenda digitale	64
06.04 DUP Strategico Comunicare al meglio	65
06.04.01 DUP Operativo Sedute consiglio comunale in streaming	67
06.04.02 DUP Operativo Rete pubblica Wi-fi	68
06.04.03 DUP Operativo Potenziamento portale telematico e sviluppo servizi on-line	69
06.04.04 DUP Operativo Sviluppo e miglioramento comunicazione	70
06.04.05 DUP Operativo Forum tematici e confronti con la cittadinanza	71
<hr/>	
07 Linea Cultura, Conoscenza, Scuola, Turismo & Sport	
07.01 DUP Strategico Cultura, Conoscenza, Scuola, Turismo & Sport	72
07.01.01 DUP Operativo Cultura e pubblica istruzione	76
07.01.02 DUP Operativo Sport	77
07.01.03 DUP Operativo Turismo	78
<hr/>	
08 Linea Progetto Giovani e Progetto Lavoro	
08.01 DUP Strategico Sostenere e stimolare le giovani generazioni	79
08.01.01 DUP Operativo Promuovere e soddisfare le esigenze ricreative e culturali dei giovani	80
08.01.02 DUP Operativo Offerta culturale giovanile	81
08.01.03 DUP Operativo Sostegno Consulta giovani	82
08.02 DUP Strategico Attivazione di politiche e iniziative per il lavoro	83
08.02.01 DUP Operativo Orientamento al lavoro	84
08.02.02 DUP Operativo Corsi e concorsi per nuove imprese	85
08.02.03 DUP Operativo Promozione Imprenditoria Innovativa	86
<hr/>	
09 Linea Coesione Sociale, Integrazione, Salute & Sicurezza Urbana	
09.01 DUP Strategico Servizi socio-assistenziali	87
09.01.01 DUP Operativo Progetto anziani	90

Sommario

09.01.02 DUP Operativo Progetto disabili	91
09.01.03 DUP Operativo Progetto Infanzia	92
09.01.04 DUP Operativo Soggetti deboli e in difficoltà	93
09.01.05 DUP Operativo Famiglia e Comunità	94
09.02 DUP Strategico Un territorio da valorizzare attraverso la presenza e il controllo	95
09.02.01 DUP Operativo Sicurezza urbana e senso civico	98
09.02.02 DUP Operativo Corsi di educazione alla legalità	99
09.02.03 DUP Operativo Sicurezza stradale	100
09.02.04 DUP Operativo Protezione Civile	101
09.03 DUP Strategico Verde comune	102
09.03.01 DUP Operativo Valorizzazione del verde nell'ecosistema cittadino	103
09.03.02 DUP Operativo Adozione aree verdi e promozione orti urbani	104



Documento Unico di Programmazione

Elenco Programmi e Progetti

Livello Programmatico			Inizio	Fine	Organizzazioni Principali
01.01	DUP Strategico	Valorizzazione, gestione e trasformazione del territorio	01/01/2015	31/12/2016	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico
01.01.01	DUP Operativo	Pianificazione Urbanistica Generale	01/01/2015	31/12/2016	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico
01.01.02	DUP Operativo	PISU	01/01/2015	31/12/2016	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico
01.01.03	DUP Operativo	Convenzionamenti PRSU e lottizzazioni	01/01/2015	31/12/2016	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico
01.02	DUP Strategico	Vivere bene in una città accogliente	01/01/2015	31/12/2016	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico
01.02.01	DUP Operativo	Promozione relazioni sociali	01/01/2015	31/12/2016	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
01.02.02	DUP Operativo	Servizi culturali e alla persona	01/01/2015	31/12/2016	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
01.02.03	DUP Operativo	Qualità Urbana	01/01/2015	31/12/2016	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico
01.02.04	DUP Operativo	Sviluppo edilizia abitativa, Sportello SUE	01/01/2015	31/12/2016	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico
02.01	DUP Strategico	Promozione del territorio	01/01/2015	31/12/2016	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico
02.01.01	DUP Operativo	Pianificazione processi sviluppo locale e sovra locale	01/01/2015	31/12/2016	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico
02.02	DUP Strategico	Polo artigianale - commerciale	01/01/2015	31/12/2016	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico
02.02.01	DUP Operativo	Interventi per sviluppo economia locale	01/01/2015	31/12/2016	Area 03 Entrate
03.01	DUP Strategico	Qualificazione urbanistica e ambientale	01/01/2015	31/12/2016	Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
03.01.01	DUP Operativo	Energia sostenibile e protezione dell'ambiente	01/01/2015	31/12/2016	Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
03.01.02	DUP Operativo	Risparmio risorse e politiche ecocompatibili	01/01/2015	31/12/2016	Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
03.02	DUP Strategico	Vigilanza Edilizia e Tutela Ambientale	01/01/2015	31/12/2016	Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio



Documento Unico di Programmazione

Elenco Programmi e Progetti

Livello Programmatico			Inizio	Fine	Organizzazioni Principali
					immobiliare Comunale - Protezione Civile
03.02.01	DUP Operativo	Vigilanza edilizia e ambientale	01/01/2015	31/12/2016	Area 08 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio
03.02.02	DUP Operativo	Attuazione Paes	01/01/2015	31/12/2016	Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
03.03	DUP Strategico	Strumenti moderni e della tradizione per il controllo dell'ambiente	01/01/2015	31/12/2016	Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
03.03.01	DUP Operativo	Lotta all'inquinamento, protezione civile, sicurezza idraulica	01/01/2015	31/12/2016	Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
04.01	DUP Strategico	Attività produttive, Attività commerciali, Zona industriale	01/01/2015	31/12/2016	Area 03 Entrate
04.01.01	DUP Operativo	Monitoraggio settori economia locale, sportello SUAP	01/01/2015	31/12/2016	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico
04.01.02	DUP Operativo	Sviluppo dei saperi e innovazione scientifica e imprenditoriale	01/01/2015	31/12/2016	Area 03 Entrate
04.01.03	DUP Operativo	Centro servizi zona industriale	01/01/2015	31/12/2016	Area 03 Entrate
04.01.04	DUP Operativo	Distretto Hi-Tech e formazione professionale	01/01/2015	31/12/2016	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
04.02	DUP Strategico	Valorizzazione Agro	01/01/2015	31/12/2016	Area 03 Entrate
04.02.01	DUP Operativo	Interventi di protezione/riqualificazione	01/01/2015	31/12/2016	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
04.02.02	DUP Operativo	Valorizzazione filiera corta e prodotti locali	01/01/2015	31/12/2016	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
04.02.03	DUP Operativo	Processi partecipativi per avvio nuove intraprese	01/01/2015	31/12/2016	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
05.01	DUP Strategico	Opere pubbliche, Mobilità, Trasporti	01/01/2015	31/12/2016	Area 06 Lavori Pubblici
05.01.01	DUP Operativo	Manutenzione straordinaria immobili comunali	01/01/2015	31/12/2016	Area 06 Lavori Pubblici
05.01.02	DUP Operativo	Prosecuzione attuazione Piano Traffico	01/01/2015	31/12/2016	Area 08 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio
05.01.03	DUP Operativo	Realizzazione e completamento OO.PP. previste nel Piano triennale	01/01/2015	31/12/2016	Area 06 Lavori Pubblici
05.01.04	DUP Operativo	Interventi per favorire trasporto pubblico e viabilità	01/01/2015	31/12/2016	Area 06 Lavori Pubblici



Documento Unico di Programmazione

Elenco Programmi e Progetti

Livello Programmatico			Inizio	Fine	Organizzazioni Principali
cittadina ed extracittadina					
05.02	DUP Strategico	Patrimonio, Ambiente, Servizi tecnologici	01/01/2015	31/12/2016	Area 06 Lavori Pubblici
05.02.01	DUP Operativo	Progetto Igiene urbana – Ambiente	01/01/2015	31/12/2016	Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
05.02.02	DUP Operativo	Progetto Servizi Tecnologici	01/01/2015	31/12/2016	Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
05.02.03	DUP Operativo	Manutenzione ordinaria patrimonio comunale	01/01/2015	31/12/2016	Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
05.02.04	DUP Operativo	Protezione civile	01/01/2015	31/12/2016	Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
06.01	DUP Strategico	Contabile - Finanziaria	01/01/2015	31/12/2016	Area 02 Bilancio e Performance
06.01.01	DUP Operativo	Armonizzazione contabile	01/01/2015	31/12/2016	Area 02 Bilancio e Performance
06.01.02	DUP Operativo	Anticorruzione, controlli	01/01/2015	31/12/2016	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
06.01.03	DUP Operativo	Doc. previsionali, programmatici, consuntivi	01/01/2015	31/12/2016	Area 02 Bilancio e Performance
06.02	DUP Strategico	Personale – Cittadini soddisfatti	01/01/2015	31/12/2016	Area 02 Bilancio e Performance
06.02.01	DUP Operativo	Razionalizzazione spese servizi	01/01/2015	31/12/2016	Area 09 Segreteria e Affari Generali
06.02.02	DUP Operativo	Adempimenti trasparenza e anticorruzione	01/01/2015	31/12/2016	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
06.02.03	DUP Operativo	Azioni benessere organizzativo	01/01/2015	31/12/2016	Area 04 Amministrazione e Gestione Risorse Umane - Servizi Demografici
06.03	DUP Strategico	Un comune che cresce e cambia a misura del cittadino	01/01/2015	31/12/2016	Area 02 Bilancio e Performance
06.03.01	DUP Operativo	Adempimenti trasparenza e integrità	01/01/2015	31/12/2016	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
06.03.02	DUP Operativo	Standardizzazione procedimenti gestione del personale	01/01/2015	31/12/2016	Area 04 Amministrazione e Gestione Risorse Umane - Servizi Demografici
06.03.03	DUP Operativo	Rilevazione customer satisfaction	01/01/2015	31/12/2016	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
06.03.04	DUP Operativo	Agenda digitale	01/01/2015	31/12/2016	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino



Documento Unico di Programmazione

Elenco Programmi e Progetti

Livello Programmatico			Inizio	Fine	Organizzazioni Principali
06.04	DUP Strategico	Comunicare al meglio	01/01/2015	31/12/2016	Area 02 Bilancio e Performance
06.04.01	DUP Operativo	Sedute consiglio comunale in streaming	01/01/2015	31/12/2016	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
06.04.02	DUP Operativo	Rete pubblica Wi-fi	01/01/2015	31/12/2016	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
06.04.03	DUP Operativo	Potenziamento portale telematico e sviluppo servizi on-line	01/01/2015	31/12/2016	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
06.04.04	DUP Operativo	Sviluppo e miglioramento comunicazione	01/01/2015	31/12/2016	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
06.04.05	DUP Operativo	Forum tematici e confronti con la cittadinanza	01/01/2015	31/12/2016	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
07.01	DUP Strategico	Cultura, Conoscenza, Scuola, Turismo & Sport	01/01/2015	31/12/2016	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
07.01.01	DUP Operativo	Cultura e pubblica istruzione	01/01/2015	31/12/2016	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
07.01.02	DUP Operativo	Sport	01/01/2015	31/12/2016	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
07.01.03	DUP Operativo	Turismo	01/01/2015	31/12/2016	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
08.01	DUP Strategico	Sostenere e stimolare le giovani generazioni	01/01/2015	31/12/2016	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
08.01.01	DUP Operativo	Promuovere e soddisfare le esigenze ricreative e culturali dei giovani	01/01/2015	31/12/2016	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
08.01.02	DUP Operativo	Offerta culturale giovanile	01/01/2015	31/12/2016	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
08.01.03	DUP Operativo	Sostegno Consulta giovani	01/01/2015	31/12/2016	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
08.02	DUP Strategico	Attivazione di politiche e iniziative per il lavoro	01/01/2015	31/12/2016	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
08.02.01	DUP Operativo	Orientamento al lavoro	01/01/2015	31/12/2016	Area 03 Entrate
08.02.02	DUP Operativo	Corsi e concorsi per nuove imprese	01/01/2015	31/12/2016	Area 03 Entrate
08.02.03	DUP Operativo	Promozione Imprenditoria Innovativa	01/01/2015	31/12/2016	Area 03 Entrate



Documento Unico di Programmazione

Elenco Programmi e Progetti

Livello Programmatico			Inizio	Fine	Organizzazioni Principali
09.01	DUP Strategico	Servizi socio-assistenziali	01/01/2015	31/12/2016	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
09.01.01	DUP Operativo	Progetto anziani	01/01/2015	31/12/2016	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
09.01.02	DUP Operativo	Progetto disabili	01/01/2015	31/12/2016	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
09.01.03	DUP Operativo	Progetto Infanzia	01/01/2015	31/12/2016	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
09.01.04	DUP Operativo	Soggetti deboli e in difficoltà	01/01/2015	31/12/2016	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
09.01.05	DUP Operativo	Famiglia e Comunità	01/01/2015	31/12/2016	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
09.02	DUP Strategico	Un territorio da valorizzare attraverso la presenza e il controllo	01/01/2015	31/12/2016	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
09.02.01	DUP Operativo	Sicurezza urbana e senso civico	01/01/2015	31/12/2016	Area 08 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio
09.02.02	DUP Operativo	Corsi di educazione alla legalità	01/01/2015	31/12/2016	Area 08 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio
09.02.03	DUP Operativo	Sicurezza stradale	01/01/2015	31/12/2016	Area 08 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio
09.02.04	DUP Operativo	Protezione Civile	01/01/2015	31/12/2016	Area 08 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio
09.03	DUP Strategico	Verde comune	01/01/2015	31/12/2016	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
09.03.01	DUP Operativo	Valorizzazione del verde nell'ecosistema cittadino	01/01/2015	31/12/2016	Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
09.03.02	DUP Operativo	Adozione aree verdi e promozione orti urbani	01/01/2015	31/12/2016	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino

**DUP Strategico 01.01 Valorizzazione, gestione e trasformazione del territorio**

Contenuto in	Linea 01 Il Territorio come opportunità di crescita
Unità organizzativa principale	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico
Unità organizzative collegate	
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	50%
Spese future	€ 489.726,00
Entrate future	€ 485.680,00
Responsabile	Fois Pierpaolo
Stakeholders	
Descrizione	Il programma di valorizzazione, trasformazione e tutela del territorio in attuazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale sovraordinati è finalizzato a normare i processi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio. Partendo dalla pianificazione nazionale, regionale e provinciale (D.lgs 42/2004, D.lgs 152/2006, PPR, PAI e PUP) il Comune si deve dotare degli atti normativi comunali, quali il Piano Urbanistico e l'ampliamento delle zone da destinare alle attività produttive e ai servizi generali.
Motivazione della scelta	Oltre ad essere un adempimento di legge, gli strumenti di pianificazione consentono di avere regole certe, creano nuove opportunità di crescita economica e il rilancio del territorio, consentono la tutela dell'ambiente e danno l'opportunità di sperimentare forme di perequazione dominicale con la distribuzione equa dei costi nella società.



Documento Unico di Programmazione

Programmi e Progetti

Note
<p>UUna città che guarda al futuro è una città che rigenera il proprio territorio secondo criteri di equilibrio e sostenibilità, una città che incoraggia innovazione e sviluppo al servizio della propria identità, una città che pone le relazioni tra le persone e con i luoghi dove vivono come obiettivo prioritario e indispensabile per la coesione sociale e la qualità del vivere. Guardare al futuro significa anche e soprattutto guardare al territorio, al paesaggio, alle infrastrutture e ai beni culturali con una forte capacità di fare governance sulle scelte che determinano le strategie di sviluppo e di competizione all'interno di una più ampia rete di città e territori; scelte che se da un lato identificano lo stretto legame con la memoria e le tradizioni, dall'altro devono essere un'importante occasione di produzione di saperi e di sviluppo economico. Selargius è uno spazio urbano intriso di memoria storica, capace di stare in equilibrio con il paesaggio circostante all'interno di processi che promuovono il patrimonio urbano non solo come bene culturale, ma anche come potenzialità di funzioni per lo sviluppo della città, inserendolo nelle strategie socio economiche, mettendolo a sistema con i principali fattori produttivi e di crescita della città in un qualificato rapporto pubblico/privato in grado di sviluppare la qualità della fruizione, le prospettive di valorizzazione compatibile, la partecipazione imprenditoriale e la cooperazione delle istituzioni sovracomunali.</p> <p>Nello spirito della coalizione alla guida del Comune, le scelte urbanistiche non sono il fine, ma il mezzo per perseguire efficaci politiche di welfare, di sviluppo economico e di sostenibilità ambientale. Per questo, attraverso il Piano Particolareggiato del Centro Storico e il Piano Urbanistico Comunale abbiamo incrementato la trasformazione urbana nella direzione di una rigenerazione del nostro "cuore" storico, dei quartieri sorti successivamente e dell'agro. Abbiamo investito su un'elevata qualità degli spazi pubblici urbani, attraverso azioni e progetti pensati per rinnovare, riqualificare e migliorare la vivibilità della città e assicurare ai cittadini un elevato livello di accesso ai servizi, ai luoghi fisici e alle risorse immateriali offerti dalla città stessa.</p> <p>Le scelte contemplate prevedono: la rigenerazione della città esistente, la mobilità ecologica, la cura e manutenzione degli spazi pubblici, il paesaggio nella sua dimensione urbana e naturale, la qualità del costruire, la tutela del patrimonio storico – naturalistico, la definitiva approvazione PUC, la valorizzazione della Zona Industriale, la riqualificazione delle aree periurbane contermini alla SS 554 (Piani integrati di sviluppo urbano – PISU), il completamento della rete di viabilità ciclo-pedonale, il pieno funzionamento della rete dei servizi pubblici essenziali sul territorio (nidi d'infanzia/scuole, servizi per la famiglia, centri di aggregazione sociale, centri interculturali, aree verdi a diversa valenza), il recupero e uso razionale del patrimonio pubblico, il rilancio del Centro Storico dopo l'approvazione del PPCS.</p>

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
Quantità fattori inquinanti		1	1	1	1		100%



DUP Operativo 01.01.01 Pianificazione Urbanistica Generale

Contenuto in	DUP Strategico 01.01 Valorizzazione, gestione e trasformazione del territorio
Unità organizzativa principale	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico
Unità organizzative collegate	
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	25%
Spese future	€ 272.195,00
Entrate future	€ 279.111,00
Responsabile	Fois Pierpaolo
Stakeholders	
Descrizione	Adempimenti finalizzati all'approvazione del PUC.
Note	Il rispetto della tempistica del progetto è comunque legato all'ottenimento dei pareri dovuti da diverse amministrazioni

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
si		sì	sì	sì	sì		90%



DUP Operativo 01.01.02 PISU

Contenuto in	DUP Strategico 01.01 Valorizzazione, gestione e trasformazione del territorio
Unità organizzativa principale	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico
Unità organizzative collegate	
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	
Responsabile	Fois Pierpaolo
Stakeholders	
Descrizione	A seguito dell'approvazione del Piano Strategico Comunale e Intercomunale, l'Amministrazione ha partecipato a un bando e ottenuto il finanziamento dello studio di fattibilità della riqualificazione urbana delle aree che gravitano attorno alla SS 554. Il PISU SS 554 ha la finalità di definire gli strumenti di natura tecnico-giuridica e di governo del territorio per la formazione di un master plan di riqualificazione e sviluppo del territorio



DUP Operativo 01.01.03 Convenzionamenti PRSU e lottizzazioni

Contenuto in	DUP Strategico 01.01 Valorizzazione, gestione e trasformazione del territorio
Unità organizzativa principale	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico
Unità organizzative collegate	
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	25%
Spese future	€ 99.982,00
Entrate future	€ 89.020,00
Responsabile	Fois Pierpaolo
Stakeholders	
Descrizione	Adempimenti finalizzati ai convenzionamenti PRSU e lottizzazioni

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
n. mesi		12	0	0	0		30%

**DUP Strategico 01.02 Vivere bene in una città accogliente**

Trasversale

Contenuto in	Linea 01 Il Territorio come opportunità di crescita
Unità organizzativa principale	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico
Unità organizzative collegate	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva, Area 04 Amministrazione e Gestione Risorse Umane - Servizi Demografici, Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile, Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	50%
Responsabile	Fois Pierpaolo
Stakeholders	
Descrizione	Predisposizione studi di settore per l'attuazione dei singoli progetti omogenei: valorizzazione economica, riqualificazione urbana, marketing, promozione del territorio, animazione sociale e commerciale.
Motivazione della scelta	L'attenzione ai bisogni delle persone intesa nel senso più ampio del termine deve costituire l'obiettivo principale dell'amministrazione per il miglioramento della qualità della vita, nella convinzione che questo genere di investimento si traduce in un vantaggio per l'intera comunità
Note	<p>Per capitalizzare gli investimenti fatti nel passato è necessario continuare a puntare sui progetti avviati per valorizzare, attraverso la leva economica e commerciale, il Centro Storico e altre aree strategiche della città. È necessario costruire una strategia comune da proporre nelle diverse aree di intervento, strategia che deve toccare i temi della valorizzazione economica, della riqualificazione urbana, del marketing e dell'animazione sociale e commerciale. Tale strategia dovrà essere declinata e adattata secondo le specifiche delle diverse aree della città e condivisa anche con partner privati, con cui stringere intese per sviluppare iniziative di qualità, per rendere Selargius sempre più viva, sicura e attraente.</p> <p>L'Amministrazione Comunale intende rendere ancora più incisiva l'azione di marketing per un contesto di qualità delle relazioni sociali, rivolgendosi ai vari target: adulti, famiglie con bambini, giovani, terza età, studenti, visitatori/turisti. In particolare saranno sviluppate azioni per l'attrattività degli eventi, a partire dall'Antico Sposalizio Selargino e le feste civili e religiose.</p> <p>Un filone di lavoro importante riguarderà il tema del buon vivere, rispetto ai quali si intende sviluppare una riflessione per elaborare progetti e iniziative che migliorino la promozione del territorio, la sua immagine e il suo ricordo. Questo elemento può spendersi in un contesto turistico indirizzato a persone che non cercano i grandi monumenti e le grandi città d'arte, ma che amano viaggiare fuori dalle rotte tradizionali per trovare posti in cui poter stare bene, passare qualche giorno piacevole, godere delle bellezze naturali, storiche ed architettoniche, immersi nello stile di vita e nell'accoglienza che ci caratterizza.</p>



DUP Operativo 01.02.01 Promozione relazioni sociali

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 01.02 Vivere bene in una città accogliente
Unità organizzativa principale	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Unità organizzative collegate	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva, Area 04 Amministrazione e Gestione Risorse Umane - Servizi Demografici, Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	25%
Responsabile	Mascia Rita
Stakeholders	
Descrizione	Azioni di marketing per un contesto di qualità delle relazioni sociali, rivolgendosi ai vari target: adulti, famiglie con bambini, giovani, terza età, studenti, visitatori/turisti.
Note	Progetto condizionato al reperimento di fondi attraverso bandi RAS e CE oltre naturalmente alle risorse necessaria per la progettazione degli interventi che possono essere fatti in gran parte da professionalità interne



Documento Unico di Programmazione

Programmi e Progetti

DUP Operativo 01.02.02 Servizi culturali e alla persona

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 01.02 Vivere bene in una città accogliente
Unità organizzativa principale	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
Unità organizzative collegate	Area 04 Amministrazione e Gestione Risorse Umane - Servizi Demografici, Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile, Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	25%
Responsabile	Giancaspro Maria Laura
Stakeholders	
Descrizione	Individuare e quantificare i reali servizi che il Comune deve erogare alla cittadinanza: asili nido, scuole, impianti sportivi e culturali, centri di aggregazione, comunità alloggio per diversi stati di bisogno.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP
Operativo



DUP Operativo 01.02.03 Qualità Urbana

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 01.02 Vivere bene in una città accogliente
Unità organizzativa principale	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico
Unità organizzative collegate	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva, Area 04 Amministrazione e Gestione Risorse Umane - Servizi Demografici, Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	25%
Responsabile	Fois Pierpaolo
Stakeholders	
Descrizione	Programma orientato a promuovere azioni e strategie che pongono al centro la qualità della vita dei cittadini e la qualità dell'ambiente e del territorio in cui vivono, contribuendo allo sviluppo armonico e sostenibile del territorio; individuazione degli elementi di decoro urbano la cui percezione sia capace di incidere sul benessere della persona.
Note	Progetto condizionato al reperimento delle risorse



DUP Operativo 01.02.04 Sviluppo edilizia abitativa, Sportello SUE

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 01.02 Vivere bene in una città accogliente
Unità organizzativa principale	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico
Unità organizzative collegate	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva, Area 04 Amministrazione e Gestione Risorse Umane - Servizi Demografici, Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	25%
Responsabile	Fois Pierpaolo
Stakeholders	
Descrizione	Ampliamento del patrimonio abitativo residenziale pubblico e sostegno a nuove forme dell'abitare; impulso all'edilizia con l'avvio dello Sportello Unico per l'Edilizia.

**DUP Strategico 02.01 Promozione del territorio**

Trasversale

Contenuto in	Linea 02 L'Integrazione del Territorio di Selargius con l'Area Vasta di Cagliari per attivare processi virtuosi di sviluppo
Unità organizzativa principale	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico
Unità organizzative collegate	Area 03 Entrate
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	50%
Responsabile	Fois Pierpaolo
Stakeholders	
Descrizione	Promuovere l'integrazione di Selargius con l'area Vasta di Cagliari, attivando processi virtuosi di sviluppo locale e sovralocale, con azioni congiunte di governo e programmazione.
Motivazione della scelta	Occorre guardare al territorio, con i suoi beni culturali e naturalistici e le sue infrastrutture, per mettere in campo una forte capacità di "fare governance" sulle scelte che determinano le strategie di sviluppo e di competizione all'interno dell'ampia rete di città e territori che connota l'Area Vasta.
Note	Questa missione contempla: promuovere l'integrazione di Selargius con l'area Vasta di Cagliari, attivando processi virtuosi di sviluppo locale e sovralocale, con azioni congiunte di governance, finalizzate all'organizzazione e all'attrazione di nuove risorse sul territorio; realizzazione della "Strada dei Parchi" di interesse sovracomunale; sviluppo di un'azione sempre più incisiva nell'ambito del "Forum dei Sindaci", sede istituzionale delle scelte di pianificazione e delle politiche di gestione in materia di trasporto pubblico, mobilità, raccolta e smaltimento dei rifiuti, interventi di risparmio energetico e di riqualificazione urbana; attività nell'ambito del "Patto dei Sindaci" per la politica energetica, in adesione ai programmi dell'UE e della Regione sarda.



DUP Operativo 02.01.01 Pianificazione processi sviluppo locale e sovra locale

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 02.01 Promozione del territorio
Unità organizzativa principale	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico
Unità organizzative collegate	Area 03 Entrate
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	100%
Responsabile	Fois Pierpaolo
Stakeholders	
Descrizione	Definizione dei documenti e attuazione dei programmi di pianificazione.



DUP Strategico 02.02 Polo artigianale - commerciale

Trasversale

Contenuto in	Linea 02 L'Integrazione del Territorio di Selargius con l'Area Vasta di Cagliari per attivare processi virtuosi di sviluppo
Unità organizzativa principale	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico
Unità organizzative collegate	Area 03 Entrate, Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	50%
Responsabile	Fois Pierpaolo
Stakeholders	
Descrizione	Rilancio dell'area industriale e del distretto artigianale-commerciale attraverso l'attivazione di iniziative immateriali e materiali, che si sostanzieranno in una fase di individuazione degli stakeholders e delle azioni di valorizzazione del territorio attraverso campagne promozionali.
Motivazione della scelta	Sostegno all'economia locale e sovracomunale con valorizzazione delle imprese locali.
Note	Nel territorio comunale è stata creata anni fa una zona industriale, nella quale operano prevalentemente artigiani, piccole industrie e medie distribuzioni. L'area necessita della presenza di alcuni servizi utili agli operatori (quali, ad esempio, mensa aziendale, sportelli bancari e postali, medico del lavoro, sala congressi, servizi finanziari e assicurativi), ma anche di una riqualificazione dal punto di vista energetico, tecnologico, con un occhio di riguardo allo sviluppo eco-sostenibile e alle bio-tecnologie. E' anche in grado di accogliere nuovi insediamenti, che vanno supportati con idonei strumenti agevolativi.



DUP Operativo 02.02.01 Interventi per sviluppo economia locale

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 02.02 Polo artigianale - commerciale
Unità organizzativa principale	Area 03 Entrate
Unità organizzative collegate	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	100%
Responsabile	Abis Rita
Stakeholders	
Descrizione	Individuazione e realizzazione delle iniziative di promozione e incentivazione.

**DUP Strategico 03.01 Qualificazione urbanistica e ambientale**

Trasversale

Contenuto in	Linea 03 Politiche di Difesa Ambientale e Risparmio Energetico
Unità organizzativa principale	Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
Unità organizzative collegate	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 08 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	35%
Responsabile	Bandino Fabio
Stakeholders	
Descrizione	L'Amministrazione comunale intende mettere in campo azioni e progetti volti a disegnare da un lato un ambiente sostenibile (promuovendo e incentivando il risparmio delle risorse), e dall'altro una città più vivibile (valorizzando l'accessibilità e la fruibilità degli spazi pubblici).
Motivazione della scelta	I Selargini devono vivere in un ambiente protetto, dove le risorse naturali siano costantemente monitorate e tutelate e dove ognuno abbia la possibilità di mettere in atto interventi, azioni e comportamenti virtuosi, volti al risparmio delle risorse e al contenimento dell'inquinamento



Documento Unico di Programmazione

Programmi e Progetti

Note	
	<p>Il tema della sostenibilità ambientale e della cura degli spazi pubblici è diventato un obiettivo centrale delle azioni messe in campo dall'Amministrazione comunale. I cambiamenti climatici e i tassi di inquinamento registrati negli ultimi anni hanno avuto ripercussioni sulla qualità della vita non solo a livello nazionale, ma anche a livello locale.</p> <p>La qualità della nostra vita dipende direttamente e strettamente dall'ambiente che ci circonda. Un ambiente di qualità deve necessariamente rispondere ad alcune esigenze e possedere le seguenti caratteristiche: essere sano, funzionale, curato e ordinato. È per questo che l'Amministrazione comunale ha deciso di mettere in campo importanti azioni e progetti, volti a disegnare da un lato un ambiente sostenibile (promuovendo e incentivando il risparmio delle risorse), e dall'altro una città più vivibile (valorizzando l'accessibilità e la fruibilità degli spazi pubblici).</p> <p>Queste azioni e progetti si ripercuotono sugli stili di vita e sui comportamenti dei cittadini. Vogliamo infatti che i nostri cittadini possano vivere in un ambiente protetto, dove le risorse naturali siano costantemente monitorate e tutelate e dove ognuno abbia la possibilità di mettere in atto interventi, azioni e comportamenti virtuosi, volti al risparmio delle risorse e al contenimento dell'inquinamento, grazie a sistemi, mezzi e strumenti di gestione innovativi e funzionali.</p> <p>La città a cui tendiamo è una città dove gli spazi e i luoghi pubblici urbani quali piazze, giardini, strade, vie e palazzi, siano vivibili e fruibili perché curati e puliti e soddisfino così le aspettative di chi abita e vive la città e dove gli spazi verdi a disposizione siano numerosi, godibili e attrattivi. Essi sono e devono essere considerati beni collettivi, luoghi per eccellenza dello scambio, delle relazioni sociali, del vivere comune e per la loro funzione e per il loro ruolo strategico, devono essere tutelati e rispettati.</p> <p>Le scelte di questa missione sono: realizzazione del percorso urbano "cuneo verde" San Lussorio – Santa Lucia – Parco Molentargius; intensificazione degli interventi di tutela ambientale e di controllo e repressione di qualsiasi forma di abusivismo edilizio (Ufficio vigilanza edilizia); promozione dell'edilizia eco-sostenibile per la riduzione dei consumi energetici pubblici e privati; potenziamento della raccolta differenziata, ai fini del raggiungimento degli standard di legge e del contenimento delle tariffe; promozione degli acquisti e dell'utilizzo dei materiali riciclabili ed ecocompatibili da parte dell'Amministrazione comunale e delle scuole.</p>



DUP Operativo 03.01.01 Energia sostenibile e protezione dell'ambiente

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 03.01 Qualificazione urbanistica e ambientale
Unità organizzativa principale	Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
Unità organizzative collegate	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 08 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	50%
Responsabile	Bandino Fabio
Stakeholders	
Descrizione	Promozione dell'edilizia eco-sostenibile per la riduzione dei consumi energetici pubblici e privati; interventi per l'utilizzo delle energie rinnovabili; intensificazione degli interventi di tutela ambientale e di controllo e repressione dell'abusivismo edilizio.
Note	L'attuazione del programma è condizionato al reperimento delle risorse che potranno trovare riscontro nei fondi europei FERS 2007/2013 e nella programmazione 2014/2020. Sono necessarie anche risorse di bilancio per cofinanziare i progetti

**DUP Operativo 03.01.02 Risparmio risorse e politiche ecocompatibili**

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 03.01 Qualificazione urbanistica e ambientale
Unità organizzativa principale	Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
Unità organizzative collegate	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 08 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	50%
Responsabile	Bandino Fabio
Stakeholders	
Descrizione	Potenziamento della raccolta differenziata, ai fini del raggiungimento degli standard di legge e del contenimento delle tariffe; promozione degli acquisti e dell'utilizzo dei materiali riciclabili ed ecocompatibili da parte dell'Amministrazione comunale e delle scuole; stimolo alla riduzione dei consumi di acqua ed elettricità.
Note	L'attuazione del programma è condizionato al reperimento delle risorse che potranno trovare riscontro nei fondi europei FERS 2007/2013 e nella programmazione 2014/2020. Sono necessarie anche risorse di bilancio per cofinanziare i progetti



DUP Strategico 03.02 Vigilanza Edilizia e Tutela Ambientale

Trasversale

Contenuto in	Linea 03 Politiche di Difesa Ambientale e Risparmio Energetico
Unità organizzativa principale	Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
Unità organizzative collegate	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 08 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	35%
Responsabile	Bandino Fabio
Stakeholders	
Descrizione	Puntare a una maggiore efficienza e razionalità negli usi dell'energia e fare maggiore ricorso all'uso delle fonti rinnovabili; mantenere alta la soglia della sorveglianza per abusi edilizi o abbandono di rifiuti.
Motivazione della scelta	Occorre incentivare una nuova conoscenza tecnica nel costruire/ristrutturare i fabbricati, ai fini del risparmio energetico, oltre a promuoverne e favorirne altre forme, allo scopo di concorrere a uno sviluppo equilibrato e sostenibile e nel contempo ottenere anche risparmi economici.



Documento Unico di Programmazione

Programmi e Progetti

Note
<p>I consumi di energia contribuiscono ad incrementare numerose criticità ambientali: a livello locale il problema è nella qualità dell'aria a causa della concentrazione dei residui della combustione (monossido di carbonio, ossido d'azoto ecc.), mentre a livello globale il consumo di fonti primarie energetiche non rinnovabili provoca l'emissione in atmosfera di anidride carbonica ed altre molecole, che a loro volta sono causa dell'effetto serra con pesanti conseguenze negative sul clima a livello planetario.</p> <p>In questi ultimi anni, le emissioni di gas climalteranti sono considerate un indicatore di impatto ambientale del sistema di trasformazione ed uso dell'energia, e le varie politiche energetiche nazionali ed internazionali fanno riferimento ad esse. L'energia ha quindi assunto una posizione centrale nell'ambito dello sviluppo sostenibile, per andare verso il quale si rendono necessarie una maggiore efficienza e razionalità negli usi finali dell'energia e un crescente ricorso all'uso delle fonti rinnovabili.</p> <p>Proprio in questa direzione va considerata l'adesione del Comune di Selargius al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), una iniziativa promossa dalla Commissione Europea per coinvolgere attivamente e su base volontaria le Amministrazioni locali europee verso la sostenibilità energetica ed ambientale.</p> <p>Aderendo al Patto dei Sindaci, il Comune di Selargius si è impegnato a raggiungere l'obiettivo della riduzione delle emissioni di anidride carbonica del 20 % rispetto al 2010, preso come anno di riferimento. A tal fine, il competente Servizio comunale ha redatto il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che prevede, oltre ad interventi di efficientamento energetico e creazione di fonti rinnovabili di energia sul patrimonio comunale, numerose iniziative volte all'informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dell'intera cittadinanza al raggiungimento dell'obiettivo prefissato. Il PAES dovrà essere realizzato entro il 2020 e quindi i prossimi 5 anni vedranno l'Amministrazione Comunale di Selargius fortemente impegnata sul fronte energetico ed ambientale, misurandosi con scenari di sviluppo sostenibile a lunga scadenza e sperimentando sul proprio territorio e con gli stakeholders locali strategie, idee, soluzioni innovative, proposte di riorganizzazione del modello energetico e delle strategie di sviluppo economico a basso impatto ambientale.</p> <p>Assunta la consapevolezza che le tradizionali fonti energetiche non sono infinite, occorre incentivare una nuova conoscenza tecnica nel costruire/ristrutturare i fabbricati oltre a promuovere forme sia di risparmio energetico, sia di utilizzo di energie alternative al fine di concorrere ad uno sviluppo equilibrato e sostenibile e nel contempo ottenere anche risparmi economici.</p> <p>Sul fronte della sorveglianza per l'individuazione delle attività illecite in materia di abusi edilizi o abbandono di rifiuti, proseguirà l'attività dell'apposito Servizio, che nel corso del 2014 ha conseguito ottimi risultati.</p>

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
Quantità fattori inquinanti		0	0	0	0		100%



DUP Operativo 03.02.01 Vigilanza edilizia e ambientale

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 03.02 Vigilanza Edilizia e Tutela Ambientale
Unità organizzativa principale	Area 08 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio
Unità organizzative collegate	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	50%
Responsabile	Cantori Marco
Stakeholders	
Descrizione	Mantenere e incrementare l'attività del servizio dedicato alla vigilanza edilizia e ambientale

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
Numero iniziative		3					100%



DUP Operativo 03.02.02 Attuazione Paes

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 03.02 Vigilanza Edilizia e Tutela Ambientale
Unità organizzativa principale	Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
Unità organizzative collegate	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 08 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	50%
Responsabile	Bandino Fabio
Stakeholders	
Descrizione	Interventi di efficientamento energetico e creazione di fonti rinnovabili di energia in funzione del patrimonio immobiliare comunale; iniziative volte all'informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dell'intera cittadinanza.

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
n. pratiche ammesse /n. pratiche ammissibili							100%

**DUP Strategico 03.03 Strumenti moderni e della tradizione per il controllo dell'ambiente**

Trasversale

Contenuto in	Linea 03 Politiche di Difesa Ambientale e Risparmio Energetico
Unità organizzativa principale	Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
Unità organizzative collegate	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 08 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	30%
Responsabile	Bandino Fabio
Stakeholders	
Descrizione	Le azioni da porre in essere nei prossimi anni riguardano: la qualità dell'aria, l'inquinamento acustico e ambientale in genere, gli interventi di protezione civile, la sicurezza idraulica.
Motivazione della scelta	Per la risoluzione delle criticità ambientali o per prevenire le stesse occorre mettere in valore sia la qualità della vita e il rispetto degli altri, sia la tutela dell'ambiente e delle sue risorse; ciò si può ottenere se si realizzano azioni di informazione, comunicazione e formazione dei cittadini, a partire da quelli più giovani con il contributo delle istituzioni scolastiche.
Note	<p>Le azioni da porre in essere nei prossimi anni riguardano: la qualità dell'aria, l'inquinamento acustico, gli interventi di protezione civile, la sicurezza idraulica.</p> <p>In merito a quest'ultima, alcune criticità del sistema sono proseguite, malgrado gli interventi posti in essere, a causa degli eventi meteorologici di carattere estremo, quali fenomeni temporaleschi caratterizzati da forte intensità e breve durata. Ne consegue che alcuni tratti del sistema idraulico/fognario non sono ancora compiutamente in grado di smaltire portate elevate di acqua meteorica. Le strategie idrauliche messe in atto per adeguarlo alla nuova situazione sono state fondamentalmente di natura strutturale, attraverso la realizzazione di nuovi collettori per il potenziamento della rete esistente e l'applicazione del principio dell'invarianza idraulica. Sarà necessaria un'assidua vigilanza sul mantenimento degli impegni assunti dall'Autorità d'Ambito e da Abbanoa in merito all'esecuzione delle opere a suo tempo programmate dall'Amministrazione.</p> <p>E' infatti fondamentale perseguire l'obiettivo di favorire un sempre maggiore coordinamento con gli altri enti preposti alla sicurezza idraulica, non solo riguardo alla manutenzione dei canali che attraversano il centro abitato, ma anche riguardo alla realizzazione degli interventi sulla rete fognaria.</p> <p>Per affrontare ed intervenire in modo efficace per la risoluzione di criticità ambientali o per prevenire le stesse occorre mettere in valore sia la qualità della vita e il rispetto degli altri, sia la tutela dell'ambiente e delle sue risorse; ciò si può ottenere se si realizzano azioni di informazione, comunicazione e formazione dei cittadini, a partire da quelli più giovani con il contributo delle istituzioni scolastiche. È necessario un forte impegno per la diffusione di una cultura della sostenibilità, attraverso la promozione dei percorsi di partecipazione che motivino i cittadini ad assumere un ruolo attivo-</p>

propositivo con il supporto di azioni tecniche e/o politiche.
Questo si traduce in un impegno sulle azioni educative integrate e interdisciplinari sui temi della sostenibilità (energia, uso sostenibile delle risorse, ambiente e salute, biodiversità, mobilità, salute ecc.).



Documento Unico di Programmazione

Programmi e Progetti

DUP Operativo 03.03.01 Lotta all'inquinamento, protezione civile, sicurezza idraulica

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 03.03 Strumenti moderni e della tradizione per il controllo dell'ambiente
Unità organizzativa principale	Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
Unità organizzative collegate	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 08 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	100%
Responsabile	Bandino Fabio
Stakeholders	
Descrizione	L'Amministrazione comunale intende essere soggetto attivo nella riduzione dell'inquinamento atmosferico e promotrice delle azioni di riqualificazione edilizia e urbanistica; vuole inoltre attivare i controlli e la costante vigilanza sui sistemi di protezione civile e di sicurezza idraulica.

**DUP Strategico 04.01 Attività produttive, Attività commerciali, Zona industriale**

Trasversale

Contenuto in	Linea 04 Costruire un modello di sviluppo economico innovativo e attento ai bisogni della comunità locale
Unità organizzativa principale	Area 03 Entrate
Unità organizzative collegate	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva, Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	50%
Responsabile	Abis Rita
Stakeholders	
Descrizione	Definizione di politiche di incentivazione e di regolazione delle attività produttive e commerciali finalizzate allo sviluppo dell'economia locale.
Motivazione della scelta	L'attenzione dell'Amministrazione deve essere costantemente rivolta verso scelte che privilegino lo sviluppo economico e favoriscano la lotta alla disoccupazione.
Note	<p>Il sistema economico selargino è caratterizzato da complesse dinamiche, che richiedono adeguati strumenti di monitoraggio necessari nella formulazione di indirizzi e linee guida per la formulazione di politiche attive, come anche per gli interventi a sostegno dell'economia locale. Infatti, solo partendo da una solida conoscenza dei bisogni del sistema economico locale è possibile attuare azioni per tentare di risolvere i problemi. L'attività di monitoraggio e analisi dei singoli settori dell'economia locale e gli interventi di macro-regolazione costituiscono pertanto un presupposto per lo sviluppo dell'economia locale. In tal senso si intende potenziare e proseguire le azioni di analisi e monitoraggio, procedendo all'elaborazione periodica di report sulla situazione economica comunale con particolare riferimento ai principali comparti produttivi, da utilizzare per la lettura dello stato e delle dinamiche dell'economia locale, nonché per la definizione delle politiche di incentivazione e di regolazione finalizzate allo sviluppo dell'economia locale.</p> <p>Ruolo altrettanto importante va riconosciuto alla diffusione e allo sviluppo dei saperi, nonché all'innovazione scientifica. L'innovazione diventa infatti un'importantissima leva di sviluppo ed è compito dell'Amministrazione coltivarla a tutti i livelli.</p> <p>Azioni previste: orientare l'azione amministrativa verso iniziative che possano rafforzare il tessuto produttivo e commerciale esistente; valorizzazione e ampliamento del "Centro commerciale naturale"; valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici e della cosiddetta "filiera corta"; incentivazione dell'imprenditoria innovativa (nuove tecnologie, cultura, ambiente, biotecnologie, marketing, servizi avanzati alle imprese e i cittadini); avvio e gestione Centro Servizi della Zona industriale; promozione di tirocini formativi e stages per i diplomati e neo-laureati disoccupati residenti nel territorio comunale; potenziamento dei progetti di inserimento lavorativo già esistenti sul territorio; sviluppo di programmi di formazione professionale connessi alla Zona industriale o al Campus delle scienze e delle tecniche.</p>

**DUP Operativo 04.01.01 Monitoraggio settori economia locale, sportello SUAP**

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 04.01 Attività produttive, Attività commerciali, Zona industriale
Unità organizzativa principale	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico
Unità organizzative collegate	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva, Area 03 Entrate, Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	30%
Spese future	€ 30.000,00
Responsabile	Fois Pierpaolo
Stakeholders	
Descrizione	L'attività di monitoraggio e analisi dei singoli settori economici e gli interventi di macro- regolazione costituiscono un presupposto essenziale lo sviluppo dell'economia locale; funzione altrettanto essenziale viene svolta dallo sportello unico dedicato alle attività produttive, per il quale è prevista autonomia di funzionamento.



Documento Unico di Programmazione

Programmi e Progetti

DUP Operativo 04.01.02 Sviluppo dei saperi e innovazione scientifica e imprenditoriale

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 04.01 Attività produttive, Attività commerciali, Zona industriale
Unità organizzativa principale	Area 03 Entrate
Unità organizzative collegate	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva, Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	20%
Responsabile	Abis Rita
Stakeholders	
Descrizione	Orientare l'azione amministrativa verso iniziative che possano rafforzare il tessuto produttivo e commerciale esistente; incentivare l'imprenditoria innovativa (nuove tecnologie, cultura, ambiente, biotecnologie, marketing, servizi avanzati alle imprese e i cittadini).



DUP Operativo 04.01.03 Centro servizi zona industriale

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 04.01 Attività produttive, Attività commerciali, Zona industriale
Unità organizzativa principale	Area 03 Entrate
Unità organizzative collegate	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva, Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	30%
Spese future	€ 200.000,00
Entrate future	€ 200.000,00
Responsabile	Abis Rita
Stakeholders	
Descrizione	Avvio gestione Centro Servizi, utili agli operatori e attrattivi per nuovi insediamenti



DUP Operativo 04.01.04 Distretto Hi-Tech e formazione professionale

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 04.01 Attività produttive, Attività commerciali, Zona industriale
Unità organizzativa principale	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Unità organizzative collegate	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva, Area 03 Entrate, Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	20%
Responsabile	Mascia Rita
Stakeholders	
Descrizione	Iniziative per favorire le dotazioni tecnologiche del Distretto; sviluppo di programmi di formazione professionale connessi alla Zona industriale o al Campus delle scienze e delle tecniche.

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
si		si	no	no	no		100%

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP Operativo

**DUP Strategico 04.02 Valorizzazione Agro**

Trasversale

Contenuto in	Linea 04 Costruire un modello di sviluppo economico innovativo e attento ai bisogni della comunità locale
Unità organizzativa principale	Area 03 Entrate
Unità organizzative collegate	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva, Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	50%
Spese future	€ 20.000,00
Responsabile	Abis Rita
Stakeholders	
Descrizione	Studio dei sistemi di incentivazione del comparto agricolo per verificare la possibilità di supportare le attività complementari.
Motivazione della scelta	Attivazione di un processo di innalzamento dell'occupazione e del reddito attraverso l'individuazione di alcune attività che dovranno costituire la vocazione produttiva della città; promuovere il collegamento fra agroalimentare e industria del turismo, due elementi che possono costituire la forza del territorio; istituzione di specifici itinerari enologici-culturali-gastronomici-artistici-archeologici.
Note	Questa tematica prevede: proseguimento nell'azione di miglioramento delle infrastrutture (viabilità extraurbana e rurale) e di protezione/riqualificazione dell'agro (contrasto ai fenomeni di abusivismo edilizio e di discariche abusive); elaborazione di un progetto analitico di tutte le opportunità offerte dal settore, anche in collaborazione con le agenzie del settore (LAORE, Associazioni di categoria), quale premessa indispensabile per lo sviluppo e la crescita delle imprese agricole già operanti e per l'incentivazione di nuove intraprese (specialmente giovanili), seguendo la metodologia del "processo partecipativo", in maniera che la corresponsabilizzazione della società civile porti a scelte condivise.

**DUP Operativo 04.02.01 Interventi di protezione/riqualificazione**

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 04.02 Valorizzazione Agro
Unità organizzativa principale	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Unità organizzative collegate	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva, Area 03 Entrate, Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	35%
Spese future	€ 20.000,00
Responsabile	Mascia Rita
Stakeholders	
Descrizione	Creazione di canali di commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli e agroalimentari locali; ridare valore al prodotto agricolo (lotta alle falsificazioni, definizione standard produttivi, restituzione di maggiore remunerazione alla produzione, rinforzare i prodotti "biologici"); utilizzare la cooperazione contro la frammentazione aziendale e commerciale (promozione accordi di filiera e di distretto).

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
Si/No		sì	no	no	no		100%

**DUP Operativo 04.02.02 Valorizzazione filiera corta e prodotti locali**

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 04.02 Valorizzazione Agro
Unità organizzativa principale	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Unità organizzative collegate	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva, Area 03 Entrate, Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	35%
Spese future	€ 5.000,00
Responsabile	Mascia Rita
Stakeholders	
Descrizione	Rendere centrale il ruolo dei produttori nella filiera, al fine di sopperire al forte deficit di reddito degli agricoltori, che cresce a vantaggio di chi trasforma e vende i prodotti agroalimentari; valutare la possibilità di accorciare la filiera (abbattimento dei passaggi dalla produzione al consumo attraverso le Organizzazioni dei Produttori).

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
3		3	0	0	0		0%
si		sì	no	no	no		100%



DUP Operativo 04.02.03 Processi partecipativi per avvio nuove intraprese

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 04.02 Valorizzazione Agro
Unità organizzativa principale	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Unità organizzative collegate	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva, Area 03 Entrate, Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	30%
Responsabile	Mascia Rita
Stakeholders	
Descrizione	Utilizzare lo strumento della consultazione degli stakeholder tramite i “processi partecipativi”, per giungere a scelte condivise in merito all’avvio di nuove intraprese

**DUP Strategico 05.01 Opere pubbliche, Mobilità, Trasporti**

Trasversale

Contenuto in	Linea 05 Opere Pubbliche, Mobilità, Trasporti, Servizi Tecnologici
Unità organizzativa principale	Area 06 Lavori Pubblici
Unità organizzative collegate	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva, Area 04 Amministrazione e Gestione Risorse Umane - Servizi Demografici, Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile, Area 08 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	50%
Spese future	€ 0,00
Entrate future	€ 0,00
Responsabile	Pibiri Adalberto
Stakeholders	
Descrizione	Il programma comprende tutti gli adempimenti volti all'attuazione del programma delle Opere pubbliche, quali: progettazione interna o appalto di servizi volto all'individuazione di professionisti esterni; verifica, validazione e approvazione progettazioni; concessione di lavori e servizi anche tramite project financing; disbrigo pratiche espropriative; partecipazione ai bandi ministeriali, regionali o di altra natura per l'ottenimento di finanziamenti di opere e/o lavori pubblici; supporto tecnico alle altre Aree nel monitoraggio sia delle strutture scolastiche che delle strutture realizzate al fine di preservare il patrimonio comunale affidato in concessione a terzi.
Motivazione della scelta	Le opere pubbliche e il mantenimento del patrimonio immobiliare pubblico costituiscono i principali campi di intervento dell'Amministrazione. La mobilità è un diritto essenziale del cittadino e viabilità e trasporti ne costituiscono gli aspetti più peculiari.



Documento Unico di Programmazione

Programmi e Progetti

Note	
	<p>In tema di opere pubbliche, questa missione prevede: manutenzione straordinaria e ordinaria del patrimonio immobiliare comunale (edifici comunali, scuole, strade, marciapiedi, rete fognaria, pubblica illuminazione, piazze, aree verdi); completamento delle opere pubbliche in corso di esecuzione; realizzazione delle nuove opere previste nel dedicato Piano Triennale.</p> <p>Per quanto concerne la mobilità, si tratta di uno dei principali fattori di crisi del sistema territoriale, a livello locale, regionale e nazionale: il sistema dei trasporti si è sviluppato negli ultimi decenni in modo insostenibile, incidendo in modo profondo in un contesto costituito da risorse limitate, dal territorio all'aria, al consumo di energia.</p> <p>La mobilità è un diritto fondamentale di ogni cittadino e avere la possibilità di raggiungere altre persone, posti di lavoro, luoghi di svago o servizi rappresenta una misura del grado di libertà raggiunto; per queste ragioni il numero e la distanza degli spostamenti pro capite aumenta col crescere del benessere. La mobilità, che influenza direttamente le condizioni e la qualità di vita e salute delle persone, rappresenta oggi uno dei principali fattori di crisi del sistema territoriale, a livello locale, regionale e nazionale. La crescita della domanda, proseguita senza interruzione negli ultimi decenni, ha trovato risposta nella crescita della motorizzazione privata e del traffico nonché nella creazione, sempre assai difficoltosa, di nuova capacità infrastrutturale. La congestione penalizza il trasporto privato ma anche quello pubblico, che solo in breve tratte dispone di percorsi protetti.</p> <p>In materia di mobilità e trasporti questa missione prevede: progressiva attuazione del Piano del traffico; realizzazione rotatorie e nuova viabilità cittadina; rinnovo, implementazione e manutenzione segnaletica orizzontale e verticale; individuazione nuove aree parcheggio; potenziamento del trasporto pubblico locale e sua migliore fruibilità; attuazione progetto videosorveglianza (progetto OSCAR, in associazione col Comune di Monserrato); realizzazione svincoli sulla S.S. 554; realizzazione tratta Metropolitana di superficie interessante il territorio di Selargius.</p>

**DUP Operativo 05.01.01 Manutenzione straordinaria immobili comunali**

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 05.01 Opere pubbliche, Mobilità, Trasporti
Unità organizzativa principale	Area 06 Lavori Pubblici
Unità organizzative collegate	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva, Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile, Area 08 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	25%
Responsabile	Pibiri Adalberto
Stakeholders	
Descrizione	Monitoraggio stato del patrimonio immobiliare comunale ed esecuzione dei necessari e urgenti interventi di natura strutturale.

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
n. interventi realizzati / n. interventi da realizzare		1					100%



DUP Operativo 05.01.02 Prosecuzione attuazione Piano Traffico

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 05.01 Opere pubbliche, Mobilità, Trasporti
Unità organizzativa principale	Area 08 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio
Unità organizzative collegate	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva, Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	25%
Responsabile	Cantori Marco
Stakeholders	
Descrizione	Continuazione degli interventi attuativi del Piano Comunale del Traffico



DUP Operativo 05.01.03 Realizzazione e completamento OO.PP. previste nel Piano triennale

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 05.01 Opere pubbliche, Mobilità, Trasporti
Unità organizzativa principale	Area 06 Lavori Pubblici
Unità organizzative collegate	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	25%
Responsabile	Pibiri Adalberto
Stakeholders	
Descrizione	Il programma prevede tutte le azioni che possano permettere sia un'accurata gestione dell'iter burocratico per l'ottenimento delle certificazioni di agibilità degli edifici pubblici (scolastici, culturali, ricreativi, ecc.) sia il loro monitoraggio per garantirne l'utilizzo; prevede altresì l'esecuzione delle opere pubbliche contemplate nel Piano triennale.

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
n. atti realizzati / n. atti da realizzare		100%					100%



DUP Operativo 05.01.04 Interventi per favorire trasporto pubblico e viabilità cittadina ed extracittadina

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 05.01 Opere pubbliche, Mobilità, Trasporti
Unità organizzativa principale	Area 06 Lavori Pubblici
Unità organizzative collegate	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 08 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	25%
Responsabile	Pibiri Adalberto
Stakeholders	
Descrizione	Programmazione e realizzazione di opere per agevolare il trasporto pubblico e la scorrevolezza del traffico veicolare privato.

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
n. atti realizzati / n. atti da realizzare		1					50%
n. mesi		7	0	0	0		50%

**DUP Strategico 05.02 Patrimonio, Ambiente, Servizi tecnologici**

Trasversale

Contenuto in	Linea 05 Opere Pubbliche, Mobilità, Trasporti, Servizi Tecnologici
Unità organizzativa principale	Area 06 Lavori Pubblici
Unità organizzative collegate	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva, Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile, Area 08 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	50%
Responsabile	Pibiri Adalberto
Stakeholders	
Descrizione	Servizio Igiene urbana, bonifiche nel territorio e manutenzione verde pubblico, servizi cimiteriali e tecnologici (reti fognarie acque bianche), manutenzione mezzi e impianti edifici comunali, servizi essenziali e viabilità, servizi tecnologici, manutenzioni ordinarie patrimonio comunale, gestione cantiere comunale, istruttorie, rilascio autorizzazioni e verifica, gestione tecnica utenze elettriche e idriche, gestione sinistri, ambiente (ordinanze) e igiene pubblica.
Motivazione della scelta	Le scelte sono motivate dalla necessità di mantenere efficiente e fruibile il patrimonio comunale e tenere alto il livello qualitativo del vivere urbano
Note	Questa missione prevede: manutenzione ordinaria patrimonio immobiliare comunale; miglioramento raccolta rifiuti solidi urbani, sia in termini quantitativi che qualitativi; prestazione servizi tecnologici ordinaria ed emergenziale.



DUP Operativo 05.02.01 Progetto Igiene urbana – Ambiente

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 05.02 Patrimonio, Ambiente, Servizi tecnologici
Unità organizzativa principale	Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
Unità organizzative collegate	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva, Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 06 Lavori Pubblici, Area 08 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	25%
Spese future	€ 3.364.552,00
Entrate future	€ 204.448,00
Responsabile	Bandino Fabio
Stakeholders	
Descrizione	Miglioramento servizio raccolta RSU ai fini del raggiungimento di migliori livelli di raccolta differenziata, attraverso il coinvolgimento dei diversi attori ai fini dello studio di soluzioni migliorative e rispondenti alla normativa vigente e agli indirizzi regionali.

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
% raggiunta nel 2014 / %							100%



DUP Operativo 05.02.02 Progetto Servizi Tecnologici

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 05.02 Patrimonio, Ambiente, Servizi tecnologici
Unità organizzativa principale	Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
Unità organizzative collegate	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva, Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 06 Lavori Pubblici, Area 08 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	25%
Responsabile	Bandino Fabio
Stakeholders	
Descrizione	Gestione della rete dei Servizi tecnologici

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
Numero iniziative							100%

**DUP Operativo 05.02.03 Manutenzione ordinaria patrimonio comunale**

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 05.02 Patrimonio, Ambiente, Servizi tecnologici
Unità organizzativa principale	Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
Unità organizzative collegate	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva, Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 06 Lavori Pubblici, Area 08 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	25%
Responsabile	Bandino Fabio
Stakeholders	
Descrizione	Manutenzione ordinaria dei beni immobili comunali, ivi comprese le infrastrutture primarie quali strade e marciapiedi, reti acque bianche, piazze e via dicendo, svolta in parte dagli operai del cantiere comunale, per altra parte da ditte esterne; gestione del Cimitero comunale; manutenzione del verde estensivo gestita dalla Campidano Ambiente, come da contratto di servizio; manutenzione delle altre aree verdi affidata a una cooperativa sociale che si occupa dell'inserimento di persone svantaggiate del luogo.



DUP Operativo 05.02.04 Protezione civile

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 05.02 Patrimonio, Ambiente, Servizi tecnologici
Unità organizzativa principale	Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
Unità organizzative collegate	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva, Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 08 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	25%
Responsabile	Bandino Fabio
Stakeholders	
Descrizione	Attuazione del Piano di Protezione Civile per la parte relativa a mezzi, attrezzature, servizi essenziali, viabilità; servizio di pronta reperibilità svolto da operatori comunali anche con l'ausilio di ditte esterne.



DUP Strategico 06.01 Contabile - Finanziaria

Trasversale

Contenuto in	Linea 06 Trasparenza, Amministrazione di qualità, Partecipazione, Innovazione Tecnologica, Valutazione delle Politiche locali
Unità organizzativa principale	Area 02 Bilancio e Performance
Unità organizzative collegate	Area 03 Entrate, Area 10 Segretario Generale, Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	25%
Responsabile	Cuccuru Alessandra
Stakeholders	
Descrizione	Redigere i documenti di programmazione e contabili in modo tale da garantire trasparenza, leggibilità e fruibilità; rigoroso rispetto delle norme in materia di controlli e anticorruzione
Motivazione della scelta	Proseguire nell'azione di adeguamento alle regole della "armonizzazione contabile".
Note	Il comune di Selargius è entrato, a decorrere dal 1° gennaio 2015, nel secondo anno di "armonizzazione contabile". Espressione che sta a significare l'obbligo, per l'Amministrazione comunale, di dotarsi di strumenti di programmazione e politica economica, bilancio compreso, redatti in modo tale da consentire trasparenza e leggibilità, oltre alla fruibilità totale, da parte degli organi di governo e degli stakeholders. Proseguirà nel 2015 – con le modalità previste dal Regolamento comunale - l'attività di controllo di gestione e di controllo sugli atti amministrativi e contabili. Saranno inoltre scrupolosamente seguite le procedure previste nel Regolamento Anticorruzione e nel Codice di comportamento.

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
Rapporto n. utenti soddisfatti nei 3 anni / n. utenti serviti nei 3 anni							100%



DUP Operativo 06.01.01 Armonizzazione contabile

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 06.01 Contabile - Finanziaria
Unità organizzativa principale	Area 02 Bilancio e Performance
Unità organizzative collegate	Area 10 Segretario Generale
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	35%
Responsabile	Cuccuru Alessandra
Stakeholders	
Descrizione	Rispetto delle procedure e della legislazione in materia.

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
Obiettivo inserito sul web: SI o NO		sì	no	no	no		100%



DUP Operativo 06.01.02 Anticorruzione, controlli

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 06.01 Contabile - Finanziaria
Unità organizzativa principale	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Unità organizzative collegate	Area 02 Bilancio e Performance
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	35%
Responsabile	Mascia Rita
Stakeholders	
Descrizione	Rispetto e attuazione delle norme e procedure previste nella legislazione nazionale e nei regolamenti e codici comunali in materia

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
8		8	0	0	0		0%
si		si	si	si	si		100%



DUP Operativo 06.01.03 Doc. previsionali, programmatici, consuntivi

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 06.01 Contabile - Finanziaria
Unità organizzativa principale	Area 02 Bilancio e Performance
Unità organizzative collegate	Area 10 Segretario Generale
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	30%
Responsabile	Cuccuru Alessandra
Stakeholders	
Descrizione	Redazione documenti secondo le regole dell'Armonizzazione Contabile

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
Si/No		sì	no	no	no		100%



DUP Strategico 06.02 Personale – Cittadini soddisfatti

Trasversale

Contenuto in	Linea 06 Trasparenza, Amministrazione di qualità, Partecipazione, Innovazione Tecnologica, Valutazione delle Politiche locali
Unità organizzativa principale	Area 02 Bilancio e Performance
Unità organizzative collegate	Area 04 Amministrazione e Gestione Risorse Umane - Servizi Demografici, Area 09 Segreteria e Affari Generali, Area 10 Segretario Generale, Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	25%
Responsabile	Cuccuru Alessandra
Stakeholders	
Descrizione	Lavorare nella direzione dell'efficacia, dell'efficienza e della trasparenza significa metter mano alle risorse e all'organizzazione dell'Amministrazione, rendendola una struttura snella e performante, capace di affrontare le sfide che provengono dall'esterno, risolvere le criticità e i problemi e raccogliere le professionalità, le competenze e le opportunità per trasformarle in risorse a favore dei progetti e dei programmi, con soddisfazione delle esigenze della cittadinanza.
Motivazione della scelta	C'è bisogno di un'Amministrazione capace di osservare e ascoltare i bisogni della collettività per essere in grado di dare risposte tempestive e coerenti; di proporre opportunità e di cogliere occasioni secondo una visione che guarda al sistema città come obiettivo di lungo periodo; di guardare avanti attraverso sperimentazioni e scambi con altre realtà e altri territori; di essere al servizio del cittadino mantenendo e consolidando la propria autorevolezza.



Documento Unico di Programmazione

Programmi e Progetti

Note	
	<p>E' fondamentale agire "all'interno" dell'Ente ma anche "verso l'esterno", generando un circuito virtuoso di sinergie e relazioni che facilitino il passaggio di informazioni, competenze e knowhow tra interno ed esterno dell'organizzazione. Un tipo moderno di Amministrazione, quindi, che guardi la realtà con i cittadini, con le imprese, con le associazioni di rappresentanza e con il volontariato diffuso, affrontando le sfide e la complessità in modo propositivo e con la capacità di essere regista di risorse anche diverse.</p> <p>Per raggiungere tali obiettivi strategici l'Amministrazione deve poter contare su una struttura organizzativa efficace ed efficiente, su una dotazione organica di risorse umane da utilizzare in modo flessibile, quantitativamente e qualitativamente coerente coi programmi e gli obiettivi dati. Infatti, i concetti di efficacia, efficienza e qualità del lavoro passano obbligatoriamente attraverso la qualità delle risorse umane, patrimonio principale dell'Amministrazione, composta dalle competenze e dalle capacità delle persone, che costituiscono l'essenza dell'organizzazione e sono le principali protagoniste dei processi di lavoro.</p> <p>Le priorità dell'Amministrazione individuate per il 2015 confermano obiettivi e interventi a lungo termine, già tracciati negli anni precedenti (riorganizzazione ed adeguamento delle tecnologie, dematerializzazione documentale, firma digitale, PEC, decentramento del protocollo, lotta all'evasione, maggiore recupero delle entrate ecc.) e introducono nuovi progetti (qualità dei servizi e rilevazione tempi di erogazione, attuazione del programma per razionalizzare le spese dei servizi, adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione ecc.).</p> <p>Le disposizioni normative in materia finanziaria e di stabilità vigenti già a decorrere dall'anno 2011 - che hanno introdotto pesanti tagli alla spesa pubblica in generale e in specifico agli Enti Locali ed alla spesa di personale, riducendo in modo significativo i trasferimenti agli Enti e privandoli di risorse fondamentali per gli equilibri di bilancio e la gestione dei servizi - hanno imposto agli Enti locali una prospettiva di lungo periodo di pesante riduzione delle assunzioni a tempo indeterminato e di sostituzione del turn-over, di fortissima limitazione di tutte le spese relative al personale, ivi comprese le spese per le assunzioni a tempo determinato e contratti di lavoro flessibile quali co.co.co. ecc.</p> <p>Le leggi di stabilità poi intervenute per gli anni 2012 e 2013 e la spending review hanno ulteriormente inasprito i già pesanti tagli ai trasferimenti a favore degli Enti locali, rendendo oltremodo complessa la quadratura dei bilanci degli Enti e la possibilità effettiva di destinare risorse a favore di nuove assunzioni, pur all'interno dei limiti legislativi vigenti.</p> <p>Queste disposizioni normative, rendendo estremamente difficoltoso l'approvvigionamento e l'ordinaria sostituzione delle risorse umane, impoveriscono la dotazione organica che si è già ridotta in modo consistente rispetto al 2010 e progressivamente nel tempo è destinata a ridursi ancora, incidendo sulla qualità e sulla sostenibilità dei servizi erogati. Conseguentemente - non potendo contare né sulla sostituzione integrale del turn-over, se non in misura limitata, né sulla possibilità di effettuare assunzioni a tempo determinato (se non con particolari limitazioni) - gli interventi sul personale verranno finalizzati, in linea ed in coerenza con quanto già fatto nel triennio 2012-2014, in modo strategico alla realizzazione delle priorità e dei diversi obiettivi dell'Amministrazione e a dare risposta delle esigenze organizzative e gestionali connesse alla necessità di osservazione e ascolto dei bisogni della collettività, per essere in grado di dare soddisfazione e risposte tempestive e coerenti al bisogno di governance pubblica.</p>



DUP Operativo 06.02.01 Razionalizzazione spese servizi

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 06.02 Personale – Cittadini soddisfatti
Unità organizzativa principale	Area 09 Segreteria e Affari Generali
Unità organizzative collegate	Area 10 Segretario Generale
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	35%
Responsabile	Vittone Maria
Stakeholders	
Descrizione	Prosecuzione del programma, in corso di attuazione, di risparmio e razionalizzazione delle spese

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
Si/No		no	no	no	no		100%



DUP Operativo 06.02.02 Adempimenti trasparenza e anticorruzione

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 06.02 Personale – Cittadini soddisfatti
Unità organizzativa principale	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Unità organizzative collegate	Area 10 Segretario Generale
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	35%
Responsabile	Mascia Rita
Stakeholders	
Descrizione	Rispetto delle regole di comportamento dettate per i dipendenti comunali in materia di trasparenza e anticorruzione

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
SI/No		no	no	no	no		100%



DUP Operativo 06.02.03 Azioni benessere organizzativo

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 06.02 Personale – Cittadini soddisfatti
Unità organizzativa principale	Area 04 Amministrazione e Gestione Risorse Umane - Servizi Demografici
Unità organizzative collegate	Area 10 Segretario Generale
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	30%
Responsabile	Pennisi Elisabetta Angela
Stakeholders	
Descrizione	Esecuzione di procedure e metodi di gestione che contribuiscano alla maggiore e migliore motivazione del personale; applicazione di tecniche che consentano la massima diffusione delle informazioni; creare sistemi di valorizzazione della professionalità e metodiche di motivazione del personale.

**DUP Strategico 06.03 Un comune che cresce e cambia a misura del cittadino**

Trasversale

Contenuto in	Linea 06 Trasparenza, Amministrazione di qualità, Partecipazione, Innovazione Tecnologica, Valutazione delle Politiche locali
Unità organizzativa principale	Area 02 Bilancio e Performance
Unità organizzative collegate	Area 04 Amministrazione e Gestione Risorse Umane - Servizi Demografici, Area 10 Segretario Generale, Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	25%
Responsabile	Cuccuru Alessandra
Stakeholders	
Descrizione	Il Comune di Selargius è impegnato a porre in essere una serie di azioni tese ad aumentare il livello di qualità dei documenti pubblicati, al raggiungimento di un adeguato livello di trasparenza e a garantire l'esercizio di un effettivo controllo pubblico sull'operato dell'Amministrazione comunale.
Motivazione della scelta	L'uso delle moderne tecnologie consente la diffusione delle informazioni e comunicazioni, anche istituzionali, in maniera completa e immediata.



Documento Unico di Programmazione

Programmi e Progetti

Note	
	<p>La trasparenza intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell' Amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità, è garantita dal Comune di Selargius, che ha approvato (del. G. C. n. 13 del 30 gennaio 2014) e pubblicato sul sito istituzionale il Piano Triennale (2014 – 2016) della Trasparenza e Integrità, nel quale sono indicate le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. Il Piano contempla l'insieme degli strumenti e dei processi che vengono attualmente – e lo saranno in futuro – utilizzati per assicurare ai cittadini e ai gruppi di interesse la piena informazione sulla performance del Comune, nonché sulle procedure e sui sistemi utilizzati per il suo governo.</p> <p>Le modifiche normative in tema di Trasparenza derivanti dal D.lgs. 33/2013 (“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”) hanno comportato un rilevante aumento degli obblighi di pubblicazione, cui l'Ente ha fatto fronte coinvolgendo una pluralità di referenti per la raccolta dei dati richiesti tramite la costruzione di una rete che attraversa capillarmente tutte le strutture comunali e la cui supervisione è affidata al Responsabile della Trasparenza.</p> <p>Il costante aggiornamento del portale istituzionale favorisce un rapporto sempre più diretto fra il cittadino e l'amministrazione, nonché una gestione dell'attività amministrativa orientata al miglioramento continuo nell'erogazione dei servizi all'utenza.</p> <p>Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014?16 è stato approvato dalla G. C. con deliberazione n. 14 del 30 gennaio 2014, pubblicato sul sito istituzionale e comunicato al personale tramite incontri formativi di approfondimento. Le iniziative per prevenire i fenomeni corruttivi previste nel Piano consistono in: formazione del personale, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire i rischi di corruzione, monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e rispetto degli obblighi di trasparenza.</p> <p>Va doverosamente citata, a questo proposito, l'importante decisione assunta dalla parte politica, nell'aprile 2014, in merito alla rotazione degli incarichi per la quasi totalità dei Direttori d' Area, nell'ambito della riorganizzazione delle strutture comunali per migliorare la capacità istituzionale a rispondere alle moderne esigenze di trasparenza e integrità. Altre azioni previste: trasmissione in diretta delle sedute del Consiglio comunale; attivazione di meccanismi (politici e istituzionali) di verifica e controllo dell'attuazione del programma; attivazione della “Agenda Digitale”.</p>



DUP Operativo 06.03.01 Adempimenti trasparenza e integrità

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 06.03 Un comune che cresce e cambia a misura del cittadino
Unità organizzativa principale	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Unità organizzative collegate	Area 10 Segretario Generale
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	25%
Responsabile	Mascia Rita
Stakeholders	
Descrizione	Verifica delle singole voci rientranti nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito", reperimento delle informazioni mancanti e inserimento delle stesse, secondo le indicazioni di legge e le linee individuate nel programma triennale sulla trasparenza e integrità approvato dalla Giunta Comunale



DUP Operativo 06.03.02 Standardizzazione procedimenti gestione del personale

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 06.03 Un comune che cresce e cambia a misura del cittadino
Unità organizzativa principale	Area 04 Amministrazione e Gestione Risorse Umane - Servizi Demografici
Unità organizzative collegate	Area 10 Segretario Generale
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	25%
Responsabile	Pennisi Elisabetta Angela
Stakeholders	
Descrizione	Il programma prevede la prosecuzione della standardizzazione, in atto, dei procedimenti di gestione del personale comunale.



DUP Operativo 06.03.03 Rilevazione customer satisfaction

Contenuto in	DUP Strategico 06.03 Un comune che cresce e cambia a misura del cittadino
Unità organizzativa principale	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Unità organizzative collegate	
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	25%
Responsabile	Mascia Rita
Stakeholders	
Descrizione	Verifica del grado di soddisfazione dell'utenza mediante un'analisi di customer satisfaction sui questionari distribuiti e sugli utilizzatori del Portale, siano essi interni (e quindi dipendenti comunali), siano essi esterni (normali utilizzatori del portale).



DUP Operativo 06.03.04 Agenda digitale

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 06.03 Un comune che cresce e cambia a misura del cittadino
Unità organizzativa principale	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Unità organizzative collegate	Area 10 Segretario Generale
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	25%
Responsabile	Mascia Rita
Stakeholders	
Descrizione	Completamento e avvio

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
Si/No							100%

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP Operativo



DUP Strategico 06.04 Comunicare al meglio

Trasversale

Contenuto in	Linea 06 Trasparenza, Amministrazione di qualità, Partecipazione, Innovazione Tecnologica, Valutazione delle Politiche locali
Unità organizzativa principale	Area 02 Bilancio e Performance
Unità organizzative collegate	Area 09 Segreteria e Affari Generali, Area 10 Segretario Generale, Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	25%
Responsabile	Cuccuru Alessandra
Stakeholders	
Descrizione	Istituzione di nuovi punti di accesso wi-fi nel centro storico e nelle periferie; potenziamento dell'utilizzo del portale comunale e dei servizi on-line; trasmissione in via telematica delle sedute del Consiglio Comunale; ottimizzazione dei servizi informatici, anche attraverso una rivisitazione del sito istituzionale, per renderlo sempre più funzionale all'esigenza di trasparenza; miglioramento della comunicazione esterna e garanzia del diritto di informazione.
Motivazione della scelta	Il coordinamento e l'organizzazione delle attività di comunicazione e informazione per rendere sempre più trasparente, efficace e interattiva l'attività dell'Amministrazione, sono la base per favorire la partecipazione dei cittadini.



Documento Unico di Programmazione

Programmi e Progetti

Note
<p>La comunicazione istituzionale è uno dei terreni su cui si gioca la sfida del cambiamento: attraverso le attività di informazione e comunicazione l'Amministrazione può, infatti, da una parte rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini; dall'altra diventare organizzazione capace di realizzare il proprio mandato istituzionale con un maggior livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.</p> <p>Curare la comunicazione significa far conoscere quanto viene fatto per consentire al cittadino–fruitore di comprendere, utilizzare e giudicare, e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della cittadinanza.</p> <p>In questo scenario orientato a un nuovo modello di relazione interattiva permanente, oltre alle tradizionali e consolidate modalità di dialogo e di ascolto nelle relazioni con i cittadini, è strategico avvalersi delle multiformi possibilità offerte dalla convergenza delle tecnologie e dei nuovi media, che stanno facilitando il passaggio da un paradigma informativo/distributivo di comunicazione prevalentemente verticale e gerarchizzata a una orizzontale, reticolare, policentrica.</p> <p>Lo scenario dei prossimi anni vede la pervasività delle tecnologie della comunicazione digitale: il numero di utenti in internet continuerà ad aumentare, aumenterà la richiesta di velocità e capacità dei collegamenti. In questo quadro il Comune di Selargius saprà cogliere anche nel 2015 le indicazioni e le opportunità offerta dallo sviluppo delle tecnologie, dalle preferenze dei cittadini e dalle indicazioni normative e orientamenti nazionali in questo specifico campo (Codice dell'Amministrazione Digitale, Agenda Digitale Locale, ecc.).</p> <p>Tuttavia le tecnologie non sono garanti di per sé della “democratizzazione” dei processi decisionali e della qualità delle prestazioni: pertanto l'amministrazione garantirà, con lo stesso impegno, anche servizi e modalità di accesso/ascolto di tipo tradizionale consolidati nel tempo (Urp, front office generalisti e specializzati, campagne di comunicazione ecc.); attivazione di forum tematici, e confronti con la cittadinanza; sviluppo del sito istituzionale e impulso al suo utilizzo, per un efficace servizio di interscambio informativo e un accesso facilitato dell'utenza, anche ai fini della trasparenza e del controllo sociale</p>

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
Rapporto n. utenti soddisfatti nei 3 anni / n. utenti serviti nei 3 anni		0,4	0,6	0,8	0,6		100%



DUP Operativo 06.04.01 Sedute consiglio comunale in streaming

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 06.04 Comunicare al meglio
Unità organizzativa principale	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Unità organizzative collegate	Area 10 Segretario Generale
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	20%
Spese future	€ 10.000,00
Responsabile	Mascia Rita
Stakeholders	
Descrizione	Occorrerà, preventivamente, predisporre e far approvare dal Consiglio Comunale un regolamento che disciplini i limiti e le modalità delle riprese; seguirà un'indagine di mercato per l'individuazione di un operatore economico per la fornitura del servizio e la successiva attivazione; sul sito istituzionale, infine, verranno descritte le modalità per l'accesso al servizio.

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
si		sì	no	no	no		100%



DUP Operativo 06.04.02 Rete pubblica Wi-fi

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 06.04 Comunicare al meglio
Unità organizzativa principale	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Unità organizzative collegate	Area 10 Segretario Generale
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	20%
Responsabile	Mascia Rita
Stakeholders	
Descrizione	Istituzione di nuovi punti di accesso nel centro storico e nelle periferie



DUP Operativo 06.04.03 Potenziamento portale telematico e sviluppo servizi on-line

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 06.04 Comunicare al meglio
Unità organizzativa principale	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Unità organizzative collegate	Area 10 Segretario Generale
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	20%
Responsabile	Mascia Rita
Stakeholders	
Descrizione	Individuazione dei servizi che dovranno essere attivati on-line e, successivamente, modifiche al portale e alla configurazione per la loro attivazione

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
n. razionalizzazioni organizzative strutturali da realizzare		6	8	10	8		100%



DUP Operativo 06.04.04 Sviluppo e miglioramento comunicazione

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 06.04 Comunicare al meglio
Unità organizzativa principale	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Unità organizzative collegate	Area 10 Segretario Generale
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	20%
Responsabile	Mascia Rita
Stakeholders	
Descrizione	L'obiettivo consiste nel dare attuazione a quanto previsto nel piano di comunicazione (rete dei referenti, istituzione dell'archivio informatico dei documenti utili al personale dipendente, implementazione del sito istituzionale attraverso, in particolar modo, l'attuazione del programma trasparenza e integrità)

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
Si/No		sì	sì	sì	sì		80%



DUP Operativo 06.04.05 Forum tematici e confronti con la cittadinanza

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 06.04 Comunicare al meglio
Unità organizzativa principale	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Unità organizzative collegate	Area 10 Segretario Generale
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	20%
Responsabile	Mascia Rita
Stakeholders	
Descrizione	Realizzazione di Forum tematici e incontri con la cittadinanza su argomenti di rilevante interesse generale o settoriale.

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
Si/No							100%
Si/No							0%

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP Operativo

**DUP Strategico 07.01 Cultura, Conoscenza, Scuola, Turismo & Sport**

Trasversale

Contenuto in	Linea 07 Cultura, Conoscenza, Scuola, Turismo & Sport
Unità organizzativa principale	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
Unità organizzative collegate	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 06 Lavori Pubblici, Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile, Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	100%
Responsabile	Giancaspro Maria Laura
Stakeholders	
Descrizione	Fornire ai cittadini e alle imprese opportunità concrete di migliorare la qualità della vita, generare benessere, valore economico e sviluppo locale. Ciò significa da un lato offrire un sistema culturale, sportivo, turistico completo, di alto livello, costituito da molteplici iniziative e manifestazioni per tutti i cittadini ma attrattivo di presenze anche al di fuori dell'ambito comunale; dall'altro, dare la possibilità di usufruire di servizi di qualità e di accedere a svariati luoghi culturali e sportivi che offrano prodotti interessanti e stimolanti.
Motivazione della scelta	E' necessario convogliare gli sforzi verso la promozione di un prodotto culturale, sportivo e turistico che possa essere di forte appeal e di immediata attrattiva, superando vecchi concetti e dimensioni localistiche, che in qualche modo possano pregiudicare un'offerta sociale e turistica più ampia.



Documento Unico di Programmazione

Programmi e Progetti

<p>Note</p>	<p>La cultura e lo sport sono strumenti fondamentali per formare le persone, promuovere benessere, educazione e integrazione, valorizzando il capitale umano, e rappresentino una risorsa strategica e un fattore decisivo per lo sviluppo e la crescita della comunità dal punto di vista sociale, economico e civile. Per questo motivo abbiamo investito e intendiamo continuare ad investire in questo settore, perché i cittadini possano godere di una buona cultura e offerta sportiva.</p> <p>Cultura</p> <p>La società contemporanea ha restituito valore alla cultura, non solo come diritto del cittadino di accedere alla conoscenza, e dunque opportunità essenziale per la formazione e la partecipazione, ma ne ha rivelato anche il ruolo strategico come risorsa economica per lo sviluppo locale.</p> <p>La cultura è diventata un settore chiave nell'orizzonte dell'economia globale, dove la capacità di competere si misura sempre più sulla possibilità di eccellere in termini di conoscenza, creatività e innovazione. Tanto è vero che l'economia della creatività sta assumendo un peso crescente, paragonabile a quello di importanti settori industriali e di servizi, e rappresenta un elemento strategico che va oltre lo specifico settoriale della cultura per includere differenti priorità delle politiche connesse allo sviluppo territoriale e alla rigenerazione urbana, al turismo e all'innovazione tecnologica, alla coesione e all'inclusione sociale.</p> <p>In questa direzione si è investito e s'intende investire per assicurare ai cittadini la possibilità di avere una buona cultura ma anche per sostenere un settore cruciale per il futuro della città. Ciò significa consolidare un sistema culturale completo e di alto rilievo, in grado di garantire un'offerta ampia e differenziata, accessibile e di qualità, diffusa nel territorio e mirata a diversi interlocutori, attrattiva anche di nuove presenze. Lo scopo è quello di fornire ai cittadini e alle imprese opportunità concrete di migliorare la qualità della vita, generare benessere, valore economico e sviluppo locale.</p> <p>Ciò per noi significa da un lato offrire un sistema culturale completo, di alto livello, costituito da molteplici iniziative e manifestazioni dedicate al teatro, alla musica, al canto, al folclore, all'arte contemporanea, alla storia e all'architettura per tutti i cittadini ma attrattivo di presenze anche al di fuori dell'ambito comunale; dall'altro, dare la possibilità di usufruire di servizi di qualità e di accedere a svariati luoghi culturali ed espositivi che offrano prodotti interessanti e stimolanti.</p> <p>Fra questi la Biblioteca, moderno e funzionale centro di informazione della comunità e servizio prioritario per garantire a tutti un accesso libero e facilitato al sapere, incoraggiando l'esperienza della lettura e promuovendo lo sviluppo dei servizi informatici. Il tutto in orari di apertura ampi e in spazi confortevoli, con una attenzione forte alle utenze potenziali, nella considerazione che le biblioteche oltre a contenitori culturali e di informazione sono sempre più luoghi di incontro, di aggregazione sociale e di integrazione.</p> <p>Particolare attenzione andrà rivolta al Teatro Comunale, istituzione di eccellenza inserita nel sistema culturale cittadino quale punto di riferimento fondamentale per la produzione e l'offerta culturale, in grado di assicurare una programmazione di alta qualità artistica e rilievo internazionale.</p> <p>Altre scelte previste: elaborazione e realizzazione di un progetto nell'ambito dell'Area Vasta, finalizzato alla creazione di itinerari comuni che comprendano la visita a musei etnografici e paesaggistici; compimento del museo cittadino e degli interventi per valorizzare, anche dal punto di vista turistico, il notevole patrimonio archeologico presente nel territorio selargino; utilizzo del Teatro Civico per percorsi di formazione professionale specializzata nel settore.</p> <p>Sport</p> <p>La formazione e l'educazione passano anche attraverso la pratica sportiva: per questo è importante, per tutte le fasce di età, poter accedere a tante e diverse opportunità sportive grazie ad un settore vivace, dinamico, ricco di iniziative per ogni persona, rispondente ad ogni esigenza e abilità e con una soddisfacente dotazione di spazi e impianti sportivi.</p> <p>Sport pertanto non come messaggio di competizione esasperata, che diviene competizione sociale, ma messaggio di partecipazione e prassi di democrazia. Lo sport trova cittadinanza nel progetto di educazione diffusa e promozione del benessere: bambini, adolescenti, giovani praticanti, famiglie, diventano poste fondamentali per una alleanza educativa comunitaria. Lo sport per migliorare la vita, lo sport per tenere insieme diversi temi: disabilità, solidarietà, integrazione, coesione sociale, mutualità, sostenibilità, responsabilità, dialogo, scuola, famiglia.</p> <p>Pur in una condizione di crisi economica generalizzata, che si ripercuote pesantemente sulle risorse pubbliche e private messe in campo per la diffusione della pratica sportiva, la realtà locale si pone in un contesto avvalorato dai significativi investimenti che l'Amministrazione ha precedentemente posto in essere per la diffusione della pratica sportiva su tutto il territorio. In questo momento di crisi economica e di tagli agli Enti Locali, dovrà proseguire lo sforzo</p>
--------------------	---

dell'Amministrazione nel supportare l'associazionismo sportivo, tramite il quale in questa città si riesce a fornire una risposta qualificata alla domanda di pratica sportiva proveniente dai cittadini, permettendo lo sviluppo e la diffusione capillare delle attività fisico-motorie.

Gli effetti della crisi economica e le limitazioni imposte dal patto di stabilità e dai tagli agli Enti locali impongono una rivalutazione del sistema cercando di trovare ove possibile soluzioni che possano ancor più che in passato rendere efficiente la gestione dell'impiantistica. Si proseguirà nell'obiettivo di agire sulla riduzione della spesa per utenze, sia tramite la sensibilizzazione dei gestori in merito al mantenimento di condizioni di efficienza e sicurezza degli impianti, sia rivisitando le condizioni di concessione in gestione, sia infine – ove possibile – mediante l'installazione di impianti per il risparmio energetico.

Visto, inoltre, il forte aumento di coloro che praticano attività sportiva non organizzata utilizzando gli spazi pubblici all'aperto, l'Amministrazione Comunale presterà particolare attenzione alla qualità delle aree verdi e dei parchi.

Sul fronte delle manifestazioni si prevede di proseguire l'impegno organizzativo dell'Assessorato per supportare le società sportive locali promotrici di eventi. Le manifestazioni sportive possono infatti contribuire a far acquisire competitività al proprio territorio di appartenenza, con l'obiettivo di produrre benefici sia di natura sociale che di natura economica e di ritorno di flussi turistici.

Altro importante tassello per la promozione sportiva è il coinvolgimento delle scuole e pertanto si conferma l'impegno a sostenere le istituzioni scolastiche.

Scelte previste: attuazione di programmi di avviamento allo sport come strumento per la socializzazione e l'integrazione delle fasce più deboli, con particolare riferimento ad anziani e disabili; interazione con le scuole per favorire l'attività sportiva di base; agevolazioni economiche alle famiglie in difficoltà per le attività sportive svolte negli impianti comunali; utilizzo dei parchi e dei percorsi verdi per le attività all'aria aperta.

Scuola

Una città che si prende cura dei propri cittadini investe molto anche sull'istruzione. Oggi viviamo nella società della conoscenza ed è fondamentale e strategica l'attenzione ai temi del sapere, dell'istruzione e della formazione, dell'apprendimento lungo l'intero arco della vita, perché è su questi fronti che si gioca sempre più la capacità di una società di costruire il proprio futuro. Avere una buona istruzione significa in primo luogo avere la possibilità, senza esclusioni di alcun genere, di accedere alle istituzioni dedicate alla formazione, istituzioni che sostengano, aiutino e valorizzino tutte le persone e tutte le culture, comprese le persone più fragili, contrastando e prevenendo così la marginalità e la devianza.

Scelte previste: apertura organica degli spazi della scuola al territorio, alle iniziative del privato sociale e del mondo della cultura, abbattendo le distanze che relegano la scuola a mera sede della didattica; promuovere un sistema di relazioni per l'accoglienza dei flussi di competenze in uscita dalla scuola superiore; garantire edifici scolastici agibili e pienamente funzionanti; assicurare tempi certi nella corresponsione dei contributi economici previsti dalla legge a favore delle scuole e degli studenti; attuazione di programmi di "educativa di strada".

Turismo culturale ed eco-compatibile

Scelte previste: realizzazione di un "disegno" di ricettività turistica (alberghiera, B&B, affittacamere, ristorazione) che preveda il collegamento con una serie di manifestazioni culturali, enogastronomiche, sportive, da sviluppare nel corso dell'anno, anche complementari a eventi simili programmati dai Comuni contermini, in modo da costituire una vera e propria "rete" di offerta turistica differenziata e diffusa; valorizzazione del Parco pubblico di San Lussorio, della Strada dei Parchi e dei percorsi ciclabili e pedonali come contesti naturalistici e ricreativi incentrati sul valore della socialità e in funzione dello sviluppo di un turismo eco-compatibile; costituzione di un'area di "accoglienza" nella zona adiacente alla chiesa di San Lussorio.



DUP Operativo 07.01.01 Cultura e pubblica istruzione

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 07.01 Cultura, Conoscenza, Scuola, Turismo & Sport
Unità organizzativa principale	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
Unità organizzative collegate	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 06 Lavori Pubblici, Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile, Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	35%
Responsabile	Giancaspro Maria Laura
Stakeholders	
Descrizione	Elaborazione e realizzazione di un progetto nell'ambito dell'Area Vasta, finalizzato alla creazione di itinerari comuni che comprendano la visita a musei etnografici e paesaggistici; compimento del museo archeologico cittadino e degli interventi per valorizzare, anche dal punto di vista turistico, il notevole patrimonio archeologico presente nel territorio selargino; utilizzo del Teatro Civico per spettacoli di qualità e percorsi di formazione professionale specializzata nel settore; proposte di collaborazione con le istituzioni scolastiche.



DUP Operativo 07.01.02 Sport

Contenuto in	DUP Strategico 07.01 Cultura, Conoscenza, Scuola, Turismo & Sport
Unità organizzativa principale	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
Unità organizzative collegate	
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	35%
Responsabile	Giancaspro Maria Laura
Stakeholders	
Descrizione	Offrire opportunità di pratica sportiva diffusa a tutti i livelli

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
Si/No							100%



Documento Unico di Programmazione

Programmi e Progetti

DUP Operativo 07.01.03 Turismo

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 07.01 Cultura, Conoscenza, Scuola, Turismo & Sport
Unità organizzativa principale	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
Unità organizzative collegate	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	30%
Responsabile	Giancaspro Maria Laura
Stakeholders	
Descrizione	Pianificare strategie in stretta sinergia con soggetti privati (operatori del ricettivo, club di prodotto, consorzi di prodotti tipici, pubblici esercenti, associazioni, agenzie di viaggio, guide turistiche) non solo locali, ma di livello provinciale, regionale e nazionale; ideare e realizzare nuovi progetti di accoglienza e informazione, che vedano la partecipazione congiunta di chi opera e lavora nel turismo e della cittadinanza; mantenere e consolidare, anche rinnovando, tutti gli eventi culturali che espongono Selargius all'attenzione nazionale e internazionale.

**DUP Strategico 08.01 Sostenere e stimolare le giovani generazioni**

Trasversale

Contenuto in	Linea 08 Progetto Giovani e Progetto Lavoro
Unità organizzativa principale	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Unità organizzative collegate	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva, Area 03 Entrate, Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 08 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	50%
Spese future	€ 185.000,00
Responsabile	Mascia Rita
Stakeholders	
Descrizione	Sostenere azioni e progetti che favoriscano la cittadinanza giovanile secondo il principio della sussidiarietà orizzontale; soddisfare le esigenze ricreative e culturali.
Motivazione della scelta	I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra comunità: è sempre più necessario creare i presupposti perché questo capitale possa esprimersi e svilupparsi.
Note	I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra comunità: è sempre più necessario creare i presupposti perché questo capitale possa esprimersi e svilupparsi, in un contesto caratterizzato da grande incertezza sul futuro, in particolare in relazione al tema del lavoro, a Selargius come nel resto del Paese. Il lavoro deve essere al centro del dibattito politico e, in questo senso, è prioritario offrire ai giovani nuove opportunità e nuove esperienze di formazione e di arricchimento del proprio curriculum. Proseguirà pertanto nel 2015 l'impegno nella valorizzazione di tutte le occasioni di sostegno al protagonismo giovanile: far partecipare i giovani, saperli ascoltare, sostenere azioni e progetti che favoriscano la cittadinanza attiva secondo il principio della sussidiarietà orizzontale, soddisfare le esigenze ricreative e culturali. Azioni previste: sostegno alla Consulta dei Giovani; aumentare l'offerta culturale giovanile con concerti, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, incontri letterari e proposte formative; dotare la città di punti di libero accesso a Internet Wi-Fi.



DUP Operativo 08.01.01 Promuovere e soddisfare le esigenze ricreative e culturali dei giovani

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 08.01 Sostenere e stimolare le giovani generazioni
Unità organizzativa principale	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
Unità organizzative collegate	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	35%
Spese future	€ 75.000,00
Responsabile	Giancaspro Maria Laura
Stakeholders	
Descrizione	Promozione, anche in collaborazione con le Associazioni culturali e sportive, di iniziative culturali e ricreative mirate per la popolazione giovanile



DUP Operativo 08.01.02 Offerta culturale giovanile

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 08.01 Sostenere e stimolare le giovani generazioni
Unità organizzativa principale	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
Unità organizzative collegate	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	35%
Responsabile	Giancaspro Maria Laura
Stakeholders	
Descrizione	Programmare l'offerta culturale rivolta alla popolazione giovanile con concerti, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, incontri letterari e proposte formative



DUP Operativo 08.01.03 Sostegno Consulta giovani

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 08.01 Sostenere e stimolare le giovani generazioni
Unità organizzativa principale	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
Unità organizzative collegate	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	30%
Spese future	€ 185.000,00
Responsabile	Giancaspro Maria Laura
Stakeholders	
Descrizione	Favorire e sostenere l'attività della Consulta dei Giovani

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
si		sì	no	no	no		100%

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP Operativo

**DUP Strategico 08.02 Attivazione di politiche e iniziative per il lavoro**

Trasversale

Contenuto in	Linea 08 Progetto Giovani e Progetto Lavoro
Unità organizzativa principale	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Unità organizzative collegate	Area 03 Entrate, Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	50%
Responsabile	Mascia Rita
Stakeholders	
Descrizione	Concessione di incentivi, offerte di servizi e strumenti, potenziamento del SUAP a favore delle politiche del lavoro
Motivazione della scelta	Creare opportunità di lavoro, principalmente a favore della popolazione giovanile
Note	Azioni previste: programmazione e concessione di incentivi per corsi/concorsi finalizzati alla formazione dei soggetti che vogliono "fare impresa"; offerta di un insieme integrato di servizi e strumenti quali, ad esempio, i servizi di orientamento al lavoro e i tirocini formativi e di orientamento con borsa; istituzione su "Selargius Dialoga" di uno spazio dedicato alle imprese economiche locali; potenziamento dello "Sportello Unico" a favore delle attività imprenditoriali.



DUP Operativo 08.02.01 Orientamento al lavoro

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 08.02 Attivazione di politiche e iniziative per il lavoro
Unità organizzativa principale	Area 03 Entrate
Unità organizzative collegate	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	35%
Spese future	€ 10.000,00
Responsabile	Abis Rita
Stakeholders	
Descrizione	Ripopolare il Centro Storico con laboratori artigianali di pregio, con iniziative di accoglienza turistica, con vendita di prodotti eno-gastronomici "di nicchia", anche tramite il recupero di locali commerciali e artigianali oggi inutilizzati.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP
Operativo



DUP Operativo 08.02.02 Corsi e concorsi per nuove imprese

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 08.02 Attivazione di politiche e iniziative per il lavoro
Unità organizzativa principale	Area 03 Entrate
Unità organizzative collegate	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	35%
Responsabile	Abis Rita
Stakeholders	
Descrizione	Accompagnare aspiranti imprenditori nella realizzazione della loro idea d'impresa, sostenendoli sia con servizi reali (formazione e consulenza nella fase di start-up e tutoring nei primi anni di attività) sia con finanziamenti (de minimis); tirocini di formazione e orientamento; attivazione di politiche e iniziative locali per favorire opportunità lavorative.

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
30		30	0	0	0		0%
si		sì	no	no	no		100%



DUP Operativo 08.02.03 Promozione Imprenditoria Innovativa

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 08.02 Attivazione di politiche e iniziative per il lavoro
Unità organizzativa principale	Area 03 Entrate
Unità organizzative collegate	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	30%
Responsabile	Abis Rita
Stakeholders	
Descrizione	Previsione di appositi interventi tesi a incentivare gli operatori della Zona Industriale alla realizzazione di imprese in campi nuovi, quali la tecnologia, la cultura, l'ambiente, i servizi avanzati rivolti a imprese e cittadini; sostegno allo start-up d'impresa, soprattutto ad alto contenuto innovativo (produzione energia da fonti rinnovabili, nuove tecnologie, sviluppo eco-sostenibile, biotecnologie, marketing, comunicazione), con apposite agevolazioni (non solo finanziarie, ma anche reali, come ad esempio la fornitura di locali).



DUP Strategico 09.01 Servizi socio-assistenziali

Trasversale

Contenuto in	Linea 09 Coesione Sociale, Integrazione, Salute & Sicurezza Urbana
Unità organizzativa principale	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
Unità organizzative collegate	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	35%
Responsabile	Giancaspro Maria Laura
Stakeholders	
Descrizione	Alla missione di tutela e sostegno dei soggetti “deboli” concorre quel complesso di azioni e interventi messi in campo per qualificare ulteriormente l’organizzazione dei servizi e coinvolgere attivamente interlocutori diversi (pubblici e privati) interessati a sperimentare, accanto ai livelli di servizi finora garantiti, nuove modalità d’accoglienza, di ascolto, di accompagnamento, di motivazione al cambiamento, di sostegno nelle difficoltà, di scambi d’aiuto fra singoli, gruppi di cittadini e famiglie con cui aprire un dialogo, costruire alleanze, rafforzare orientamenti condivisi.
Motivazione della scelta	Il supporto alle famiglie, alla responsabilità genitoriale e alla maternità e paternità rappresentano un asse portante della programmazione comunale sociale e sanitaria, con la previsione di percorsi di aiuto a fronte di condizioni di disagio e di povertà economica, relazionale, sociale ma anche di costruzione delle reti di solidarietà tra persone, tra famiglie e nella comunità.



Documento Unico di Programmazione

Programmi e Progetti

Comune di Selargius

	<p>Note</p> <p>A causa della crisi economica e della diminuzione del reddito delle famiglie si assiste ad un aumento del rischio che una fascia sempre maggiore di persone confluisca nell'area della povertà.</p> <p>La povertà del nostro tempo non è caratterizzata solo da aspetti economici e reddituali, ma anche dall'assenza o fragilità di reti relazionali di supporto, da fenomeni di crescente intolleranza delle differenze (poveri, immigrati, disabili, anziani, malati ecc.) e dalla ripresa di "vecchi" pregiudizi che credevamo cancellati.</p> <p>In questo contesto il supporto alle famiglie, alla responsabilità genitoriale e alla maternità e paternità rappresentano un asse portante della programmazione integrata sociale e sanitaria, con riferimento a una prospettiva di prevenzione e di sostegno alle famiglie mediante percorsi di aiuto a fronte di condizioni di disagio e di povertà economica, relazionale, sociale ma anche di ricostruzione delle reti di solidarietà tra persone, tra famiglie e nella comunità.</p> <p>Il tema delle risorse finanziarie a disposizione è certamente di rilevanza assoluta: il progressivo calo di fondi statali e regionali e, d'altra parte, le trasformazioni sociali in atto collegabili all'aumento costante delle domande di aiuto sia in termini quantitativi che di complessità, rischia di minare profondamente l'assetto locale dei servizi e comporta la necessità di azioni che aiutino a tenere i livelli sinora garantiti ma al contempo amplino la rete dei soggetti oggi in campo, favorendo maggiori spazi di integrazione e co-progettazione. Nel corso del 2014 hanno dispiegato i propri effetti alcune scelte di razionalizzazione e contenimento delle spese effettuate contestualmente a processi di innovazione dei servizi; il 2015 si presenta con un impatto incerto, per cui le azioni ipotizzate tendono prevalentemente, ma non esclusivamente, al consolidamento/ mantenimento dei servizi.</p> <p>Le politiche per gli anziani: mantenere la persona anziana nella sua comunità, sostenendo la sua autonomia e supportando la famiglia nelle varie fasi dell'assistenza; assistere l'anziano non autosufficiente in strutture residenziali adeguate (RSA, comunità alloggio e case famiglia), dove il rispetto della vita e della dignità della persona siano le basi di ogni intervento; attivare l'assistenza domiciliare "leggera", per gli anziani con difficoltà di deambulazione; garantire la tradizionale assistenza domiciliare; attivare iniziative culturali e sostenere la Consulta degli anziani; attività di volontariato e di impegno per gli anziani autosufficienti e loro utilizzo in impieghi di utilità sociale (es. "nonni vigili").</p> <p>Le politiche per la disabilità: consultazioni organiche delle Associazioni impegnate nel settore e azioni di coordinamento dei relativi servizi; proseguimento nell'azione di abbattimento delle barriere architettoniche; promozione delle opportunità lavorative e iniziative per favorire il raggiungimento del massimo grado di autonomia; sostegno alle famiglie per la cura e l'assistenza dei diversamente abili, anche mediante l'affiancamento per l'accoglienza in strutture residenziali; offerta di aree comunali per la realizzazione di Centri specializzati per la cura delle disabilità, con particolare riferimento a quelle mentali.</p> <p>Le politiche per i soggetti deboli e in difficoltà: sostegno al reddito dei lavoratori in cassa integrazione e in mobilità, ai disoccupati, alle persone in momentanea difficoltà di vita; assistenza economica alloggiativa per persone e famiglie che vertono in situazioni di disagio; attuazione di un programma di sostegno in collaborazione con i soggetti abitualmente impegnati (es. Associazioni di volontariato, Caritas) e le Parrocchie.</p> <p>Le politiche per l'infanzia: riserva dei posti nei nidi d'infanzia dati in concessione; educativa domiciliare; affidamento familiare; servizi socio - educativi; inserimento dei minori in strutture residenziali; concessione assegni di maternità e assegni per nuclei familiari con almeno tre figli minori.</p> <p>Le politiche per la famiglia e la comunità: servizi di consulenza e di assistenza familiari, socio-educativi, di mediazione familiare; interventi economici e di assistenza; attività di sostegno per i periodi di difficoltà acuta a supporto delle funzioni che le famiglie devono garantire al loro interno; attenzione alle giovani coppie, alle famiglie numerose e alle persone "più deboli" per favorire l'acquisto della casa di abitazione, inserendo opzioni favorevoli nelle convenzioni di edilizia economico-popolare; osservatorio sociale per raccordare gli interventi, le risorse e per attivare servizi a supporto di eventuali difficoltà familiari di breve periodo.</p>
--	--

Data 14/04/2015

Documento Unico di Programmazione 2015 - 2017 - Anno: 2015

Pagina 88



DUP Operativo 09.01.01 Progetto anziani

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 09.01 Servizi socio-assistenziali
Unità organizzativa principale	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
Unità organizzative collegate	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	20%
Responsabile	Giancaspro Maria Laura
Stakeholders	
Descrizione	Il programma prevede un sistema di interventi finalizzati a dare una risposta alle necessità fondamentali della vita quotidiana degli anziani ed a garantire agli stessi di restare parte attiva della comunità cittadina



DUP Operativo 09.01.02 Progetto disabili

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 09.01 Servizi socio-assistenziali
Unità organizzativa principale	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
Unità organizzative collegate	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	20%
Responsabile	Giancaspro Maria Laura
Stakeholders	
Descrizione	Il programma prevede un sistema di interventi finalizzato ad assicurare ai soggetti disabili il raggiungimento della massima autonomia possibile e alle loro famiglie un sostegno per fronteggiare le problematiche derivanti dalla presenza di un portatore di handicap all'interno di un nucleo familiare



DUP Operativo 09.01.03 Progetto Infanzia

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 09.01 Servizi socio-assistenziali
Unità organizzativa principale	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
Unità organizzative collegate	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	20%
Responsabile	Giancaspro Maria Laura
Stakeholders	
Descrizione	Il programma prevede il complesso degli interventi e dei servizi destinati ai bisogni della popolazione infantile



DUP Operativo 09.01.04 Soggetti deboli e in difficoltà

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 09.01 Servizi socio-assistenziali
Unità organizzativa principale	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
Unità organizzative collegate	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	20%
Responsabile	Giancaspro Maria Laura
Stakeholders	
Descrizione	Il programma prevede un sistema di interventi che tende a ridurre o eliminare le condizioni di bisogno e disagio individuale derivanti da inadeguatezza del reddito e difficoltà familiari e sociali

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
n. presenze realizzate / n. presenze da realizzare		1,25					50%
n. mesi		6	0	0	0		50%



DUP Operativo 09.01.05 Famiglia e Comunità

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 09.01 Servizi socio-assistenziali
Unità organizzativa principale	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
Unità organizzative collegate	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	20%
Responsabile	Giancaspro Maria Laura
Stakeholders	
Descrizione	Il progetto prevede un sistema di interventi che tende a ridurre o eliminare le condizioni di bisogno familiare e di comunità

**DUP Strategico 09.02 Un territorio da valorizzare attraverso la presenza e il controllo**

Trasversale

Contenuto in	Linea 09 Coesione Sociale, Integrazione, Salute & Sicurezza Urbana
Unità organizzativa principale	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
Unità organizzative collegate	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile, Area 08 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio, Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	35%
Responsabile	Giancaspro Maria Laura
Stakeholders	
Descrizione	Il tema della sicurezza deve essere affrontato con politiche complesse, che integrino gli interventi sociali e quelli che favoriscono la qualità e la vivibilità urbana, in sinergia con le azioni più direttamente rivolte al contrasto dei fenomeni devianti. Questa missione è finalizzata a mettere in campo tutte le azioni di competenza dell'Ente che, in maniera coordinata e con un approccio intersettoriale e interistituzionale, possano innalzare i livelli oggettivi e percepiti di sicurezza e di quieto vivere dei cittadini.
Motivazione della scelta	Consolidare e qualificare da una lato la collaborazione con gli organi decentrati dello Stato e con le Forze dell'ordine in materia di sicurezza urbana, compresa la sicurezza sul lavoro; dall'altro rendere maggiormente organico un programma di lavoro intersettoriale per quanto attiene a progetti e azioni di competenza del Comune, pur in collaborazione e sinergia con altri soggetti del territorio.



Documento Unico di Programmazione

Programmi e Progetti

	<p>Note</p> <p>Alla complessità dei fenomeni ed al loro articolarsi nella società occorre contrapporre, da parte delle Istituzioni nel loro complesso, un efficace sistema di sicurezza integrato, coordinando le azioni rivolte al presidio del territorio e alla repressione dei fenomeni di illegalità con azioni di natura preventiva, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie disponibili e per muoversi in un quadro di risposta differenziata, che non sia frutto di scelte di emergenza ma sappia modularsi in relazione all'effettività dei bisogni.</p> <p>Le politiche di miglioramento della sicurezza urbana hanno come centralità il territorio inteso come spazio pubblico, vale a dire riqualificazione di spazi urbani, manutenzione, illuminazione, pulizia, commercio al dettaglio, trasporto pubblico, spettacoli, interventi sociali in strada, monitoraggio dei problemi, progetti speciali.</p> <p>Le politiche di sicurezza urbana attuate finora dall'Amministrazione comunale, improntate alla collaborazione interistituzionale e intersettoriale e all'integrazione di strumenti e azioni che possono favorire il miglioramento delle condizioni di sicurezza del territorio, hanno determinato il consolidamento di un approccio che nel tempo ha dimostrato la propria validità.</p> <p>Sul terreno della sicurezza urbana l'impegno dell'Amministrazione sarà quello di lavorare per consolidare e qualificare, da un lato, la collaborazione con gli organi decentrati dello Stato e con le Forze dell'ordine in materia di sicurezza urbana, compresa la sicurezza sul lavoro; dall'altro, rendere maggiormente organico un programma di lavoro intersettoriale per quanto attiene a progetti e azioni di competenza del Comune, pur in collaborazione e sinergia con soggetti del territorio.</p> <p>Nel periodo considerato l'Amministrazione perseguirà incisive politiche di rispetto della legalità, che si concretizzeranno in efficaci interventi al fine di contenere il disagio e di ripristinare il decoro. In particolare, fin dai primi mesi del 2015, la Polizia locale, attraverso le sue unità organizzative, promuoverà interventi ed azioni per conseguire risultati concreti misurabili non solo sulla scorta del numero dei controlli effettuati o delle ore di servizio di prevenzione rese, quanto anche sulla base dell'impatto che, oggettivamente, l'azione determinerà, a beneficio della comunità territoriale.</p> <p>Si vuole in tal modo assicurare il costante presidio del territorio e la prevenzione, anche con il supporto di settori comunali e di altre amministrazioni competenti, di alcuni fenomeni di degrado, come, a titolo esemplificativo, il deturpamento di edifici pubblici e privati del territorio comunale e i comportamenti vandalici in genere.</p> <p>Al rispetto della legalità concorreranno anche azioni e interventi capaci di assicurare la vicinanza dell'Amministrazione alla cittadinanza e di rassicurarla, da attuare sia previa realizzazione di misure di riorganizzazione – presenza più capillare sul territorio e valorizzazione del pattugliamento a piedi o motorizzato – sia mediante interventi operativi la cui efficienza sarà assicurata riconducendo tali interventi a obiettivi di sicurezza finanziati ai sensi dell'art. 208 del Codice della strada.</p> <p>In particolare verranno presidiate le aree maggiormente esposte al degrado, verranno effettuati servizi statici e dinamici nei parchi e nei luoghi pubblici in genere. Ma soprattutto si vorrà offrire alla cittadinanza, anche grazie a percorsi di formazione del personale della Polizia locale, una presenza qualificata, capace di interagire in modo proattivo, di essere "incisivamente" vicino ai cittadini ed alle loro esigenze, di condividere i problemi, di comprendere le aspettative, per dare risposte. L'attuazione di politiche di rispetto della legalità dovrà confrontarsi con i diversi e ricorrenti eventi di aggregazione serale e notturna, soprattutto giovanile, anche attraverso formule di composizione delle diverse istanze, pur sempre preordinate al rispetto di norme, siano esse fissate in disposizioni di legge o in regolamenti locali oppure frutto di buone prassi concordate dai diversi attori.</p> <p>L'attuazione di incisive politiche di rispetto della legalità, ovviamente, si rivolgerà al tradizionale contesto dell'attività istituzionale della Polizia locale: la sede stradale. In tale ambito verranno promossi interventi e azioni di polizia stradale finalizzati a tutelare soprattutto gli utenti deboli della strada, perseguendo i comportamenti illeciti più pericolosi. Tuttavia, perseguire la legalità in materia di sicurezza stradale significherà contrastare efficacemente i comportamenti che impattano su beni preziosi per la comunità, quali il transito con veicoli che inquinano, la sosta su piste ciclabili, su</p>
--	--



Documento Unico di Programmazione

Programmi e Progetti

	<p>marciapiedi, su spazi riservati a diversamente abili o su percorsi pedonali protetti per i bambini ecc. Anche in tale contesto i risultati verranno misurati non solo sulla scorta delle risorse impiegate, quanto anche nella valutazione degli effetti positivi che tali interventi susciteranno nel territorio.</p> <p>L'amministrazione intende realizzare un sistema integrato di sicurezza urbana in cui la Polizia locale proponga e promuova interventi finalizzati al conseguimento di significativi risultati di miglioramento della percezione della sicurezza nel territorio cittadino, al quale concorrano in modo integrato altri soggetti pubblici e privati portatori di competenze e di risorse. In tale contesto l'individuazione di percorsi di legalità, da proporre alla cittadinanza, con particolare riguardo alla popolazione scolastica, assume a dignità di obiettivo strategico. Verranno proposti, pertanto, incontri di formazione ed informazione, la cui efficacia verrà misurata sia attraverso la quantificazione degli interventi realizzati sia attraverso la raccolta di dati circa il livello di gradimento, che avranno ad oggetto, a titolo esemplificativo, il rispetto delle norme del Regolamento di polizia urbana, l'educazione civica e le norme di civile convivenza, la prevenzione della violenza nei confronti dei soggetti deboli, la prevenzione dei pericoli connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie, l'educazione al comportamento legale, i temi della corruzione, dell'usura, delle tematiche minorili, da sviluppare anche in relazione al delicato ruolo istituzionalmente ricoperto dalla Polizia locale.</p> <p>Azioni previste: collaborazione tra Carabinieri e Corpo Vigili Urbani per la lotta alla microcriminalità e l'educazione alla sicurezza sociale e alla legalità; interventi per incrementare l'attenzione nei confronti del traffico veicolare (es. rimodulazione orario di servizio, utilizzo videosorveglianza, controlli per guida in stato di ebbrezza); controllo dell'agro per l'individuazione e la repressione di attività illecite (abusi edilizi, abbandono di rifiuti); controllo sistematico dei cantieri per la verifica della sicurezza sui luoghi di lavoro; verifica e costante aggiornamento del piano comunale di protezione civile.</p>
--	--



DUP Operativo 09.02.01 Sicurezza urbana e senso civico

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 09.02 Un territorio da valorizzare attraverso la presenza e il controllo
Unità organizzativa principale	Area 08 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio
Unità organizzative collegate	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva, Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	25%
Responsabile	Cantori Marco
Stakeholders	
Descrizione	Azioni rivolte al presidio del territorio e alla repressione dei fenomeni di illegalità con azioni di natura preventiva, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie disponibili e per muoversi in un quadro di risposta differenziata.

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
n. utenti soddisfatti/ n . utenti serviti							100%



DUP Operativo 09.02.02 Corsi di educazione alla legalità

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 09.02 Un territorio da valorizzare attraverso la presenza e il controllo
Unità organizzativa principale	Area 08 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio
Unità organizzative collegate	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva, Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	25%
Responsabile	Cantori Marco
Stakeholders	
Descrizione	Iniziative rivolte alla generalità della cittadinanza e in particolare alla popolazione giovanile.

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
Numero atti		100	0	0	0		100%



DUP Operativo 09.02.03 Sicurezza stradale

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 09.02 Un territorio da valorizzare attraverso la presenza e il controllo
Unità organizzativa principale	Area 08 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio
Unità organizzative collegate	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva, Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	25%
Responsabile	Cantori Marco
Stakeholders	
Descrizione	Azioni per la sicurezza della circolazione e interventi per contrastare efficacemente i comportamenti che impattano su beni preziosi per la comunità, quali il transito con veicoli che inquinano, la sosta su piste ciclabili, su marciapiedi, su spazi riservati a diversamente abili o su percorsi pedonali protetti per i bambini.

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
Numero interventi		11	15	20	15		100%
Spese obiettivo / n. contratti		4,62					0%



DUP Operativo 09.02.04 Protezione Civile

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 09.02 Un territorio da valorizzare attraverso la presenza e il controllo
Unità organizzativa principale	Area 08 Polizia Locale, Ordine Pubblico e Sicurezza - Controllo del Territorio
Unità organizzative collegate	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva, Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile, Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	25%
Responsabile	Cantori Marco
Stakeholders	
Descrizione	Coordinamento e attuazione del Piano di Protezione Civile.

**DUP Strategico 09.03 Verde comune**

Trasversale

Contenuto in	Linea 09 Coesione Sociale, Integrazione, Salute & Sicurezza Urbana
Unità organizzativa principale	Area 01 Politiche Sociali-Pubblica Istruzione-Promozione Culturale e Sportiva
Unità organizzative collegate	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 06 Lavori Pubblici, Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile, Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	30%
Responsabile	Giancaspro Maria Laura
Stakeholders	
Descrizione	Garantire l'uso degli spazi verdi e dei parchi con interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria; sviluppo dell'ecosistema cittadino.
Motivazione della scelta	Garantire il "benessere sociale" derivante dalla piena fruizione delle aree destinate a verde e dei parchi pubblici cittadini.
Note	<p>Selargius deve essere una città in grado di promuovere il valore di una cultura ambientale coerente con i principi di sostenibilità e con lo sviluppo e il riequilibrio dell'ecosistema cittadino. In quest'ultimo, il verde pubblico ha rappresentato sempre e tuttora rappresenta un elemento di rilievo sia per gli aspetti legati alla fruizione, quindi al "benessere sociale", sia per le funzioni legate alla salute della collettività in quanto fonte preziosa di ossigeno. Accanto agli innegabili vantaggi che il "patrimonio verde" offre alla città, occorre purtroppo evidenziare la elevata riduzione delle risorse necessarie per garantire una fruizione ottimale degli spazi aperti al pubblico e la sicurezza e un minimo di decoro per le aree in attesa di destinazione. Comunque, l'uso degli spazi verdi e dei parchi sarà garantito con interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria, con particolare attenzione alle aree che presentano situazioni di degrado.</p> <p>Sarà necessario proseguire nella via, già intrapresa, di stimolare in ogni modo la collaborazione dei cittadini e del volontariato, peraltro già impegnati sul fronte della manutenzione del verde mediante convenzionamenti a costo zero. Si intende così incentivare il principio della sussidiarietà orizzontale attraverso lo strumento dell'adozione, da parte dei cittadini richiedenti, di aree di proprietà comunale al fine di curarne la manutenzione, la riqualificazione ambientale e la valorizzazione a tutto vantaggio della collettività residente.</p> <p>Promozione degli "orti urbani": adibire piccoli lotti di terreno di proprietà comunale a orti per giardinaggio ricreativo, assegnandoli in comodato ai cittadini richiedenti, per coltivazioni destinate al consumo familiare. Il programma si sviluppa attraverso una propedeutica attività di ricognizione delle aree comunali disponibili per iniziative di orti urbani, la verifica di passaggi di tipo amministrativo e i necessari ed eventuali adeguamenti infrastrutturali come, ad esempio, sistemi di irrigazione, pulizia e sistemazione preliminare del terreno per renderlo confacente al raggiungimento</p>

dell'obiettivo. Successivamente verrà predisposto per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale il regolamento per la gestione degli orti urbani e individuati, sulla base di criteri prestabiliti, i soggetti interessati alla loro realizzazione. L'istituzione degli orti urbani costituisce uno degli strumenti atti a favorire e promuovere l'associazionismo, l'aggregazione sociale e il miglioramento dello stile di vita dei cittadini attraverso il consumo dei prodotti della terra.



DUP Operativo 09.03.01 Valorizzazione del verde nell'ecosistema cittadino

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 09.03 Verde comune
Unità organizzativa principale	Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
Unità organizzative collegate	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 06 Lavori Pubblici
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	50%
Responsabile	Bandino Fabio
Stakeholders	
Descrizione	Completamento del "cuneo verde" e ampliamento delle aree destinate a verde



DUP Operativo 09.03.02 Adozione aree verdi e promozione orti urbani

Trasversale

Contenuto in	DUP Strategico 09.03 Verde comune
Unità organizzativa principale	Area 11 Staff del Sindaco e Servizi al Cittadino
Unità organizzative collegate	Area 05 Urbanistica - Edilizia - Sportello Unico, Area 07 Servizi Ambientali e Tecnologici - Manutenzione Patrimonio immobiliare Comunale - Protezione Civile
Inizio	01/01/2015
Fine	31/12/2016
Priorità strategica	50%
Responsabile	Mascia Rita
Stakeholders	
Descrizione	Proseguimento del programma di adozione e avvio della concessione degli "orti urbani".

Dettaglio indicatori

Indicatore		Target 2015	Target 2016	Target 2017	Target 2018		Peso
n. mesi							100%